

PARTE SECONDA: LA FOTOGRAFIA DELL'ESISTENTE.

Di seguito si intende fornire la mappatura completa delle realtà del cd. privato sociale impegnate, nel territorio regionale dell'Emilia Romagna, in attività di presa in carico dei soggetti devianti.

Gli utenti di riferimento sono pertanto costituiti da soggetti maggiorenni che si trovano (o si sono trovati) in una delle seguenti condizioni giuridiche: detenuti, internati, sottoposti a misure alternative (prevalentemente nell'ambito dell'affidamento in prova, sia ordinario che terapeutico).

Restano quindi escluse dalla presente mappatura le realtà del terzo settore impegnate in attività a sostegno di minori inseriti nel circuito penale o di cittadini stranieri trattenuti nei CIE.

La ricognizione viene intenzionalmente presentata in forma schematica ed essenziale, per agevolarne la fruibilità.

La descrizione viene suddivisa per Province.

Dapprima viene presentato tutto quel complesso di realtà che vengono svolte a titolo gratuito da cittadini singoli o in forma associata nell'area dell'esecuzione penale adulti e che tradizionalmente va sotto il nome di *Volontariato di Giustizia*.

Di seguito, vengono invece indicate le Cooperative sociali.

Va comunque tenuto presente che talvolta Associazioni e Cooperative rappresentano realtà tra loro connesse e che quindi la relativa indagine non può essere disgiunta: di ciò viene dato conto nell'esposizione.

Le informazioni raccolte non vengono presentate secondo modalità *standard*, ma con quelle ritenute maggiormente idonee a garantire l'originalità e la peculiarità dell'intervento offerto.

Si è tenuta nella debita considerazione il ruolo rivestito dalle fonti *on line* nella circolazione delle informazioni, veicolo ormai fondamentale anche per il reclutamento dei nuovi volontari.

PROVINCIA DI BOLOGNA

ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE "IL POGGESCHI PER IL CARCERE"

L'Associazione "Il Poggeschi per il Carcere", nata come esperienza di volontariato nella realtà della detenzione bolognese su ispirazione di padre Fabrizio Valletti s.j., si è costituita in associazione autonoma nel 2006 sull'esperienza del Gruppo Carcere del "Centro Poggeschi", che dal 1996 opera a fianco e all'interno della Casa Circondariale di Bologna.

Essa persegue un duplice intento: da un lato, favorire la maturazione dei giovani, facendoli avvicinare a una realtà di sofferenza e di emarginazione; dall'altro, far conoscere ai detenuti modelli di vita e di pensiero positivi, nell'incontro con la freschezza e l'energia dei giovani.

A fianco dei giovani ci sono persone più mature, sia come età, sia come esperienza di vita, interessate ad avvicinare la realtà e le problematiche della detenzione, per un più concreto sostegno ai bisogni di queste persone.

Questionario presentato all'Associazione:

1. *Quali sono le attività proposte dalla vostra Associazione?*

a) Attività rivolte ai detenuti:

- Organizzazione e animazione di laboratori e di attività culturali all'interno della Casa Circondariale, con lo scopo di suscitare confronto, dialogo, intrattenimento, opportunità culturali. Attualmente sono attivi i consolidati laboratori di Arte e Videoforum, cui si è aggiunto recentemente quello di Giornalismo, promosso dalla nostra Associazione con l'Associazione di promozione sociale *Bandiera Gialla*.
Da aprile 2012, ogni martedì pomeriggio, si svolge un incontro per discutere argomenti programmati, che spaziano dalle piccole difficoltà quotidiane della vita detentiva, ai grandi temi come immigrazione e integrazione.
Gli scritti dei detenuti, dopo il vaglio della Direzione, sono pubblicati nel periodico on-line *Bandiera Gialla* nella sezione *"Ne vale la pena"*;
- Animazione di gruppi-Vangelo in due sezioni (IIIB e Penale) e della liturgia domenicale ;
- Collaborazione alle attività di animazione e intrattenimento, organizzate dalla Direzione con altre Associazioni in momenti particolari dell'anno (Natale, Carnevale, ecc.), per favorire l'incontro con le famiglie;
- Organizzazione dell'*"Estate Dozza"*, esperienza originale e topica della nostra Associazione nel panorama delle attività di sostegno ai detenuti, consistente nell'organizzazione e animazione, durante il periodo estivo, di cinque giornate caratterizzate da laboratori di intrattenimento, arte, cultura, seguite da occasioni di festa per la messa in comune e presentazione dei lavori e delle esperienze dei laboratori;
- Sostegno scolastico a detenuti impegnati negli studi superiori e/o universitari;
- Colloqui con i detenuti a scopo trattamentale, di supporto e affiancamento al lavoro degli Educatori;
- Attività di accompagnamento e sostegno ai detenuti in permesso e alle loro famiglie, in collaborazione con gli educatori del Carcere e i Magistrati di Sorveglianza.
A questo scopo, vengono utilizzati, in collaborazione con l'Associazione AVOC, appartamenti messi a disposizione dall'ASP Poveri Vergognosi in via del Milliario;
Sostegno alla *Cooperativa "dai Crocicchi"*, nata dai medesimi principi ispiratori del Gruppo Carcere, ma con obiettivi rivolti al "dopo carcere", con lo scopo di accogliere e favorire l'inserimento sociale e lavorativo di persone al termine del percorso detentivo e/o ammesse a fruire delle misure alternative alla detenzione.

b) Attività rivolte ai volontari:

- Incontri di formazione alla relazione d'aiuto e alle tematiche sociali e giuridiche inerenti il mondo della detenzione, guidati anche da esperti e professionisti operanti nell'ambito carcerario;
- Momenti di condivisione interna e confronto.

c) attività rivolte alla comunità;

- Attività di sensibilizzazione alle problematiche della detenzione e ai bisogni delle persone detenute, rivolte a realtà esterne, sul territorio cittadino o limitrofo;
- Interventi nelle scuole per la sensibilizzazione alle tematiche del carcere e della giustizia;
- Organizzazione di incontri (con varie modalità: seminari, cineforum);
- Contributo organizzativo e partecipazione a iniziative di sensibilizzazione cittadina su situazioni di disagio (es. la recente "Fuori e dentro, un altro sguardo sul carcere", 20 novembre - 1 dicembre 2013).

2. *Quali sono le caratteristiche socio-demografiche principali dei detenuti presi in carico dalla vostra Associazione?*

Premessa.

La specificità dell'Associazione "Il Poggeschi per il Carcere", consistente nel rivolgersi e nell'avere come soci principalmente studenti universitari e giovani lavoratori, suggerisce che le attività siano organizzate prevalentemente in forma laboratoriale affidata alla conduzione in gruppo da parte dei volontari; tale modalità, pur permettendo lo scambio di esperienze e la reciproca sensibilizzazione, non intende instaurare relazioni di aiuto che si concretizzino in attività di sostegno (*counseling*, supporto economico, contatti con le famiglie).

Per tali ragioni, si può dire che le persone detenute "effettivamente" prese in carico dall'Associazione, cioè seguite attraverso colloqui personali e successiva attivazione di percorsi di accompagnamento, siano limitate a coloro che sono in contatto con i soci "anziani", in possesso di permesso ex-Art. 78, disponibili a modalità relazionali e di aiuto personalizzato e più concreto.

Le sezioni, cui si rivolgono i laboratori e che i volontari, anche adulti, hanno occasione di avvicinare – perciò, i destinatari delle nostre iniziative (Penale, "Penalino", Alta Sicurezza) – appartengono principalmente a nazionalità italiana, spesso di provenienza meridionale, di estrazione medio-bassa. Non manca qualche straniero, per lo più magrebini e balcanici.

3. *Attualmente quanti detenuti sono complessivamente seguiti dall'Associazione?*

Per i motivi illustrati sopra, risulta anche difficile quantificare il numero di detenuti seguiti dall'Associazione.

Il numero complessivo di detenuti, che usufruiscono dei laboratori e attività di gruppo in corso (arte, cineforum, giornalismo, gruppi-Vangelo), può essere quantificato in un numero variabile intorno alle 40-50 unità. I volontari in possesso di permesso ex-Art. 78 ricevono anche richieste di colloqui da parte di detenuti che non frequentano le attività laboratoriali, il cui numero può raggiungere le 20-25 unità.

4. *Nel corso degli ultimi 2-3 anni, il numero di detenuti seguito è rimasto stabile o ha subito modifiche? Perché?*

Il fenomeno di un frequente avvicendamento ai vertici della Direzione dell'Istituto di detenzione della "Dozza", negli anni recenti, è probabilmente all'origine della realizzazione di un numero di attività inferiore rispetto alle proposte avanzate all'Amministrazione.

E' da segnalare anche il fenomeno di "congelamento" di permessi ex-Art. 17 da parte della Magistratura di Sorveglianza per l'anno 2012. Quest'ultimo episodio ha diminuito di fatto gli ingressi in carcere da parte dei volontari dell'Associazione e, di conseguenza, le possibilità di incontrare ed entrare in contatto con i detenuti mantenendo invariato il numero di persone seguite.

Va aggiunto tuttavia che, probabilmente per un diminuito coinvolgimento di interesse, susseguente alla situazione sopra descritta, si è determinato un indebolimento delle risorse umane dell'Associazione, così da poter far fronte in modo efficace all'impegno in carcere.

5. *Come valutate il servizio offerto dalla vostra Associazione?*

Se la domanda intende sottoporre all'Associazione stessa una valutazione del proprio operato, la risposta risulta piuttosto imbarazzante rispetto all'espressione di un'autovalutazione.

Tuttavia, un miglioramento della qualità potrebbe venire da opportunità e intenti di condividere e mettere in comune, con gli altri attori operanti nel carcere (associazioni e operatori interni), idee, risorse, esperienze, anche in vista di una razionalizzazione dell'offerta.

Se la domanda, invece, si riferisce alla modalità di riscontro dell'efficacia dei servizi offerti, la risposta potrebbe essere che si è consapevoli che l'apprezzamento da parte delle persone ristrette è condizionato dal desiderio di mettersi in contatto con il maggior numero di operatori esterni che possano offrire loro delle opportunità; per quanto riguarda enti e persone esterni al carcere, ci interessa misurare la qualità del servizio sulla base delle presenze, dell'entusiasmo, dell'interesse manifestato dai giovani che frequentano la nostra Associazione.

6. *Effettuate un monitoraggio del "dopo"? Con quali strumenti?*

Non viene realizzato un monitoraggio sistematico, se non attraverso la modalità occasionale e sporadica di contatti personali con persone reduci dall'esperienza carceraria, con cui siano stati mantenuti contatti; e dalla collaborazione e/o occasionali riscontri da parte di operatori del settore (assistenti sociali, magistrati, educatori).

ASSOCIAZIONE "IL POGGESCHI PER IL CARCERE"

Indirizzo c/o Centro Poggeschi: via Guerrazzi 14 – 40125 – Bologna

Sito internet: www.poggeschiperilcarcere.wordpress.com

E-mail: infocarcere@centropoggeschi.org

Presidente: Paola Piazzi

| |
|--|
| A.VO.C – ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL CARCERE |
|--|

Dal sito internet dell'Associazione:

"L'A.Vo.C (Associazione Volontari del Carcere) è un'associazione di volontariato nata nel 1993 e dal 1993 iscritta nel Registro Provinciale di Bologna ed in quello Regionale del Volontariato. Al momento conta sulla presenza di 70 soci attivi."

L'A.Vo.C. si prefigge, statutariamente, lo scopo di migliorare la vita dei detenuti e favorirne il recupero ed il reinserimento sociale. L'Associazione non fa parte di nessuno schieramento politico, è composta da credenti e non credenti ed ha un unico intento: offrire assistenza morale, materiale e psicologica ai detenuti, ex detenuti ed alle loro famiglie.

Oltre all'aiuto materiale, ove possibile, i volontari A.Vo.C tengono colloqui di sostegno psicologico, creano occasioni culturali e soprattutto tentano di riannodare i fili spezzati tra i detenuti e le loro famiglie”.

L'A.Vo.C è attualmente impegnata nelle seguenti attività, tutte organizzate e gestite da volontari e puntualmente descritte sul sito internet dell'Associazione:

Attività di tipo culturale:

- Incontri di riflessione sul Vangelo.

Sono introdotti dalla lettura di un passo del Vangelo; seguono poi approfondimenti oppure considerazioni generali sull'applicazione del messaggio cristiano nella vita quotidiana e/o personale.

- Sensibilizzazione della cittadinanza alle tematiche del carcere.

L'Associazione si propone di realizzare tale sensibilizzazione sia attraverso iniziative individuali dei volontari, sia nei contatti con le Istituzioni.

- Organizzazione e gestione dei *videoforum*.

L'Associazione investe notevoli energie nell'organizzazione del *videoforum* in quanto i detenuti, di etnie diverse, hanno particolare bisogno di attività culturali di sostegno.

Il dibattito viene introdotto da brani di prosa o da versi di poesia attinenti il tema e miranti a far emergere, nei partecipanti, una maggior consapevolezza sulle tematiche trattate.

Particolarmente significativa è la sperimentazione condotta con un gruppo di detenuti di religione musulmana.

Attività di tipo assistenziale:

- Appartamenti per l'accoglienza

L'unità della famiglia, uno degli obiettivi forti dell'Associazione, può essere rafforzata anche durante la detenzione di uno dei suoi componenti, attraverso due opportunità:

- a) ai familiari che vengono a Bologna da lontano per i colloqui con il proprio congiunto, è offerta la possibilità di essere ospitati per conto di A.Vo.C. a costo zero;
- b) il detenuto in permesso premio può abitare all'esterno assieme ai propri cari, sempre a costo zero.

Questo è possibile in quanto l'Associazione, che ha partecipato ad un bando promosso dal Comune di Bologna attraverso l'Istituzione per l'inclusione sociale Don Paolo Serra Zanetti, ha

avuto in comodato gratuito dei piccoli appartamenti, nuovi, a Bologna in via del Milliaro 26, Quartiere Reno, nei pressi del Pontelungo.

Gli appartamenti sono completamente arredati e svolgono già la loro funzione di "casa temporanea".

- Impegno per favorire i rapporti tra detenuti e le loro famiglie, affinché il periodo di detenzione non comporti la rottura dell'unità familiare.
- Colloqui di sostegno con i detenuti.

Sono rivolti non solo a favorire un contesto di ascolto e di crescita interiore, ma anche a procurare ai detenuti un aiuto per la soluzione dei loro problemi pratici, ad es. contatto con gli avvocati difensori, piccoli acquisti autorizzati dalla Direzione, contatto con operatori esterni per la ricerca di lavoro e di alloggio e similari.

- Sostegno del detenuto nei suoi rapporti con l'Amministrazione Penitenziaria e con il Magistrato di sorveglianza.

Numerosi detenuti, soprattutto immigrati, per difficoltà linguistiche o culturali, trovano difficoltà a colloquiare con le Istituzioni e necessitano dell'aiuto dei volontari.

- Attività di accompagnamento dei detenuti in permesso.

È facoltà del Magistrato di sorveglianza decidere se il detenuto in permesso abbia o meno necessità di essere accompagnato da un volontario.

L'A.Vo.C. assicura la sua disponibilità all'accompagnamento dei detenuti.

- Distribuzione di vestiario, biancheria, scarpe ai detenuti (*).

I detenuti, senza disponibilità finanziarie e particolarmente gli immigrati, hanno bisogno di abiti, biancheria e scarpe che non possono procurarsi in alcun modo.

L'associazione investe gran parte delle sue entrate nell'acquisto di detto materiale, che viene conservato e distribuito in un magazzino messo a disposizione dall'Amministrazione Penitenziaria all'interno del carcere.

* In un anno solare, circa novecento detenuti usufruiscono del servizio del magazzino vestiario con una spesa da parte della Associazione di oltre 10.000 euro.

- Integrazione dell'assistenza sanitaria.

Ad esempio, spesso i detenuti hanno bisogno di occhiali, che normalmente non vengono forniti dal servizio sanitario interno, pertanto l'associazione, quando si tratta di detenuti nullatenenti, provvede all'acquisto e alla consegna *ad personam*.

- Attività di Patronato.

L'Associazione, svolge un'attività di patronato molto richiesta e apprezzata dai detenuti, che altrimenti non potrebbero usufruire di indennità di disoccupazione e non potrebbero aggiornare le loro posizioni pensionistiche.

- Festa dell'8 marzo.

L'associazione partecipa attivamente all'organizzazione della festa dell'8 marzo nella sezione femminile.

Breve questionario rivolto al Presidente dell'Associazione, Giuseppe Tibaldi.

1. *Quali sono le attività proposte dalla vostra Associazione?*

Si veda lo Statuto (del quale si fornisce uno stralcio: ndr).

"Art. 2: L'Associazione è apartitica e senza fini di lucro ed ha lo scopo di favorire la promozione umana e sociale in particolare delle persone detenute, ex detenute e a qualunque titolo sottoposte a misure restrittive della libertà personale, nonché alle loro famiglie.

L'Associazione opera nel pieno rispetto della libertà e dignità degli associati, ispirandosi a principi di democrazia e di uguaglianza dei diritti di tutti gli associati.

Essa intende svolgere le seguenti attività:

- a) visite in carcere e a domicilio alle persone in difficoltà;*
- b) reperimento ed organizzazione di mezzi idonei a contribuire al superamento di problemi individuali;*
- c) elaborazione di proposte di intervento da presentare agli Enti istituzionali competenti;*
- d) disponibilità a partecipare ad interventi predisposti dalla Direzione del carcere, dall'Autorità Giudiziaria o da altri enti pubblici e privati, per migliorare la qualità di vita dei detenuti, per favorirne il recupero ed il loro reinserimento sociale;*
- e) sensibilizzazione dell'opinione pubblica ai problemi connessi con la carcerazione attraverso incontri informativi e dibattiti;*
- f) organizzazione di incontri formativi ed informativi per i soci volontari e per quanti fossero interessati.*

Tutto questo secondo spirito collaborativo con la Direzione del Carcere e con i suoi Corpi istituzionali, con l'Autorità Giudiziaria di vigilanza, i Servizi Sociali degli Enti territoriali, pubblici e privati".

2. *Quali sono le caratteristiche socio-demografiche principali dei detenuti presi in carico dalla vostra Associazione?*

Il 70% sono stranieri.

3. *Attualmente quanti detenuti sono complessivamente seguiti dall'Associazione?*

Una trentina; da tener presente che alcune nostre attività riguardano una platea molto più vasta (distribuzione vestiti, sovvenzione di telefonate alla famiglia, ecc.).

4. *Nel corso degli ultimi 2-3 anni, il numero di detenuti seguito è rimasto stabile o ha subito modifiche? Perché?*

Il numero dei detenuti da assistere aumenta per il generale impoverimento e per la tendenza della magistratura di sorveglianza ad aumentare le richieste di accompagnamenti e di ospitalità.

5. *Quale valutazione date del servizio offerto dalla vostra Associazione?*

Il nostro servizio è solo un pronto soccorso, che serve a tamponare solo una minima parte delle necessità della popolazione carceraria.

6. *Effettuate un monitoraggio del "dopo"? Con quali strumenti?*

Proprio perché siamo incalzati da innumerevoli necessità, non ci è possibile monitorare i risultati del nostro impegno. C'è da dire, però, che sia la magistratura di sorveglianza, sia i responsabili del carcere ci sottolineano spesso che siamo gli unici a praticare interventi circa le necessità primarie dei detenuti.

ASSOCIAZIONE A.VO.C – ASSOCIAZIONE VOLONTARI DEL CARCERE.

Indirizzo: piazza del Baraccano 2 – 40124 – Bologna

Tel.: 051.390162

Cell.: 366.6564012

Sito internet: www.avoc.it

Segreteria: info@avoc.it

Presidente: Giuseppe Tibaldi - tibaldi@avoc.it

Altro referente: Paolo Pallotti – paolopallotti@fastwebnet.it

| |
|---|
| ASSOCIAZIONE CULTURALE PAPILLON-REBIBBIA ONLUS BOLOGNA |
|---|

Dal sito internet dell'Associazione:

"L'esperienza dell'Associazione Culturale Papillon-Rebibbia inizia nel maggio del 1996 ad opera di un gruppo di detenuti della casa circondariale romana "Rebibbia nuovo complesso" che iniziano ad organizzare nelle disastrate biblioteche dei reparti alcune semplici ma coinvolgenti iniziative culturali tra gli oltre 1500 "ospiti" dell'istituto.

Si riteneva possibile e necessario fare in modo che i detenuti gestissero direttamente una serie di attività culturali che nel loro insieme dovevano costituire un ideale ponte verso quei milioni di cittadini che conoscono poco e male la drammatica realtà delle carceri.

L'idea-forza era, ed è, molto semplice: la diffusione della Cultura nelle carceri è uno strumento indispensabile per arrestare l'inevitabile regressione psicofisica prodotta dalla detenzione [...].

La Cultura può concorrere in misura decisiva nell'insegnare anche ai detenuti ad iniziare un percorso critico delle esperienze individuali passate e a fornire risposte adeguate e non criminogene ai tanti diversi e inevitabili periodi di crisi che scandiscono la vita di ogni persona.

La promozione di numerosi momenti di confronto con le istituzioni a tutti i livelli (dai Municipi, alle Regioni, alle Commissioni Parlamentari) ha invece lo scopo di aiutare i detenuti a formarsi una coscienza critica, ossia di Cittadini a tutti gli effetti, consapevoli dei propri errori e dei propri limiti ma anche dei diritti, della dignità e dei doveri verso di loro che la Costituzione stabilisce.

La Papillon, per mezzo dei suoi iscritti ex detenuti e cittadini simpatizzanti, opera anche sul territorio realizzando progetti volti al re/inserimento sociale di chi, uscito dal carcere o usufruisce delle misure alternative alla detenzione (Legge "Gozzini"), sceglie di abbandonare la devianza e costruirsi un futuro migliore attraverso lavori socialmente utili.

La filosofia di fondo della Papillon, quindi, è che ogni detenuto o ex detenuto socialmente re/inserito è una persona in meno che compie reati.

Ed è questo il contributo, pur consapevoli del suo limite, che si vuole dare al cittadino il quale giustamente reclama il sacrosanto diritto di vivere in un contesto sociale di pace e sicurezza.

Nel gennaio 2003 è stata resa attiva la sede bolognese dell'Associazione con una prima iniziativa pubblica tenuta nella Sala del Baraccano il 17/01/2003 dedicata alla cittadinanza, agli esponenti politici e dell'Amministrazione locali sullo stato delle carceri italiane. Da allora la Papillon di Bologna ha organizzato altri diversi eventi pubblici non solo volti alla sensibilizzazione generale sulla questione carceraria e della Giustizia ma anche di carattere culturale e seminariale. [...]"

Dal maggio 2005 è stato realizzato un primo progetto sperimentale (il "Progetto Papillon") che vede l'inserimento lavorativo di quattro detenuti in regime di penali esterna nei servizi di accompagnamento di persone anziane autosufficienti e no, disabili e consegna pasti a domicilio.

Dalla positiva conclusione di questo positivo progetto è nata la **Cooperativa sociale Croce Servizi S.r.l.**, attualmente operativa, e per la cui descrizione si rimanda alla Sezione relativa alle cooperative bolognesi.

Nell'anno 2012 la Sezione dell'Emilia-Romagna ha dato vita ad nuovo "progetto Papillon" in collaborazione con l'Ufficio del Garante regionale delle persone private della libertà personale: il progetto *"Oltre il carcere: l'autoimpresa come risorsa per tutti"*.

Questo nuovo progetto è nato dalla volontà di sensibilizzare i datori di lavoro pubblici e privati in merito alla necessità di esplorare nuove forme di inclusione socio-lavorativa di persone detenute e in uscita dai circuiti penali e per favorire la conoscenza, la diffusione e il trasferimento di pratiche di successo in più ampi contesti territoriali.

Il dettaglio del progetto è disponibile qui:

http://www.papillonbologna.it/wp-content/uploads/Progetto_26637-12-07-2012.pdf

Breve questionario presentato al Responsabile per l'Emilia-Romagna dell'Associazione, Valerio Guizzardi.

1. *Quali sono le attività proposte dalla vostra Associazione?*

Principalmente iniziative culturali da e nel carcere oltre a quelle all'esterno per il reinserimento socio-lavorativo.

2. *Quali sono le caratteristiche socio-demografiche principali dei detenuti presi in carico dalla vostra Associazione?*

Non abbiamo persone in carico in quanto l'Associazione non è di volontariato ma di promozione sociale in cui i soci perseguono lo scopo sociale dell'Associazione in regime di autorganizzazione.

I detenuti dell'Associazione sono in massima parte giovani e provengono dalla povertà e dall'esclusione sociale.

3. *Attualmente quanti detenuti sono complessivamente seguiti dall'Associazione?*

Dai dati degli ultimi anni riscontrati nelle mobilitazioni di protesta e rivendicazioni varie che abbiamo promosso nelle carceri l'Associazione ha contatti con circa 5-7000 detenuti.

4. *Nel corso degli ultimi 2-3 anni, il numero di detenuti seguito è rimasto stabile o ha subito modifiche? Perché?*

No, si confermano i numeri sopra.

5. *Quale valutazione date dei servizi offerti dalla vostra Associazione?*

Come al punto 2 non prestiamo servizi. Per noi la valutazione delle nostre attività è soddisfacente.

6. *Effettuate un monitoraggio del "dopo"? Con quali strumenti?*

Non si effettuano monitoraggi *post*.

ASSOCIAZIONE CULTURALE REBIBBIA-ONLUS – SEDE DI BOLOGNA

Indirizzo: via Caduti e Dispersi in Guerra 26 – 40139 – Bologna

Tel.: 338.5684731

Sito internet: www.papillonbologna.it

E-mail: www.papillonbologna@yahoo.it

Referente: Valerio Guizzardi

| |
|----------------------------------|
| ASSOCIAZIONE CHIUSI FUORI |
|----------------------------------|

Chiusi fuori è di recentissima costituzione.

Per la descrizione delle attività appena intraprese è possibile riferirsi al sito *internet* dell'associazione:

"CHIUSI FUORI è una libera Associazione di persone che intendono:

- *impegnarsi concretamente per favorire l'integrazione sociale e l'accesso al mondo del lavoro di tutti coloro che sono fuoriusciti dal regime carcerario, in via definitiva o per effetto di misure alternative;*
- *condurre pubblicamente una forte iniziativa politica e culturale sul significato della detenzione come misura di repressione e prevenzione del crimine e di rieducazione degli individui nella società contemporanea e sul valore che il lavoro assume, sia dentro al carcere che fuori, al fine di favorire il reinserimento sociale e di scongiurare possibili recidive;*
- *denunciare le condizioni in cui versano le istituzioni penitenziarie del nostro paese.*

All'interno del carcere "chiusi fuori" è l'appellativo che viene ironicamente dato a coloro che escono di prigione, per aver scontato la pena detentiva o perché hanno avuto accesso alle cosiddette misure alternative al regime di detenzione in carcere.

"Chiusi fuori" rappresenta anche il sentimento e la percezione di sé che hanno coloro che escono dal carcere, rispetto a consuetudini e relazioni sociali che vengono improvvisamente a mancare e ad un vecchio mondo che spesso si ripresenta come impermeabile, inaccessibile o estraneo.

Ma soprattutto "chiusi fuori" definisce in modo esemplare l'atteggiamento di chiusura mentale di coloro che non hanno mai avuto niente a che fare con il carcere e preferiscono ignorare o rimuovere il problema, ritenendo che non li riguarda.

L'Associazione CHIUSI FUORI nasce quindi dall'incontro e dal confronto tra diverse esperienze di vita, sensibilità e punti di vista: detenuti, ex detenuti (o in regime di misure alternative) e tutte le persone che comprendono che la possibilità di un reinserimento sociale è l'unico sbocco possibile che dia significato e senso alla detenzione come strumento di prevenzione del crimine".

Lo Statuto dell'Associazione è reperibile al seguente indirizzo *internet*:
<http://www.chiusifuori.it/index.php/documenti/finish/3-documenti/4-statuto-dell-associazione-chiusi-fuori/0>

Tra le attività dell'Associazione, si segnala in particolare:

- L'apertura di *Gnamm Gnamm* nel mese di Novembre 2013 in via Giuseppe Petroni 27/B a Bologna.

Dal sito *internet* dell'Associazione: *"Gnamm Gnamm è una rosticceria, pizzeria, paninoteca che si propone di diventare punto di riferimento per studenti e lavoratori dell'Università e per le famiglie che risiedono in zona universitaria. L'ambizioso progetto di Alfonso e Gianfranco prevede di fornire un'ampia scelta di prodotti gastronomici utilizzando materie prime selezionate in base alla provenienza ed alla qualità per soddisfare le golosità di ogni tipo ad un prezzo accessibile a tutte le tasche".*

- Nel mese di Novembre 2013, l'Associazione ha stipulato con il quartiere San Vitale del Comune di Bologna una convenzione che prevede una serie di attività di volontariato rivolte alla piccola manutenzione del verde pubblico.

Dalle informazioni fornite dalla stessa Associazione: *"l'attività sarà realizzata a titolo volontario da detenuti in permesso, in semilibertà o da soggetti che necessitano di un programma per poter accedere all'affidamento in prova al servizio sociale o comunque per tutti quei soggetti che l'amministrazione penitenziaria o i magistrati di sorveglianza riterranno idonei a svolgere tale opera di volontariato. Le spese di trasporto sono a carico dell'associazione come l'eventuale "pranzo" durante lo svolgimento del lavoro di pulizia. L'associazione si impegna inoltre ad individuare due soggetti che faranno da supervisori/coordinatori per il buon andamento del progetto".*

ASSOCIAZIONE CHIUSI FUORI

Indirizzo: piazza XX Settembre, 7 – 40121 – Bologna

Sito internet: www.chiusifuori.it

E-mail: info@chiusifuori.it

Presidente: Chiara Rizzo

| |
|--|
| ASSOCIAZIONE RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO |
|--|

Dal sito internet <http://www.rns-italia.it/>:

"Il Rinnovamento carismatico cattolico nasce nel gennaio 1967, negli Stati Uniti d'America, grazie all'incontro di alcuni giovani universitari cattolici con il mondo pentecostale. Da qui, come un fuoco divampante, il Rinnovamento carismatico si è rapidamente diffuso nella Chiesa cattolica, incontrando il favore della Conferenza episcopale americana. Nel 1971, a poca distanza da quanto era accaduto in America, si sviluppa in Italia la grande corrente spirituale nota con il nome di Rinnovamento carismatico cattolico. Quasi immediatamente, l'esperienza italiana venne denominata "Rinnovamento nello Spirito Santo", come effetto della prima riflessione teologica e della mediazione culturale che gli iniziatori del Movimento ebbero a compiere, in Italia, per attestarne l'identità cattolica. Era l'aprile del 1977".

Sul sito internet è possibile rintracciare lo Statuto dell'Associazione (all'indirizzo <http://www.rns-italia.it/news/Statuto2007/Statuto.pdf>) e tutte le informazioni relative a tutte le attività realizzate in Italia.

Dalle informazioni ricevute nel mese di luglio 2013: *"l'attività di volontariato in seno alle carceri della Dozza e di Castelfranco da parte di aderenti all'associazione RnS Italia della diocesi di Bologna è ricominciata da un anno ed è prevalentemente orientata all'animazione delle celebrazioni liturgiche ed all'organizzazione di percorsi di promozione dell'umano basati sul Vangelo. Non si sono ancora verificate esperienze di sostegno ai detenuti fuori dalle carceri".*

ASSOCIAZIONE RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Sito internet nazionale: www.rns-italia.it

Sito internet: RNS Emilia Romagna: www.rns-emiliaromagna.it

Per la Diocesi di Bologna: Sandro Gallo

E-mail: gallo.sandro@gmail.com

AUSILIO PER LA CULTURA, COOP ADRIATICA E AUSER

Dal sito internet <http://www.adaltavoce.it/pages/8/>:

"Molti conoscono Ausilio: l'attività gratuita di consegna a domicilio della spesa rivolto alle persone che, per cause invalidanti, non possono recarsi autonomamente al supermercato. Grazie alla collaborazione tra Coop Adriatica, Auser e altre associazioni di volontariato è attivo da anni a Bologna, Venezia-Mestre e Cesena Ausilio per la Cultura, che permette di ricevere a casa, in prestito, libri e materiale multimediale. Possono usufruire del servizio anziani non autosufficienti, disabili e coloro che hanno difficoltà, anche temporanea, ad uscire di casa. In molti casi gli stessi utenti che usufruiscono di Ausilio Spesa hanno aderito con gioia alla nuova attività, che permette loro sia di coltivare il piacere della lettura che di intrattenere rapporti con i volontari che gestiscono le richieste e le consegne.[...]"

I volontari che si occupano di Ausilio per la Cultura possono svolgere ricerche on-line e hanno accesso all'intero patrimonio librario e multimediale pubblico delle città di Bologna, Venezia e Cesena: letture di svago, saggistica, film, cd rom ed anche libri di testo per l'università".

Come funziona il servizio:

Ottenere un prestito librario con Ausilio è molto semplice: basta telefonare al numero verde 800.577233 per l'area di Bologna, 800.857084 per l'area di Venezia, o al numero 0547.365131 per Cesena.

Oppure si può mandare una mail a ausilio.cultura@adriatica.coop.it per Bologna o ausiliocultura-cesena@virgilio.it per Cesena.

Breve descrizione delle attività fornita da Ausilio per la cultura di Bologna e Auser Volontariato di Bologna:

"L'iniziativa che svolge Ausilio Cultura è formalmente svolta all'interno di AUSER Volontariato Bologna – Associazione per l'autogestione dei servizi e la solidarietà.

L'attività svolta è la seguente:

- ci occupiamo del prestito interbibliotecario (convenzione con Sala Borsa). Sono circa 2000 testi all'anno;
- seguiamo alcuni detenuti iscritti all'Università (stampiamo i programmi di esame, reperiamo i testi d'esame, cercandoli presso le biblioteche, contattiamo i professori che normalmente accompagnano dentro). Una volontaria è inserita nella Convenzione con l'Università quale referente dei detenuti/studenti;
- curiamo le biblioteche interne: ora sono nove. Ci occupiamo delle donazioni di libri, dal ritiro alla suddivisione, alla richiesta di autorizzazione. Tranne che per le tre principali, predisponiamo i cataloghi;
- organizziamo una manifestazione di scrittura, rivolta a tutti i detenuti (sia maschi che femmine);
- ci occupiamo delle donazioni da parte di Coop.

Le suindicate attività si rivolgono a tutta la popolazione detenuta".

Referente: Laura Luchetta

E-mail: laura.luchetta@alice.it

Per quanto riguarda la sola Auser, viene segnalato quanto segue:

“Nelle attività di Auser vengono accolte saltuariamente persone segnalate dall'UEPE: nel 2013 sono state accolte 3/4 persone. Nei mesi scorsi, inoltre, abbiamo sottoscritto con il Tribunale di Sorveglianza un accordo per rafforzare la collaborazione. Abbiamo inoltre un progetto con il Tribunale di sorveglianza che mette a disposizione alcuni volontari per favorire e velocizzare l'espletamento delle pratiche burocratiche”.

L'accordo a cui si fa riferimento è un Protocollo di Intesa tra il Tribunale di Sorveglianza di Bologna e l'Associazione Auser Volontariato della Regione Emilia-Romagna siglato a fine Novembre 2013 e con il quale Auser Volontariato Regionale ER si impegna a (si cita dal testo, ndr):

- *favorire l'accoglienza di condannati e internati affinché prestino la loro attività non retribuita a favore della collettività e alla salvaguardia dei beni comuni, impegnando le 12 strutture territoriali diffuse a livello regionale ad elaborare specifici progetti.*
- *Auser Volontariato si impegna a sensibilizzare tutte le proprie strutture territoriali, attraverso specifiche iniziative di formazione progettate con il Tribunale di sorveglianza al fine di consolidare la sensibilità e l'impegno su tale questione sociale di particolare delicatezza e complessità. Le Auser Volontariato territoriali elaboreranno, d'intesa con il Tribunale di sorveglianza, specifici progetti finalizzati ad offrire una opportunità di recupero sociale ai condannati ed agli internati, nell'ottica di una giustizia riparativa e non solo punitiva, e per l'ampliamento delle esperienze trattamentali esterne al carcere, individuando:*
 - *le possibili attività nelle quali più efficacemente è possibile inserire il detenuto, tenendo conto delle sue attitudini,*
 - *le modalità operative per la esecuzione delle attività,*
 - *le coperture assicurative,*
 - *le relazioni interne all'ente accogliente,*
 - *i responsabili del progetto,*
 - *i tempi di durata del progetto,*
 - *le modalità di verifica della realizzazione del progetto e degli eventuali adeguamenti in corso d'opera,*
 - *le responsabilità degli enti sottoscrittori della convenzione (obblighi delle parti),*
 - *gli aspetti di ordine economico,*
 - *il rapporto con gli enti locali competenti.*

Sito internet: <http://www.auserbologna.it>

Referente: Luigi Pasquali

| |
|-------------------------------------|
| ASSOCIAZIONE L'ALTRO DIRITTO |
|-------------------------------------|

Il Centro di Documentazione "L'altro diritto", fondato nel 1996 presso il Dipartimento di Teoria e storia del diritto dell'Università di Firenze, svolge attività di riflessione teorica e di ricerca sociologica sui temi dell'emarginazione sociale, della devianza, delle istituzioni penali e del

carcere e, attraverso il proprio sito *Web*, mette a disposizione degli operatori sociali e degli studiosi i risultati più rilevanti e compiuti di questa attività.

Per quanto riguarda le attività realizzate presso la Casa Circondariale "Dozza" di Bologna, si segnalano le informazioni reperite *online* (fonte Dire, 9.2.2013):

"Danno assistenza legale e medica ai detenuti. Sono i volontari dell'associazione "L'Altro Diritto" che da 6 anni entrano alla Dozza e aiutano i reclusi "a leggere una cartella clinica o nelle pratiche legali extragiudiziali". Entrano in carcere per dare assistenza legale e medica ai detenuti, chiariscono i punti oscuri di una sentenza o di un documento, compilano le richieste di permesso di soggiorno e aiutano i reclusi a presentare le domande per ottenere misure alternative e permessi premio. Sono i ragazzi e le ragazze dell'associazione L'Altro Diritto. Un'attività di volontariato che ormai va avanti da 6 anni, tanto che sia il presidente del Tribunale di sorveglianza di Bologna, Francesco Maisto, sia la garante comunale dei detenuti, Elisabetta Laganà, hanno incontrato recentemente l'associazione per rendere più fluida e efficace la collaborazione. "Siamo tutti studenti di giurisprudenza o medicina, neolaureati, tirocinanti, avvocati e medici - spiega Silvia Furfaro di L'Altro Diritto Bologna. Nel carcere della Dozza entriamo una volta a settimana, di solito in coppia, un giurista e se possibile un medico. In questo modo riusciamo ad assistere i detenuti in tutte le pratiche legali extragiudiziali, ma anche fornire loro consulenza su diritti che spesso sono nascosti o poco conosciuti, o ancora aiutarli a leggere una cartella clinica o il risultato di un esame". L'Altro Diritto Bologna può contare su 60 volontari, più della metà dei quali cosiddetti articolo 17, e cioè persone autorizzate a entrare alla Dozza dal Tribunale e dal direttore del carcere. L'associazione, presente anche in Toscana, ha anche attivato un centro di documentazione su carcere, devianza e marginalità".

ASSOCIAZIONE L'ALTRO DIRITTO

Sito internet: www.altrodiritto.unifi.it

Referente per Bologna: Silvia Furfaro

E-mail: silvia.furfaro3@gmail.com

ASSOCIAZIONE PROGRÈ

Dal sito *internet* dell'Associazione:

"Progrè è un'associazione, nata nel 2011, da un'idea di un gruppo di studenti universitari che hanno avvertito l'esigenza di creare uno spazio politico slegato dalle appartenenze (e non appartenenze) partitiche di ciascuno di noi. Il pluralismo è il punto di partenza di ogni attività e progetto che affrontiamo. Ci occupiamo di politiche migratorie, di questioni generazionali e della realtà carceraria. Il nostro metodo di lavoro parte dallo studio e dall'approfondimento per poi sfociare nella condivisione dei risultati conseguiti attraverso forme tradizionali e sperimentali di comunicazione. La fase di studio avviene attraverso focus di gruppo e di ricerca con professionisti del settore (professori universitari, esperti provenienti dal mondo dell'associazionismo e delle istituzioni in generale) mentre la fase di formazione si articola in iniziative pubbliche e in attività di volontariato (già svolte, per esempio, presso il carcere

minorile di Bologna, il Cie di Bologna e, adesso, presso lo sportello migranti della Cgil nonché, a breve, presso il carcere della Dozza). Il nostro obiettivo è di stimolare il dibattito pubblico su argomenti che troppo spesso sono affrontati solo in un'ottica emergenziale".

Tra le iniziative realizzate, le video-inchieste sulla situazione delle carceri e le numerose iniziative pubbliche: per l'anno 2013 si segnalano, in particolare, il "ProMiGrÈ – Festival delle Migrazioni e delle Genti" e il "Fine pena mai: 5 dialoghi su donne e uomini, oltre le mura del carcere".

Inoltre, grande importanza viene dedicata alla realizzazione di uno spazio di riflessione e di dibattito attraverso il *blog* dell'Associazione, il canale YouTube e la rivista ProgrèDire.

ASSOCIAZIONE PROGREG

Sito internet: www.progre.eu

E-mail: infoprogre@gmail.com

Referente: Emanuele Picotti

GRUPPO ELETTROGENO

Dal sito internet dell'Associazione:

"Gruppo Elettrogeno nasce nel settembre 1999 a Bologna e sin dalla sua fondazione si occupa della diffusione dell'arte teatrale attraverso la produzione di spettacoli e l'organizzazione di festival e rassegne. In questi ultimi anni l'associazione si è impegnata maggiormente nella realizzazione di progetti sui temi sociali dell'inclusione ed esclusione, uso e abuso di sostanze psicoattive, giovani e lavoro. Dal 2006 realizza percorsi didattici di informazione e sensibilizzazione che fanno uso dei linguaggi artistici del teatro, del video e della scrittura, rivolti alle scuole medie superiori e alle comunità socio-educative di Bologna, Provincia e Regione. Gruppo Elettrogeno realizza percorsi di teatro e musica con la finalità di fare emergere e valorizzare l'identità artistica delle persone coinvolte nelle attività".

Di seguito, il dettaglio delle attività realizzate da Gruppo Elettrogeno:

- Parole Comuni, teatro, musica, video e scrittura, laboratori, spettacoli e seminari rivolti alle persone detenute presso la Casa Circondariale di Bologna;
- L'Arte della Trasformazione, percorso teatrale rivolto a persone vedenti, ipovedenti e non vedenti;

Nel 2011 si è costituita la compagnia teatrale Orbitateatro.

Gruppo Elettrogeno partecipa al Coordinamento Teatro-Carcere Emilia-Romagna.

GRUPPO ELETTROGENO

Sito internet: www.gruppoelettrogeno.org

E-mail: elettrogeno.gruppo@gmail.com

ASSOCIAZIONE TERRA VERDE ONLUS

Dal sito internet dell'Associazione:

"Dal 1997 realizziamo e insegniamo attività creativo artigianali, coinvolgendo giovani in condizioni di estremo disagio ed esclusione sociale, anche in ambito detentivo ed ex detentivo. Offrire opportunità formative e di inserimento lavorativo significa ridare loro dignità e autonomia: un'occasione importante per rendersi nuovamente responsabili e protagonisti del proprio futuro. Nel fare questo, il nostro costante impegno è stato pensare e proporre progetti sempre di più auto-sostenibili; progetti che potessero camminare con le proprie gambe, come le persone a cui sono rivolti. Perché tutto questo fosse possibile ci sono voluti anni di sperimentazione, alla ricerca di idee innovative e di una crescente qualità artigianale. Da sempre arricchiti dai più diversi vissuti e dalle tante professionalità che hanno fatto parte della nostra Associazione, grazie anche ai riconoscimenti istituzionali e privati ottenuti, possiamo ora inserirci con competitività sul mercato".

Per quanto di interesse alla presente ricerca, si segnala la Scuola Cantiere e il progetto *"Idee Verdi da condividere"*.

Dal sito internet di Terra Verde:

"Il progetto è rivolto a giovani dai 18 ai 25 anni, seguiti dai Servizi Sociali e dal Ministero della Giustizia minori e adulti.

Finalità:

- *Creare un nuovo modello di formazione professionale – la scuola cantiere – per ragazzi in condizioni di marginalità e disagio e dare loro un'opportunità concreta di inserimento lavorativo. Sono giovani che non hanno potuto seguire percorsi formativi tradizionali, ma con tutte le capacità per diventare autonomi e preparati.*
- *Riqualificare aree verdi pubbliche con interventi architettonici e artistici originali e studiati ad hoc per il luogo nel quale sono collocati, da realizzare durante la formazione.*
- *Decostruire i pregiudizi che spesso accompagnano questi ragazzi, rendendoli protagonisti del cambiamento e della valorizzazione di un luogo, presentandoli alla città come soggetti capaci e attivi e facendoli conoscere alle aziende in modo graduale e mediato.*
- *Convinti che solo una sinergia di risorse, tra formazione, lavoro e cura dell'individuo, può portare ad una reale autonomia personale e lavorativa, abbiamo pensato a questo progetto dove le risorse di un'ampia rete si integrano e rafforzano. Dalla terza annualità, il progetto è realizzato in partnership con l'Istituto Professionale Edile di Bologna.*

Attività:

Il percorso si svolge in una scuola cantiere, contesto formativo innovativo, nei campi dell'edilizia e del giardinaggio, strutturato come un cantiere reale e a diretto contatto con artigiani esperti e aziende dei settori verde ed edile. Dal lavoro manuale i ragazzi traggono una nuova consapevolezza di se stessi e delle proprie potenzialità, imparando giorno per giorno una professione. Oggetto della formazione è un intervento di arredo urbano all'interno di un parco pubblico, dall'alto valore artistico artigianale, grazie ai rivestimenti ceramici e ai mosaici che lo impreziosiscono, fruibile dai cittadini che frequentano il parco.

I ragazzi lavorano sempre in gruppo, ma il percorso di ognuno è personalizzato, in base alle abilità personali ed eventuali conoscenze pregresse, ma anche e soprattutto in base al percorso educativo che parallelamente viene attivato, in modo da affrontare le loro difficili situazioni mentre sono in un ambiente tutelante e positivo”.

ASSOCIAZIONE TERRA VERDE O.N.L.U.S.
Indirizzo: via Beverara 125/e – 40131 – Bologna
Tel.: 051.9916427
Cell.: 348.4742205
Sito internet: www.associazioneterraverde.it
E-mail: info@associazioneterraverde.it

ASSOCIAZIONE L'ALBERO DI CIRENE ONLUS

E' un'associazione di volontariato per la tutela della vita e la promozione della dignità della persona, in qualunque condizione essa si trovi.
Conta attualmente una decina di volontari.

Per quanto di interesse alla presente indagine si segnala il progetto *“Liberi di sognare... una società oltre il carcere”*.

Dal sito internet dell'Associazione:

“La realizzazione dell'obiettivo rieducativo può e deve compiersi attraverso attività culturali e ricreative, formative e lavorative. È quanto cerca di raggiungere il ramo dell'Associazione Albero di Cirene, denominato “LIBERI DI SOGNARE...UNA SOCIETÀ OLTRE IL CARCERE”, proponendo :

a) attività rivolte ai detenuti:

- *incontri di riflessione sul Vangelo della domenica con approfondimenti sul vissuto delle persone che vi partecipano;*
- *animazione della Messa domenicale in collaborazione con il Cappellano del carcere e altri volontari;*
- *organizzazione e animazione di vari laboratori e attività culturali in collaborazione con le Associazioni AVOC e il POGGESCHI per il carcere;*
- *servizio di accompagnamento e sostegno alle persone detenute in permesso e alle loro famiglie in collaborazione con la Direzione del carcere e i Magistrati di Sorveglianza;*
- *organizzazione di momenti di incontro tra i detenuti e la nostra comunità parrocchiale.*

b) attività rivolte alla collettività:

- *sensibilizzazione alle problematiche del carcere e alla condizione di grande disagio fisico e morale in cui sono costrette a vivere le persone detenute;*
- *interventi verso realtà esterne sul territorio cittadino, con particolare attenzione alle scuole di ogni ordine e grado.*

c) attività rivolte ai volontari:

- momenti di incontro e formazione sul-le tematiche giuridiche e sociali inerenti il carcere;
- condivisione interna e confronto”.

ASSOCIAZIONE L'ALBERO DI CIRENE ONLUS

Sede c/o Parrocchia di S. Antonio di Savena — Via Massarenti 59 — 40138 – Bologna

Tel: 051.305108

Sito internet: www.alberodicirene.org

E-mail: info@alberodicirene.org

M.I.T.: MOVIMENTO IDENTITÀ TRANSESSUALE ONLUS

Il MIT è un'associazione ONLUS che difende e sostiene i diritti delle persone transessuali, travestite e transgender.

Realizza, tra l'altro, anche servizio di accoglienza abitativa e servizio di segretariato anche per utenti in esecuzione penale esterna.

M.I.T.: MOVIMENTO IDENTITÀ TRANSESSUALE ONLUS

Indirizzo: Via Polese 15 – 40120 – Bologna

Segreteria e consultorio: tel. e fax 051.271666

Sito internet: www.mit-italia.it

E-mail: mit.segreteria@gmail.com

Referente: Egisto Marcasciano

COOPERATIVE

COOPERATIVA SOCIALE CROCE SERVIZI S.R.L.

Cooperativa sociale di tipo B costituita nel 2007 al termine di un periodo di sperimentazione del “Progetto Papillon”, svoltosi nell'ambito dei Servizi Sociali del Comune di Casalecchio di Reno (Bologna).

Da fonti online: “detenuti in penalià esterna ed ex detenuti, con l'aggiunta successiva di altre persone socialmente svantaggiate si sono uniti in autoimpresa per costruirsi un'opportunità di inclusione sociale e quindi un futuro migliore attraverso il lavoro. Fare autoimpresa sociale significa condividere responsabilità, decisioni, realizzare progetti e speranze in un ambito collettivo e paritario. Per i detenuti in penalià esterna è la continuazione di un percorso di responsabilizzazione iniziato in Istituto, per gli ex detenuti è il ritorno nella società dopo lo strappo compiuto in passato, per gli svantaggiati è l'approdo a quel mercato del lavoro che li aveva esclusi a causa delle loro caratteristiche sociali. Per tutti è il diritto Costituzionale alla piena cittadinanza. Dal 3 aprile 2007 abbiamo avuto l'affidamento in convenzione dal Comune

degli stessi servizi che col "Progetto Papillon" erano svolti in borsa lavoro dai partecipanti: servizio pasti a domicilio e servizio trasporto e/o accompagnamento di utenti dei Servizi Sociali. Dall'1 marzo 2007 il Centro Socioculturale Croce, con apposito contratto e con il permesso del Comune di Casalecchio proprietario della struttura, ha affidato alla Cooperativa la gestione del bar, dell'internet point e di altri servizi dedicati alla cittadinanza. Questi i nostri primi due punti di partenza".

Breve questionario presentato al Presidente della Cooperativa, Valerio Guizzardi.

1. *Quali sono le attività realizzate dalla vostra Cooperativa rivolte a detenuti ed ex detenuti?*

La Cooperativa "Croce servizi", creata tra detenuti ed ex, impiega gli stessi in servizi sociali su incarichi forniti dal Comune di Casalecchio di Reno.

2. *Quali sono le caratteristiche socio-demografiche principali delle persone provenienti dal circuito penale prese in carico dalla vostra Cooperativa?*

Le stesse al punto 2 nel capitolo dedicato all'Associazione, più altre persone provenienti dall'esclusione sociale residenti nel Comune di Casalecchio.

3. *Attualmente quante persone detenute ed ex detenute sono complessivamente seguite dalla Cooperativa?*

15.

4. *Nel corso degli ultimi 2-3 anni, il numero di persone prese in carico è rimasto stabile o ha subito modifiche? Perché?*

Stabile, perché la quantità di servizi assegnatici dal Comune di Casalecchio non ci permette di accogliere altri soci-lavoratori.

5. *Quale valutazione date dei servizi erogati dalla vostra Cooperativa?*

Stando all'opinione dei cittadini di Casalecchio raggiunti dai nostri servizi, ottimi.

6. *Effettuate un monitoraggio del "dopo"? Se sì, con quali strumenti?*

No.

COOPERATIVA SOCIALE CROCE SERVIZI S.L.R.

Indirizzo: via Canonica 18 – 40033 – Casalecchio di Reno (BO)

Tel. 051.6192233 – Fax 051.6199663

Sito internet di riferimento è quello dell'Associazione Culturale Papillon-Rebibbia Onlus Bologna, a cui la Cooperativa è collegata: www.papillonbologna.it

E-mail: croceservizi@yahoo.it

Presidente della Cooperativa: Valerio Guizzardi

COOPERATIVA DAI CROCICCHI

Dal sito internet della Cooperativa:

"La Cooperativa Sociale Dai Crocicchi è una cooperativa sociale di tipo A con sede legale a Bologna che opera nei servizi alla persona dal 2000.

La cooperativa si fonda su valori universali della giustizia sociale, della solidarietà e della fraternità umana; si ispira ai principi di mutualità, di solidarietà, di democraticità, di impegno, di spirito comunitario e di legame con il territorio e di un equilibrato rapporto con le istituzioni pubbliche ed i servizi territoriali. La cooperativa persegue un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo di esperienze consortili territoriali".

La cooperativa sociale Dai Crocicchi nasce nel 2000 per rispondere alle diverse problematiche legate al mondo della detenzione attraverso una struttura residenziale situata nella campagna al confine tra i comuni di Zola Predosa, Anzola dell'Emilia e Bologna.

L'attività inizia nel 2001 con l'ospitalità di adulti in esecuzione penale esterna (affidamento in prova ai servizi sociali, detenzione domiciliare), o che avevano già terminato l'esperienza penale. Inizialmente l'unico scopo della cooperativa è quello di dare una risposta al bisogno di 'casa' di queste persone attraverso una gestione in stile familiare.

Sul piano istituzionale, la cooperativa aderisce sin da subito a Federsolidarietà, Confcooperative e, attraverso il Consorzio Sol.Co Imola, alla rete nazionale CGM (Consorzio Gino Mattarelli).

Tra il 2004 e il 2006 la cooperativa amplia poi la propria attività di rete e di conoscenza del territorio creando sinergie allargate.

Sempre nel 2004 si sono ottimizzati gli spazi creando undici posti letto suddivisi in due appartamenti per le accoglienze.

Vengono stipulate convenzioni a condizioni migliori sia con il Comune di Bologna, sia con le realtà istituzionali del territorio (Comune di Zola Predosa, Comune di Anzola dell'Emilia, Asl Bologna Sud).

La partecipazione al bando *NoiCon* del 2004 (finanziamento Regionale, del Ministero del Lavoro e del Fondo Sociale Europeo) in collaborazione (ATI) con la cooperativa L'Ulivo di Bologna ha lo scopo di inserire al lavoro adulti disagiati provenienti dalla nostra cooperativa. Il progetto si è svolto nel 2005 ed ha avuto risultati positivi in termini sociali.

Nel 2006, con il contributo della Fondazione Del Monte di Bologna e Ravenna, si realizza il progetto formativo e di comunicazione *"Restare nel lavoro"*.

Il 14 giugno 2007 nasce Sol.Co Insieme, consorzio tra cooperative sociali di cui La cooperativa Dai Crocicchi è socio fondatore.

Nel 2007, grazie al bando *"C'entro anch'io"* di CoopAdriatica, Dai crocicchi ottiene un finanziamento per avviare un nuovo progetto: *"La casa di Sara"*.

Si tratta di accogliere, nelle strutture residenziali della cooperativa, madri sole con bambini e con la necessità di inserimento e di integrazione sociale. Il progetto viene realizzato in collaborazione con la cooperativa Centro di Accoglienza La Rupe.

Continua la collaborazione con varie realtà del territorio tra le quali il Centro Poggeschi di Bologna.

Nasce l'idea di una mostra fotografica itinerante *"Dentro e Fuori"* che ripropone i temi della detenzione e dei disagi attraverso produzioni pittoriche e fotografiche delle persone accolte dalla cooperativa e detenuti frequentanti i laboratori del Poggeschi in carcere.

Dal 2010 la cooperativa Sociale Dai Crocicchi costituisce un tavolo di lavoro sui temi dell'*Housing Sociale*, incontrando realtà ed attori promotori a livello nazionale.

Individua e sviluppa una nuova progettualità che si inserisce e rafforza i percorsi di pre-autonomia e di transizione: un percorso di *Housing Sociale* che possa attivare percorsi di mutuo aiuto.

Si ampliano i temi, gli incontri, le tavole rotonde come Fare Casa, nel tour Condividere il Cuore promosso dal Consorzio Sol.Co. Insieme e CGM.

Dal 31.5.2013 la cooperativa Dai Crocicchi non accoglie più adulti provenienti dal circuito penale, perché – alla scadenza dell'apposita Convenzione con la Asp – il servizio non è stato più ritenuto economicamente sostenibile.

Alcune persone sono state ospitate nella struttura fino al 30.9.2013, ma da quella data *"il percorso con gli ex detenuti è definitivamente cessato ed eventualmente tutto da ricostruire"* (telefonata intercorsa con la referente della Cooperativa, Francesca Malaguti).

DAI CROICICCHI COOPERATIVA SOCIALE (SOC.COOP. A.R.L.)

Sede legale: via Guerrazzi, 14 – 40124 – Bologna

Sede operativa: via Masini 72 – 40069 – Zola Predosa (BO)

Tel.: 051.6414627

Cell.: 340.9632246

Sito internet: www.daicroicicchi.coop

Referente: Francesca Malaguti

COOPERATIVA IT2

Dal sito *internet* della cooperativa:

"La Società Cooperativa Sociale IT2 nasce nel 1998 nell'ambito del progetto YES (Young Enterprise Solutions), finanziato grazie all'iniziativa comunitaria Occupazione Youthstart. È fin dalle origini promossa da MCL Bologna (Movimento Cristiano Lavoratori) e CEFAL (Consorzio Europeo per la Formazione e l'Addestramento dei Lavoratori). Nel 2002 si associa ad IT2 anche FOMAL (Fondazione Opera Madonna del Lavoro), la cui esperienza, maturata come Scuola

Regionale di Ristorazione, ha rappresentato un importante contributo per lo sviluppo del settore ristorativo della cooperativa e del ristorante di transizione "Le Torri". IT2 è un' "impresa di transizione": non vuole essere un punto di arrivo, quanto, piuttosto, una tappa significativa per l'accesso al mondo del lavoro "non protetto" per tutte le persone che "transitano" al suo interno. Alla maggior parte delle persone dello staff, infatti, la cooperativa offre l'opportunità di un lavoro a termine, il cui obiettivo è il completamento della preparazione professionale, in un ambiente di lavoro dove si mantiene alta l'attenzione alla crescita umana e relazionale delle persone".

It2 si rivolge ad un pubblico sia giovane che adulto ed in particolare a coloro che vivono situazioni di disagio ed esclusione (relazionale, sociale ed economico), anche provenienti dal circuito penale.

Le iniziative progettuali sono promosse in collaborazione con strutture pubbliche e private del territorio e con il contributo delle Amministrazioni locali (Comuni, Provincia, Regione, Ministeri, Unione Europea, AUSL).

La cooperativa promuove realtà e contesti in cui siano favoriti tutti i percorsi di transizione verso il lavoro (quali borse lavoro, tirocini formativi, laboratori protetti, laboratori di orientamento, altre imprese di transizione) nei seguenti settori: ambiente, ristorazione e *catering*, un laboratorio di sartoria, manutenzioni in ambienti interni ed esterni, pulizie, un centro stampa.

It2 è oggi al centro di una rete di relazioni molto vasta, a livello nazionale e internazionale. Aderisce, tra l'altro, a Confcooperative.

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IT2

Sede Legale: via Lame 118 – 40122 – Bologna

Sedi operative:

- via della Liberazione 6 – 40128 Bologna
Tel: 051.365.616 – 051.374.240 Fax: 051.415.7486
E-mail: info@it2.it
- Via Nazionale Toscana 1 – 40068 San Lazzaro di Savena (BO)
Tel: 051.489.611 – Fax: 051.489.666
E-Mail: service@it2.it

Sito internet: www.it2.it

Referente: Roberta Benetti

ALTERCOOP COOPERATIVA SOCIALE

Dal sito della cooperativa:

"Altercoop è una cooperativa sociale con una doppia mission: un core business dedicato alla commercializzazione di carta e prodotti per l'ufficio e un cuore sociale che si esprime con le attività create per offrire opportunità di lavoro a persone svantaggiate. Sin dalla sua nascita, nel

1985, Altercoop si ispira ai principi della sostenibilità economica e ambientale, dei diritti umani, del lavoro e della sicurezza. Oggi Altercoop è tra le imprese leader nel settore Office & Paper a livello nazionale e, nell'area dei servizi, grazie a opportune strategie di diversificazione delle attività ha registrato un costante ritmo di crescita".

Breve relazione della Presidente della Cooperativa, Elisabetta Calari:

"Altercoop è una cooperativa sociale di tipo a+b nata a metà degli anni '80 su una precisa progettualità legata all'inserimento sociale e lavorativo delle persone detenute attraverso le cosiddette misure alternative.

Da quale anno a questa parte, anche per effetto di un generale ridimensionamento delle convenzioni legate all'inserimento lavorativo, la cooperativa ha operato con inserimenti provenienti da altri servizi sociali, in particolare dai DSM dell'ASL di Bologna.

Pertanto non abbiamo dati significativi di inserimenti di persone detenute in questi ultimi tre anni da poter rendicontare".

Altercoop aderisce a Legacoop.

ALTERCOOP COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via del Fonditore 16 – 40138 – Bologna

Tel.: 051.532272 – Fax: 051 538750

Sito internet: www.altercoop.it

E-mail: info@altercoop.it

Presidente: Elisabetta Calari

E-mail: presidenza@altercoop.it

COOPERATIVA SOCIALE IL PETTIROSSO

Dal sito internet della cooperativa:

"Il Pettiroso" nasce nel giugno 1985 con l'apertura dell'Accoglienza, prima fase del programma "Progetto Uomo", nel centro storico di Bologna.

Negli anni successivi, tra il 1986 e il 1989, vengono aperte le strutture "Casa S.Martino" a S.Giovanni in Persiceto (Bo) e "Casa S. Matteo", comunità terapeutica, nel Castello dei Ronchi a Crevalcore (Bo).

Nel 1999 nasce il "Progetto Narciso" per consumatori di cocaina.

Nel 2001, in collaborazione con il "Centro di Solidarietà di Modena", viene aperta a Bologna la Comunità "Il Ponte" che accoglie minori in stato di abbandono.

"Il Pettiroso" è convenzionato dal 1999 con l'USL di Bologna Città, per accogliere nella struttura residenziale "Casa S. Martino" tossicodipendenti sieropositivi HIV in stato di malattia terminale.

Dall'inizio degli anni '90 si è sviluppato il Settore Educativo per dare risposta alla crescente richiesta di aiuto, da parte di adolescenti e delle loro famiglie, per problemi che si differenziano da quelli caratteristici della tossicodipendenza, sviluppando progetti di prevenzione, ascolto e sostegno alle famiglie ed agli educatori".

Nel 2008 "Il Pettiroso" entra a far parte del "Gruppoceis": raggruppamento di Associazioni, Cooperative ed Enti che si occupano di progettare, sviluppare e gestire servizi socioeducativi e socioassistenziali.

Il Gruppoceis, che nasce dall'iniziativa del CEIS Centro di Solidarietà di Modena, opera su diverse province della Regione Emilia Romagna, collaborando con enti pubblici e organizzazioni del privato sociale, in un ottica di miglioramento continuo della qualità dei servizi.

La cooperativa "Il Pettiroso" è aderente a Legacoop.

L'Area Terapeutica di interesse per la presente ricerca è fondamentalmente composta dai seguenti settori di intervento:

1. *Pronto soccorso sociale presso "Casa San Martino".*

E' un'attività rivolta a tossicodipendenti a forte grado di emarginazione per le precarie condizioni sociali, cliniche e psicologiche per proporre loro un sostegno ed un aiuto ad affrontare i propri problemi. Disponibilità di posti riservati all'accoglienza a bassa soglia anche per trattamenti a metadone a scalare. Nei casi di persona con problemi giudiziari, consulenza legale a familiari, avvocati, operatori del Sert, operatori dell'Ente Locale, e nel più breve tempo possibile, l'ottenimento di misure alternative alla carcerazione con l'avvio di un Progetto personalizzato di recupero.

2. *Comunità terapeutica "Casa San Matteo".*

Nella Comunità Residenziale il ragazzo è spinto, attraverso la condivisione di tutta la vita comunitaria e i gruppi relazionali, a conoscersi in profondità e a scoprire le cause dei propri comportamenti negativi per poi affrontarli responsabilmente. L'obiettivo finale è che la persona esprima le sue potenzialità sul piano professionale e sociale, le sue emozioni e sentimenti e sia reale nella comunicazione interpersonale, abbia iniziato un processo di ridefinizione della identità, sia cosciente della necessità del legame con altre persone, accetti i propri limiti e riesca a soddisfare i propri bisogni nella realtà.

3. *L'accoglienza di bassa soglia.*

E' rivolta a soggetti tossicodipendenti, spesso non conosciuti dal Servizio Pubblico. Le caratteristiche comuni sono:

- una situazione di degrado sociale altamente marcata;
- senza fissa dimora o provenienti da regioni lontane;
- rapporti completamente interrotti o inesistenti con i familiari;
- rapporti scarsamente significativi o inesistenti con i servizi;
- elevati tratti di multi problematicità;
- polidipendenza da sostanze (alcol, eroina, farmaci sostitutivi);
- aspetti antisociali con fortissimo disturbo nel rapporto con gli altri e con la vita civile in generale;
- problematiche psichiatriche;
- interazione violenta con l'ambiente sociale e forte grado di aggressività verso la città che li porta ad attuare comportamenti antisociali di tipo delinquenziale;
- problematiche mediche gravi soprattutto sul fronte delle malattie infettive (TBC, Hiv, epatiti e patologie a trasmissione sessuale);

- problematiche giudiziarie ed impossibilità di usufruire di misure alternative se non ospitati presso una struttura che li accolga;
- mancanza di risorse economiche e sociali che rendono problematico il reinserimento al termine del percorso comunitario.

COOPERATIVA SOCIALE IL PETTIROSSO

Indirizzo: via Scipione dal Ferro 4 – 40138 – Bologna

Tel: 051.266706 – Fax: 051.4296132

Sito internet: www.ilpettirosso.org

E-mail: amministrazione@ilpettirosso.org

ASAT SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Centro terapeutico-riabilitativo per persone con problemi di dipendenza: gestisce la comunità residenziale e semiresidenziale *"Casa Gianni"*.

Le informazioni che seguono sono tratte dalla Carta dei Servizi di Casa Gianni:

Inserita nel contesto cittadino, Casa Gianni è nata nel 1988 in seguito all'attività del Servizio Assistenza Tossicodipendenti (S.A.T.) del Quartiere San Vitale del Comune di Bologna e dal 1990 è gestita dalla Società Cooperativa Sociale ASAT. Il Centro residenziale e semiresidenziale *"Casa Gianni"*, sito nell'immediata periferia di Bologna, ha la possibilità, riconosciuta dalla Regione Emilia Romagna, di accogliere 10 utenti in regime residenziale e 30 utenti in regime semi residenziale.

Casa Gianni è collocata in una casa colonica completamente ristrutturata dagli utenti e dagli operatori del Centro con la generosa collaborazione di genitori disponibili e artigiani pensionati: ed è proprio per ricordare con gratitudine e affetto un genitore che ha intensamente collaborato alle attività del Centro che nasce il nome *"Casa Gianni"*.

Il Centro ha la finalità di fornire servizi socio-assistenziali a favore di persone in situazione di disagio con riferimento alle dipendenze patologiche e svolge attività socio-psico-terapeutiche ed ergoterapeutiche utilizzando la socioterapia congiuntamente ad attività di qualificazione e riqualificazione professionale.

I corsi e le attività realizzate nel Centro riguardano i seguenti ambiti:

falegnameria, restauro mobili, ristrutturazione civile, ortoflorovivaismo, apprendimento dei maggiori linguaggi informatici, meccanica, apprendimento delle lingue, corsi di varie materie scolastiche, ecc... Gli utenti sono assistiti da insegnanti, al fine sia di raggiungere i livelli minimi di istruzione, sia di proseguire studi già intrapresi e conseguire il diploma o la laurea.

A tutt'oggi l'ortoflorovivaismo e il laboratorio di restauro e falegnameria costituiscono i settori principali rispetto ai quali sono sempre presenti tecnici istruttori per realizzare corsi di formazione permanenti.

I servizi erogati riguardano:

- *Iter* terapeutico riabilitativo residenziale, rivolto a persone affette da problemi di dipendenza patologica con seria compromissione dei rapporti familiari anche provenienti da altre province.

- *I*ter terapeutico riabilitativo residenziale per detenuti che intendono abbandonare la propria situazione di dipendenza.
- *I*ter terapeutico riabilitativo semiresidenziale, rivolto a persone affette da problemi di dipendenza patologica con famiglia e/o partner in grado di sostenerle ed essere disponibili nei momenti di chiusura del Centro.
- *I*ter terapeutico riabilitativo "nel sociale", rivolto a persone affette da diverse forme di disagio sociale e/o da una lieve forma di dipendenza patologica, con famiglia e/o partner in grado di sostenerle e di affiancarle nel percorso e che hanno mantenuto il posto di lavoro.
- Corsi di qualificazione/riqualificazione professionale, rivolti a persone che usufruiscono di una borsa lavoro oppure con disagio sociale non correlato alla dipendenza patologica oppure in fase di reinserimento, provenienti da altre comunità, in genere con carenza di competenze relazionali e/o lavorative.

La cooperativa aderisce a Legacoop.

CASA GIANNI – ASAT SOCIETÀ COOPERATIVE SOCIALE

Via Rodolfo Mondolfo, 8 – 40139 – Bologna

Tel: 051.433895 – Fax: 051.453100

Sito internet: www.casagianni.net

E-mail: asat@casagianni.net

CENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

Dal sito internet della cooperativa:

"Il Centro Accoglienza La Rupe nasce nel 1984 all'interno dei Centri Accoglienza dalla Congregazione dei Padri Somaschi che ebbero il loro inizio alla fine degli anni '70 con l'apertura di una comunità per tossicodipendenti in Lombardia. Nel 2003 si trasforma in una cooperativa sociale di tipo A, pur continuando un rapporto di collaborazione con gli stessi Centri di Accoglienza dai quali ha tratto le sue origini.

Il Centro Accoglienza La Rupe ha sede legale a Sasso Marconi (BO), lavora sul territorio di Bologna e provincia, nell'ambito della promozione sociale e del reinserimento lavorativo, con particolare riferimento a persone con problemi di marginalità, dipendenze, minori, giovani, donne in difficoltà e reinserimento socio-lavorativo.

La proposta operativa e' per scelta attuata in collaborazione con numerosi partner del settore ed è accompagnata da un forte impegno di politica territoriale che si attua con la partecipazione ai tavoli locali di programmazione e rappresentanza.

A partire dal 1 ottobre 2010, attraverso un atto di fusione con la Cooperativa Sociale Caronte "B" per il reinserimento lavorativo, il Centro Accoglienza La Rupe diviene cooperativa sociale "A" + "B", quindi terapeutica e per il reinserimento lavorativo, nei seguenti settori produttivi: assemblaggio elettronico ed elettromeccanico, ristorazione, manutenzione aree verdi, lavanderia industriale.

La cooperativa aderisce al C.N.C.A. (Coordinamento Nazionale Comunità Accoglienza), inoltre nel 2006 è consorziato al CAPS "Centri Accoglienza Padri Somaschi - Consorzio Cooperativo Sociale" che e', ai sensi dell'art. 8 della legge n. 381/91, un consorzio di cooperative sociali.

La cooperativa collabora attivamente con Rupe Formazione, ente di formazione accreditato presso la Regione Emilia Romagna per la formazione continua e permanente, superiore e per utenze svantaggiate. Attualmente conta su 140 dipendenti e diversi consulenti. I soci della cooperativa sono attualmente 57, di cui soci lavoratori 46, soci volontari 11”.

La cooperativa aderisce altresì a Legacoop.

Breve relazione fornita dalla cooperativa, sia in forma scritta che tramite intervista telefonica:

“La Rupe è una cooperativa sociale che è nata nel 1984 con una comunità di recupero per tossicodipendenti. Successivamente è stata creata una comunità femminile per tossicodipendenti anche con bambini.

Nel 2004 si è fusa con il Quadrifoglio che aveva due comunità per tossicodipendenti e poi nel 2008 si è verificata un’ultima fusione con la comunità Arcoveggio.

All’inizio nessuna comunità prendeva persone agli arresti domiciliari, anche perché non avevamo la convenzione con il Ministero di grazia e Giustizia che pagava la retta.

Penso dal 2008, la legge è cambiata: i tossicodipendenti in carcere che andavano in comunità erano pagati dal servizio sanitario. Da quel momento le cose sono cambiate, abbiamo cominciato a prendere prima agli arresti, poi alla comunità maschile di Sasso Marconi: negli ultimi 2 anni, abbiamo accolto più della metà delle persone che vengono dal carcere in alternativa alla pena.

In passato, le persone accolte venivano ricontattate telefonicamente dopo la fine dell’esperienza con la cooperativa: questo monitoraggio non era però considerato attendibile e dunque non viene più effettuato”.

In data 13.7.2013, il Centro Accoglienza La Rupe ha inoltre stipulato con il Tribunale di Bologna una convenzione per lo svolgimento del lavoro di pubblica utilità disposto dal giudice di pace ai sensi dell’art. 54 del d.lgs. n°274/2000.

In tale ambito, le persone chiamate a prestare attività non retribuita a favore della collettività (alcune decine) vengono impegnate in attività di supporto agli educatori nella gestione delle attività quotidiane della cooperativa e di supporto agli operatori nella gestione delle attività produttive.

CENTRO ACCOGLIENZA LA RUPE COOP. SOCIALE

Indirizzo: via Rupe 9 – 40037 – Sasso Marconi (BO)

Tel. 051.841206 – Fax 051.6750400

Sito internet: www.cooprupe.it

E-mail: rupecentrale@centriaccoglienza.it

FARE MONDI DI PIAZZA GRANDE COOP. SOCIALE

Dal sito internet della cooperativa:

“La Cooperativa trae le sue origini dall’Associazione Amici di Piazza Grande Onlus, che dal 1993 lotta contro l’esclusione sociale attraverso progetti di auto aiuto.

Fare Mondi nasce con l’obiettivo concreto di favorire l’inserimento lavorativo delle persone disoccupate da lungo tempo o appartenenti alle categorie svantaggiate come previsto dalla

Legge 381/91. In questi anni la Cooperativa ha impiegato molte persone che grazie ad un lavoro sono uscite dalla propria condizione di marginalità sociale e sono stati i protagonisti del proprio percorso di recupero.

La Cooperativa è impegnata in tre settori principali:

- *Ambiente: Fare Mondi opera nel campo dell'ambiente alla ricerca costante di soluzioni che possano tenere insieme la tutela e la salvaguardia dell'ambiente con l'attenzione per le tematiche sociali. In particolare, la cooperativa è impegnata a sostenere la mobilità ciclabile, attraverso il progetto "Demetra Social Bike", e a favorire la cultura del riuso dei beni attraverso il progetto "Second Life-Area del riuso".*
- *Trasporti: Fare Mondi offre servizi di trasporto di beni cercando le migliori soluzioni di trasporto per il cliente anche utilizzando mezzi a emissione zero che consentano di spostarsi rapidamente nel centro urbano.*
- *Edilizia: Fare mondi opera già da vari anni nel settore dell'edilizia con una esperienza consolidata nelle tinteggiature, verniciature, interventi di idraulica, manutenzione domestica e lavori in muratura e cartongesso; garantendo rapidità e accuratezza nei lavori effettuati".*

Fare mondi aderisce a Legacoop e al Consorzio di iniziative sociali SIC.

Breve relazione fornita dalla cooperativa:

"La nostra cooperativa non ha attività rivolte specificamente a persone detenute o ex-detenute.

In passato abbiamo avuto dipendenti (il nostro primo presidente è un ex detenuto) e tirocinanti provenienti da quel percorso.

La nostra collaborazione con l'UEPE è piuttosto occasionale e saltuaria.

Abbiamo invece rapporti più stabili con il Sert, per cui è possibile che alcuni utenti provenienti da quel servizio abbiano "problemi" con la giustizia, come misure cautelari o altro. Attualmente abbiamo una persona in borsa lavoro, proveniente dall'AUSL Dipartimento di salute mentale, che ha i domiciliari".

FARE MONDI DI PIAZZA GRANDE – COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: via Corazza 7/8 – 40128 – Bologna

Tel.: 051.4171760 – Fax: 051.4171750

Cell.: 328.3063932

Siti internet: www.faremondi.it; www.demetrasocialbike.it

Email: info@faremondi.it

COOPERATIVA SOCIALE AGRIVERDE

Dal sito internet della cooperativa:

"Agriverde si è costituita cooperativa agricola nel 1986, per iniziativa del Servizio d'Igiene Mentale e Assistenza Psichiatrica dell'ex USL 22. Ha iniziato la propria attività nel 1987,

organizzando un corso di formazione per operatori del verde, rivolto ad utenti dei suddetti Servizi.

Al termine del corso parte degli allievi è stata assunta dalla Cooperativa, che ha intrapreso la vera e propria attività lavorativa nei settori agricolo e della manutenzione di aree verdi. Già dalla sua costituzione Agriverde è stata concepita come un'entità autonoma dai Servizi dell'USL, pur mantenendo rapporti di stretta collaborazione. Ciò ha consentito lo sviluppo di un'autonomia politica imprenditoriale e ha permesso che non s'innescassero meccanismi di dipendenza economica ed organizzativa dal Servizio Pubblico. Nel 1994 è stato modificato lo statuto recependo le direttive della legge n. 381 del 1991, diventando quindi Cooperativa Sociale di tipo B. Nel 1998 è seguita l'iscrizione all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali. Dal 1998 aderisce al Consorzio SIC.

La forma sociale di Cooperativa e la scelta del settore agricolo si sono dimostrati gli strumenti più idonei per la realizzazione degli scopi sociali quali quello della promozione umana, sociale ed economica di persone in condizioni di disabilità o di emarginazione sociale.

Attualmente Agriverde svolge attività di giardinaggio (in aree sia pubbliche sia private), agricoltura biologica e florovivaismo”.

Breve questionario presentato al Presidente della Cooperativa, Fabrizio Pedretti.

1. Quali sono le attività realizzate dalla vostra Cooperativa rivolte a detenuti ed ex detenuti?

La nostra cooperativa, pur occupandosi prevalentemente dell'inserimento lavorativo di persone con sofferenza psichiatrica o disabilità psichica, ha occasionalmente inserito e assunto persone segnalate dal servizio sociale della casa circondariale della Dozza.

2. Quali sono le caratteristiche socio-demografiche principali delle persone provenienti dal circuito penale prese in carico dalla vostra Cooperativa?

Possiamo accogliere solo uomini, di età variabile tra i 20 e i 50 anni, negli ultimi anni abbiamo però raggiunto il limite delle nostre possibilità di inserimento, a causa della crisi generale, della concorrenza senza regole e della perdita di una importante commessa di lavoro.

3. Attualmente quante persone detenute ed ex detenute sono complessivamente seguite dalla Cooperativa?

Su 13 persone svantaggiate assunte, 4 sono state recluse. Tre di loro lo sono state molti anni fa, una è stata detenuta fino a marzo 2013.

Inoltre, su 24 persone complessivamente supportate dalla cooperativa, 1 è in “percorso protetto”. La persona definita “in percorso protetto” è inserita nel nostro settore riabilitativo, la parte A (socio-assistenziale) della cooperativa. Più precisamente, da quando è a Bologna, è seguito dal DSM (CSM Mazzacurati) con percorso ISRA (Intervento Socio-Riabilitativo Attivo). Si tratta di attività formative, in situazione lavorativa, in cui le persone svantaggiate, accompagnate dai nostri educatori professionali, acquisiscono competenze di base e professionali, in base a progetti personalizzati predisposti e verificati dall'equipe.

4. *Nel corso degli ultimi 2-3 anni, il numero di persone prese in carico è rimasto stabile o ha subito modifiche? Perché?*

Non riceviamo richieste o segnalazioni dal carcere da moltissimi anni (una decina almeno); il motivo non lo conosciamo, naturalmente. Possiamo presumere che, facendo pochi inserimenti ogni anno e cercando di finalizzarli all'assunzione, non fossimo un buon partner...

5. *Come valutate i servizi erogati dalla vostra Cooperativa?*

Parlando solo dei limiti, siamo consapevoli di essere molto specializzati nelle attività lavorative che proponiamo (giardinaggio e agricoltura) che hanno molti pregi, ma sono stagionali e non continuative; in generale, operando ormai da 30 anni crediamo di avere acquisito una buona esperienza e professionalità, sia in ambito produttivo, sia in ambito sociale, cercando di dotarci di persone formate, motivate e disposte all'apprendimento continuo.

6. *Effettuate un monitoraggio del "dopo"? Se sì, con quali strumenti?*

Le persone di solito tendono a fermarsi in cooperativa, una volta assunte; al nostro interno il lavoro sociale è continuo, anche perchè i bisogni, le difficoltà cambiano (come per tutti) nel corso della vita e le persone svantaggiate che arrivano da noi sono sempre in condizioni di grande vulnerabilità e fragilità sociale.

Nel caso in rapporto formativo o lavorativo si interrompa non abbiamo la possibilità di proseguire il monitoraggio.

AGRIVERDE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

Indirizzo: via Seminario 1 – 40068 – San Lazzaro di Savena (BO)

Tel.: 051.625 1314 – Fax.: 051.6251352

Sito internet: www.coopagriverde.it

E-mail: info@coopagriverde.it

Presidente: Fabrizio Pedretti

| |
|--|
| COPAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L. |
|--|

Dal depliant informativo della cooperativa:

"COpAPS nasce nel 1979 con sede a Sasso Marconi come cooperativa agricola con finalità sociali.

Il lavoro agricolo viene realizzato da operatori e persone con disabilità psichica. Nel maggio 2002 l'assemblea dei soci ha deliberato di trasformare la società in cooperativa sociale ONLUS di tipo B+A.

COpAPS si propone di integrare obiettivi produttivi e sociali rivolti a persone svantaggiate, offrendo loro un percorso di crescita attraverso progetti educativo-formativi e di inserimento al lavoro, interno ed esterno all'azienda.

Le attività si svolgono nelle strutture e nei fondi di "Cà del Bosco" e "Il Monte" a Sasso Marconi di proprietà ASP IRIDES.

Le finalità statutarie e la particolare missione che COpAPS persegue le permettono di promuovere e mantenere importanti rapporti sia con le Istituzioni (Azienda USL, Comuni, Provincia, Regione) sia con i privati e il privato sociale.

Le attività realizzate riguardano, in particolare: produzioni agricole e florovivaistiche con vendita diretta, manutenzione del verde, servizi per l'ambiente, laboratori di educazione, formazione e transizione al lavoro, l'Azienda Agrituristicca "Il Monte" con ristorante e fattoria didattica a Sasso Marconi".

Al 31.12.2012 i dipendenti (soci e non) risultavano 52, di cui 12 in condizioni di svantaggio.

Breve relazione presentata dal Presidente della cooperativa, Lorenzo Sandri.

"Il nostro target è di norma soprattutto la disabilità psichica e a seguire il disagio psichiatrico. Nel tempo abbiamo avuto qualche sporadica esperienza con ex-tossicodipendenti e attualmente (unica volta in 35 anni) anche con un carcerato agli arresti domiciliari che lavora con noi come dipendente svantaggiato.

Il settore di attività è quello della manutenzione del verde e giardinaggio (pubblico e privato). A completamento del suo orario in alcuni periodi ha lavorato anche a supporto dell'azienda agricola nella preparazione della legna.

Mediamente ha lavorato per 28 ore alla settimana con CCNL delle cooperative agricole. Questo lavoratore è di etnia Sinti, del gruppo stanziale a Casalecchio di Reno. E' coniugato, con numerosa prole e gli è stato assegnato un appartamento del Comune (quindi non vive nel campo).

La nostra è una realtà certificata ISO 9001, EMAS e OHSAS 18001 per la sicurezza. Di norma stiamo molto attenti alle esigenze del lavoratore, in modo particolare dal punto di vista della sicurezza, ma anche su altri fronti, nel caso di questo lavoratore spesso abbiamo anticipato parte dello stipendio per aiutarlo in momenti di difficoltà. Con lui abbiamo creato un rapporto di fiducia, della serie patti chiari, amicizia lunga. E lui sul lavoro si impegna.

Rispetto al "dopo", non l'abbiamo ancora sperimentato".

COpAPS COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Indirizzo: via Maranina 36 – 40037 – Sasso Marconi (BO)

Tel.: 051.845406 – Fax: 051.845700

Sito internet: www.copaps.it

E-mail: copaps@libero.it

Presidente: Lorenzo Sandri

E-mail: presidenza@copaps.it

| |
|---|
| CSAPSA – CENTRO STUDI ANALISI DI PSICOLOGIA E SOCIOLOGIA APPLICATE |
|---|

Dal sito internet della cooperativa:

“La cooperativa C.S.A.P.S.A. (Centro Studio Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate) si è costituita a Bologna nel 1977 per operare nel campo socio-sanitario attraverso i contributi teorici delle discipline psicologiche, pedagogiche e sociologiche.

La progettazione e la gestione di “servizi alla persona” nell’area socio-educativa, la prevenzione e la riabilitazione dei minori a rischio di devianza e di esclusione sociale e disabili psicofisici minorenni e giovani adulti rappresentano le attività storiche dell’organizzazione.

Dal 1999 la cooperativa è accreditata presso la Regione Emilia Romagna come ente di formazione professionale ed in questa veste organizza corsi indirizzati alle varie tipologie del disagio: disabili in uscita dalla scuola dell’obbligo, giovani esclusi dai tradizionali circuiti formativi, immigrati. Quello della formazione iniziale è un ambito di intervento tradizionale verso il quale la cooperativa ha consolidato nel tempo la sua esperienza. [...]

Sia per le attività definibili socioeducative che per quelle a maggiore rilevanza formativa l’attenzione della cooperativa, nella sua esperienza trentennale, si è sempre rivolta ad una nozione di svantaggio riconducibile a stati persistenti di malessere soggettivo e di squilibrio sociale motivati da limitazioni individuali, mancanza di opportunità, forti ostacolazioni nei contesti dove ogni individuo dovrebbe avere il diritto di condurre una un’esistenza dignitosa e sensata.

Si sono sempre più consolidati in questi anni rapporti di collaborazione con la Provincia di Bologna, con le Aziende USL del territorio regionale (città di Bologna e suoi distretti in particolare), con il Comune di Bologna e con altri Comuni limitrofi soprattutto, ma anche con enti locali di altre province della regione. Si sono al contempo ampliati i rapporti già esistenti con la Regione Emilia Romagna, l’Università di Bologna, il Ministero di Grazia e Giustizia e altri”.

Gli ambiti di intervento della cooperativa CSAPSA di maggior rilievo per la presente ricerca riguardano i progetti di formazione finalizzati all’inclusione socio-lavorativa di persone detenute, sottoposte a misure alternative alla detenzione ed ex detenuti.

A tal fine, “ la progettazione intende valorizzare la propensione alla relazione con gli animali delle persone in situazione di detenzione o comunque in condizioni di forte disagio personale/sociale.

Per questo si sono identificati due ambienti privilegiati, il canile e il maneggio come importanti sfondi integratori, per l’attività di accudimento di cani e gatti e di accudimento dei cavalli che in essa si può svolgere, riconducibile in quest’ultimo caso anche alle funzioni professionali dell’(aiuto) artiere. Entrambi i contesti, canile e maneggio, presentano caratteristiche relazionali, sociali, organizzative, prestazionali complesse, motivanti per chi ha una propensione animalista, strutturanti dal punto di vista delle regole sociali e dell’assunzione di responsabilità nello svolgimento di compiti comunque lavorativi, quindi utili per attivare percorsi di apprendimento e di reinserimento sociale”.

Referente dell’attività è Simonetta Donati – e-mail: sdonati@csapsa.it

Come costola della cooperativa CSPSA, in data 1.1.2011 è nata la cooperativa CSAPSA2, che si occupa esclusivamente di soggetti minorenni inseriti nel circuito penale.

La presa in carico degli adulti può riguardare esclusivamente quei minori che abbiano compiuto la maggiore età durante il periodo di messa alla prova o del collocamento in comunità.

CSAPSA e CSAPSA2 – Centro Studi e Analisi di Psicologia e Sociologia Applicate
Indirizzo: via Marsala 30 – 40126 – Bologna
Tel.: 051.230449 – Fax. 051.231440
Sito internet: www.csapsa.it
E-mail: info@csapsa.it

VERSO CASA SOCIETÀ COOPERATIVA

Verso Casa è una cooperativa di tipo B che opera nelle seguenti aree di attività: servizi di informazione e orientamento in materia di sanità, istruzione, occupazione, formazione professionale, abitazione e difesa legale per persone socialmente svantaggiate (alcolisti, detenuti ed ex detenuti, tossicodipendenti, disoccupati).

Dal 1993 realizza anche attività di manutenzione del verde, pulizia, custodia e manutenzione degli edifici, igiene ambientale.

VERSO CASA SOCIETÀ COOPERATIVA
Indirizzo: via Salvador Allende 12/A – 40129 – Bologna
Tel. e fax: 051.461126
E-mail: versocasa@libero.it

Presidente: Anna Tedesco.

COOPERATIVA SOCIALE ECOTRONIC

Ecotronic è una cooperativa di tipo B che si occupa della gestione dei rifiuti elettrici ed elettronici, nel rispetto della normativa vigente in materia e nel pieno rispetto dell'ambiente.

Dal sito internet della cooperativa:

“Recuperando vecchi computer diamo lavoro a chi è in difficoltà. Con queste parole il presidente della cooperativa sociale Ecotronic Marco Govoni commenta il terzo posto guadagnato al Premio Marco Biagi.

La cooperativa riceve segnalazioni da Ausl, servizi sociali o privati e tramite borse lavoro, contratti formativi o diventando dipendenti diverse persone provenienti dalle più svariate forme di disagio (dal carcere al disturbo psichico) riescono a reinserirsi nella società acquisendo competenze e dignità per mezzo del lavoro.

Per evitare illusioni, è bene ribadire che Ecotronic non è un ufficio di collocamento, ma un pezzo di percorso che può sfociare in un'occupazione lavorativa”.

COOPERATIVA SOCIALE ECOTRONIC
Sede operativa (impianto) e Sede legale:
Via dell'Artigiano 1/3 – 40055 Villanova di Castenaso (Bo)
Tel: 051.6053674 Fax: 051-6064838
Sito internet: www.ecotronic.it

E-mail: info@ecotronic.it

COOPERATIVA SOCIALE QUINTO ANGOLO

Dal sito internet della cooperativa:

"Cooperativa Quinto Angolo nasce nel novembre del 2008, per volontà di Don Mario Fini, parroco della Parrocchia di S. M. della Misericordia a Bologna.

L'attività che svolgiamo tende in maniera precipua all'uso di metodologie finalizzate all'integrazione sociale ed al reinserimento nel mondo del lavoro di persone svantaggiate ai sensi dell'art. 4 della L 381/91.

A tal fine la Cooperativa, fin dal inizio si è adoperata ed ancora si adopera affinché i propri lavoratori acquisiscano un sempre più preciso indirizzo lavorativo ed una sempre maggiore professionalità nei vari ambiti produttivi e oggi possiamo affermare di aver raggiunto un elevato grado di esperienza, pur mantenendo un'offerta di mercato altamente competitiva.

La Cooperativa persegue un orientamento imprenditoriale teso al coordinamento e all'integrazione con altre cooperative sociali, allo sviluppo delle esperienze consortili e dei consorzi territoriali; la Cooperativa fa parte dal 2010 del Consorzio SIC".

I servizi resi dalla cooperativa spaziano dal giardinaggio, alla manutenzione di interni e di esterni, da lavori di facchinaggio a quelli di pulizie.

Don Mario Fini è attualmente parroco della Parrocchia di S. Maria della Misericordia, che offre accoglienza abitativa anche per utenti dell'UEPE.

COOPERATIVA SOCIALE QUINTO ANGOLO

Sede legale: Viale Gozzadini 21 – 40124 - Bologna

Tel.: 335.6180306 – Fax : 051.5883511

Sito internet: <http://cooperativaquintoangolo.jimdo.com>

E-mail: cooperativaquintoangolo@gmail.com

PARROCCHIA DI SANTA MARIA DELLA MISERICORDIA:

P.zza di Porta Castiglione n. 4 – 40136 – Bologna

Tel.: 051.332755

Cell. Casa di Accoglienza: 333. 8764141

Sito internet: <http://parrocchiamisericordia.wordpress.com>

E-mail: segreteria.misericordiabo@gmail.com

E-mail per comunicazioni personali col parroco: mariofini45@gmail.com

COOPERATIVA SIAMO QUA (PROGETTO GOMITO A GOMITO)

La cooperativa gestisce dal 2010 un laboratorio sartoriale all'interno della sezione femminile della Casa Circondariale Dozza di Bologna.

Il progetto si chiama *"Gomito a Gomito"* e realizza manufatti che riguardano il tessile casa (tovaglie, grembiuli, coperte), l'abbigliamento donna, gli accessori (borse, sciarpe, pantofole). L'etichetta *"Gomito a Gomito"* vuole ricordare l'indirizzo del carcere di Bologna, ma anche la ristrettezza degli spazi in cui i detenuti vivono.

A stretto giro di gomito è la modalità con la quale collabora chi sta dentro e chi è fuori dal penitenziario: donne recluse, addetti e volontari della cooperativa, insieme per un obiettivo comune.

Dal sito internet della cooperativa: *"Come soci e volontari della coop. ci occupiamo della gestione quotidiana del laboratorio, oltre che della commercializzazione dei manufatti e della comunicazione del progetto. Le detenute, assunte dalla nostra cooperativa, ricevono uno stipendio e vivono a tutti gli effetti un'esperienza lavorativa reale: si tratta di un'attività con qualche certezza di successo per chi forse in bocca ha già troppo il sapore del fallimento".*

COOPERATIVA SIAMO QUA

Sede c/o Parrocchia di Sant'Antonio da Padova a La Dozza (Parroco: don Giovanni Nicolini)

Indirizzo: Via della Dozza 5/2 – 40128 – Bologna

E-mail: coopsiamoqua@libero.it

Referente Cooperativa: Daniele Bergamini

TEATRO DEL PRATELLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Dal sito internet della cooperativa:

"Il Teatro del Pratiello società cooperativa sociale ha per scopo fondamentale la promozione e l'integrazione delle persone, il riconoscimento delle capacità di ciascuno, anche nei contesti sociali più difficili e conflittuali. La cooperativa persegue le sue finalità attraverso il teatro, la scrittura, la danza, il video e tutte le forme di espressione creativa, che riconosce come strumenti efficaci per il reinserimento e la valorizzazione delle persone.

La cooperativa, nata nel dicembre 2007 dall'associazione BLOOM –culture teatri, prende il suo nome dalla via del Pratiello, storica strada bolognese che da sempre ospita il carcere minorile della città.

La cooperativa opera realizzando progetti rivolti all'adolescenza, in particolare con minori detenuti o seguiti ai servizi della giustizia minorile, con studenti di scuole superiori e di centri della formazione professionale.

La cooperativa cura progetti teatrali e culturali rivolti anche a persone adulte in carcere, o che vivono condizioni di disagio ed emarginazione; lavora per incentivare l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in particolare dei minori detenuti o in uscita dal circuito penale".

Gli ambiti di intervento della cooperativa Teatro del Pratiello di maggior rilievo per la presente ricerca riguarda l'ESPERIMENTO DI TEATRO ALLA DOZZA, attivo dal 2008 presso la Casa Circondariale di Bologna.

Si tratta di un progetto teatrale rivolto ai detenuti della sezione penale, in cui si offre la possibilità di sperimentare le proprie capacità espressive e creative attraverso diverse attività laboratoriali (dal teatro alla scrittura creativa) per costruire uno spettacolo teatrale, da proporre all'interno del carcere e all'esterno. In questo modo un'esperienza artistica diventa anche un'esperienza lavorativa per tutti i partecipanti, in qualità di attori e tecnici.

Partecipa al Coordinamento Teatro-Carcere Emilia-Romagna.

TEATRO DEL PRATELLO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via del Pratello 23 – 40122 – Bologna

Tel. e Fax: 051. 0455830

Cell.: 333.1739550

Sito internet: www.teatrodelpratello.it

Referente: Amaranta Capelli

E-mail: amaranta.capelli@teatrodelpratello.it

ALTRI SOGGETTI

L'UEPE di Bologna-Ferrara collabora attivamente anche con altre realtà significative, già presenti nella ricognizione effettuata dal progetto "Cittadini sempre" dell'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

Si segnala, in particolare:

CASA SAN GIOVANNI BATTISTA

E' una Casa di accoglienza per donne sole o con bambini in difficoltà dell'Ente Ecclesiale Famiglia Monastica "Famiglia della Visitazione".

La Casa di accoglienza offre una soluzione abitativa e un supporto materiale ed emotivo alla coppia madre-bambino nelle situazioni di difficoltà, in particolare donne che hanno affrontato un'esperienza carceraria, donne con bambini in situazioni di arresti domiciliari o in esecuzione penale, in difficoltà abitativa, economica e di percorso familiare.

Sono possibili percorsi differenziati: dalla accoglienza totale in emergenza alla graduale autonomia gestione economica organizzativa e abitativa.

Le situazioni che richiedono maggiore protezione iniziale sono accolte in convivenza con due monache della famiglia religiosa.

Capienza: la struttura è predisposta per accogliere 15 persone. Il progetto è sostenuto da una rete di circa 15 volontari, in prevalenza donne.

Contatto: don Giovanni Nicolini

Indirizzo: Via Chiesa di Calamosco 1 – 40127 Calamosco (Bologna)

Tel. e fax: 051.6334560

Sito internet: www.famigliedellavisitazione.it
E-mail: sorellecalamosco@virgilio.it

CASA DELLA CARITÀ

Si occupa di inserimento di persone in misura alternativa a supporto di altri volontari per assistenza disabili.

Contatto: Suor Silvia Torri
Indirizzo: Via del Tuscolano 97 – 40128 – Bologna
Tel.: 051.320030

COMUNITÀ PICCOLA FRATERNITÀ DI NAZARET

Offre servizio di accoglienza abitativa anche per utenti in esecuzione penale esterna.

Contatto: Suor Maria Chiara
Indirizzo: Via San Mamolo 2, c/o Parrocchia SS. Annunziata in Porta Procula – 40136 – Bologna
Tel.: 051.330857

OPERA PADRE MARELLA

Realizza, tra l'altro, servizi di accoglienza abitativa per utenti in esecuzione penale esterna.

Contatto: Massimo Battisti
Cell: 339.7435388

Indirizzo dell'Opera Padre Marella: Via dei Ciliegi, 6 – 40068 – San Lazzaro di Savena (Bo)
Tel.: 051.6255070
Cell: 347.3852734
Fax: 051.6255174
Sito internet: www.operapadremarella.it
E-mail: amministrazione@operapadremarella.it

VILLAGGIO DEL FANCIULLO

Gestisce – tra l'altro – una casa di accoglienza, anche per utenti in esecuzione penale esterna.
Referente è padre Marcello Matté, volontario presso la Casa Circondariale di Bologna.

Indirizzo della sede del Villaggio del Fanciullo: via Scipione Dal Ferro 4 – 40138 – Bologna
Indirizzo della Casa di Accoglienza: Via Sante Vincenzi 45 – 40138 – Bologna
Sito internet: <http://villaggio.dehoniani.it>

PARROCCHIA DI S. ANTONIO DI SAVENA

Eroga piccoli aiuti economici per bisogni primari.

Parroco: don Mario Zacchini
Indirizzo: Via Massarenti 59 – 40138 – Bologna
Tel.: 051.342101 – Fax: 051.301027
Sito internet: www.santantoniadisavena.it
E-mail: santantoniadisavena@fastwebnet.it

| |
|------------------------------------|
| CHIESA EVANGELICA MATTEO 25 |
|------------------------------------|

Realizza, tra l'altro, anche servizio di accoglienza abitativa per utenti in esecuzione penale esterna.

Il nome dell'associazione richiama il passo biblico che si trova nel Vangelo di Matteo al capitolo 25, nel quale viene sottolineata l'importanza dell'aiuto pratico – oltre che spirituale – delle persone in difficoltà.

Indirizzo: via di Corticella 315 – 40128 – Bologna
Tel.: 051.705869 – Fax: 051.7094453
Cell.: 346.8062267
Sito internet: www.matteo25bologna.org
Email: matteo25bologna@gmail.com

| |
|----------------------------|
| CIRCOLO ARCI BRECHT |
|----------------------------|

Gestisce, tra l'altro, anche inserimenti di utenti seguiti dall'UEPE a supporto delle attività culturali e ricreative organizzate per i cittadini del Quartiere.

Indirizzo: via Bentini, 20 – 40128 – Bologna
Presidente: Lanfranco Boccafogli – cell.: 3337632365
Referente: Tiziana Passarini

PROVINCIA DI FERRARA

ASSOCIAZIONI

GAS – GRUPPO ANIMALISTA DI SOLIDARIETA'

E' un'associazione animalista che realizza svariate attività, anche a contatto con persone provenienti dal circuito penale.

Per quanto di interesse alla presente ricerca, si segnalano in particolare:

- Le Attività svolte con l'ausilio di animali (cd. "Attività assistite dagli animali"), con l'obiettivo del controllo dell'aggressività nella popolazione detenuta.
Una prima attività è stata realizzata con l'ausilio di cani appartenenti a razze considerate "pericolose" (come i pitbull), ma la prosecuzione del progetto prevede il ricorso a piccoli animali come conigli, tartarughe e uccellini.
Alla base dell'attività, l'idea che il contatto con un animale può aiutare a soddisfare certi bisogni (di affetto, di sicurezza, di relazioni interpersonali) e recuperare alcune abilità che agevolano il raggiungimento di funzioni fisiche, sociali, emotive e/o cognitive.
Inoltre, il contatto con un animale può svolgere funzione di ammortizzatore in particolari condizioni di stress e di conflittualità e può rappresentare un valido aiuto per pazienti con problemi di comportamento sociale e di comunicazione, come gli adulti istituzionalizzati.
- La realizzazione di un corso di formazione per operatori di strutture per animali in difficoltà, a cui poi ha fatto seguito l'inserimento in alcune strutture, con risultati riferiti come positivi.

Da una descrizione delle attività fornita dalla referente dell'Associazione a luglio 2013:

"Siamo un'associazione animalista, facciamo un mucchio di cose, io ho cominciato a fare anche volontariato in carcere e poi ho, con l'aiuto di molti dei volontari di GAS, collegato le due cose.

Nel 2002, anno in cui abbiamo cominciato a gestire il gattile, ci sono stati "affidati", in semilibertà, due detenuti che hanno operato con noi realizzando tutta la recinzione esterna, con le divisioni tra un reparto e l'altro, seguendo un progetto da noi realizzato di concerto con il servizio veterinario e il comune.

Abbiamo seguito un terzo detenuto che si occupava (sempre in semilibertà) del censimento delle colonie feline (la convenzione che avevamo con il comune prevedeva ci occupassimo anche di questo).

Con questo detenuto siamo ancora in contatto: ora ha un ottimo lavoro, si è costruito una famiglia (ha due bellissime bambine) ed è l'unico che, con sicurezza, non è tornato a delinquere. I nostri sforzi sono continuati: abbiamo ottenuto la semilibertà per 11 detenuti nel periodo durante il quale abbiamo gestito il gattile (di questi 11 detenuti solo due ci hanno creato problemi, uno è evaso, non tornando in carcere alla fine del lavoro, per l'altro abbiamo chiesto noi la fine dell'esperienza per le difficoltà che creava in gattile).

Dopo il 2007 (anno in cui abbiamo lasciato la gestione del gattile) ci siamo concentrati sulle "Attività Assistite dagli Animali".

Abbiamo seguito i corsi dell'A.I.U.C.A., alcuni di noi si sono specializzati in programmi assistiti dagli animali, in particolare, sei di noi, hanno superato la valutazione di coppia diventando, con il loro animale, pet-patners.

Tornando al carcere: abbiamo organizzato diverse attività assistite dagli animali, in particolare ci preme ricordare un "corso di formazione per operatori di strutture per animali in difficoltà" (Allegato) realizzato in collaborazione con il centro servizi per il volontariato (Agire Sociale) e diverse associazioni di volontariato: Lega Nazionale per la Difesa del Cane, LIPU, AAE, Vivere il Cane, Centro Ippico Sermidese.

Il direttore ci ha autorizzati a portare in carcere alcuni animali: due cani, un gatto, un coniglio e... un cavallo.

Molto interessante l'esperienza e molto interessanti i risultati. Da questo corso sono usciti, in semilibertà, cinque detenuti: un detenuto al maneggio di Sermide, un detenuto in borsa lavoro alla LIPU con massima soddisfazione di tutti, un detenuto in gattile (allora gestito dalla Lega Nazionale per la Difesa del Cane), uno al canile di Lugo, ma era già libero, e uno doveva andare al canile di San Giovanni in Persiceto, poi, non ricordo perchè, non è andato.

Visti i buoni risultati delle diverse esperienze in carcere il Ministero della Giustizia ha finanziato una serie di incontri finalizzati al controllo dell'aggressività, abbiamo lavorato con cani appartenenti a razze considerate "pericolose" (Allegato): anche questa esperienza è stata particolarmente gratificante sia per noi che per i detenuti.

Stiamo lavorando (attualmente il progetto è interrotto perchè io mi sono ammalata, quando abbiamo cercato di riprendere il discorso il "vecchio" comandante era andato in pensione e, con il nuovo comandante, abbiamo trovato difficoltà ad entrare con i formatori, per cui siamo ancora fermi) ad un nuovo progetto "Libertà dietro le sbarre" (Allegato) in collaborazione con il comando della polizia provinciale, il servizio veterinario e A.A.E. (che fornirà gli animali), il progetto prevede l'introduzione, in carcere, di piccoli animali residenti che saranno accuditi dai detenuti che potranno adottarli".

GAS- GRUPPO ANIMALISTA DI SOLIDARIETA'

Indirizzo della sede: via Ghiara 1/B – 44121 – Ferrara

Referente: Lilli Castaldini

E-mail: koren@fastwebnet.it

ASSOCIAZIONE NOI PER LORO

"Noi per loro" fa capo al Cappellano della Casa Circondariale di Ferrara, don Antonio Bentivoglio.

Dal sito internet dell'associazione:

"Noi Per Loro è l'Associazione intitolata alla memoria di Monsignor Giulio Zerbini, il quale ebbe sempre particolarmente a cuore i problemi dei carcerati.

Questa nostra Associazione ha iniziato a delinearsi nel novembre del 2002, con l'obiettivo di aiutare, oltre ai carcerati, anche i loro figli e le loro famiglie, soprattutto nei casi di maggior disagio, vendendo, oltre ad altri articoli, i manufatti degli stessi.

Rendere possibile ed anche produttivo il lavoro all'interno delle carceri ci fa sperare di riuscire ad allontanare dalla strada tanti giovani che, una volta abbandonati a se stessi, potrebbero facilmente ricadere negli stessi errori dei loro famigliari".

Le attività proposte sono svariate:

a) Attività all'interno del carcere:

- Emporio: l'associazione mette a disposizione dei carcerati indigenti alcuni beni di prima necessità, tra cui vestiti, oggetti per l'igiene personale e beni alimentari.
L'emporio è totalmente organizzato e finanziato dall'Associazione e dalle donazioni.
- Sostegno spirituale: Santa Messa tutte le domeniche e in occasione delle maggiori festività religiose, catechismo, preparazione ai Sacramenti.
- Eventi: feste, celebrazione Natale, Presepe vivente, Via Crucis pasquale, tornei di calcio, La forza del perdono, scritti e canti alla Madonna.
- Presenza quotidiana del cappellano Don Antonio Bentivoglio per colloqui individuali e confessione.

b) Attività esterne:

- Eventi per favorire la socializzazione tra i carcerati e renderli soggetti attivi.
- Negozio di via Adelardi, 9, Ferrara.
- Collaborazione con COOP "Il Castello" e COOP "Le Mura" (Progetto "Brutti ma Buoni"): donazione di beni alimentari e di prima necessità per i carcerati.
- Collaborazione con La bottega del pane: il forno dona pane, pizza e dolci che alcuni volontari ritirano per portarli ai carcerati.

ASSOCIAZIONE NOI PER LORO

Indirizzo: via Adelardi 9 – 44100 – Ferrara

Sito internet: www.noiperloroferrara.wordpress.com

E-mail: noiperlorofe@gmail.com

Referente: Silvia Vayra

E-mail: silvia.vayra@gmail.com

| |
|-----------------------------|
| ASSOCIAZIONE VIALE K |
|-----------------------------|

Dal sito internet dell'associazione:

"L'Associazione è nata il 07/04/1992 in seno alla Parrocchia Sant' Agostino situata nel quartiere periferico Krasnodar di Ferrara con lo scopo di aggregare persone disponibili al servizio, per rispondere in maniera organizzata e concreta alle varie situazioni di disagio sociale e di difficoltà.

Ha cominciato ad accogliere ed aiutare i giovani del quartiere e successivamente ha esteso la sua attenzione a tutte le persone emarginate, agli immigrati appena arrivati, ai detenuti in misura alternativa al carcere e a tutte quelle persone che versano in situazioni di povertà estrema".

Per quanto di principale interesse alla presente ricerca, l'associazione si occupa delle seguenti attività:

- Offerta di beni di prima necessità per chi non ha il minimo indispensabile per sopravvivere.
- Accoglienza presso le proprie strutture a favore di persone che vivono situazioni di povertà estrema, offrendo loro beni di prima necessità come un posto letto e da mangiare.
- Tutela dei diritti attraverso una consulenza legale gratuita e specializzata.

Dall'esperienza dell'associazione è nata la **Cooperativa sociale onlus Matteo 25**, impegnata nel campo dell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati individuati tra quelli ospiti delle strutture d'accoglienza.

ASSOCIAZIONE VIALE K – ASSOCIAZIONE PRIVATA DI VOLONTARIATO (ONLUS)

Indirizzo: via Mambro 88 – 44124 – Ferrara

Tel. e fax: 0532.975717

Sito internet: www.assvialek.altervista.org

E-mail: viale_k@libero.it

AUSER VOLONTARIATO FERRARA

E' la sezione provinciale dell'omonima associazione.

Attualmente ha in essere una convenzione per lo svolgimento dei lavori socialmente utili previsti in sostituzione della pena per la guida in stato di ebbrezza.

Da una breve relazione inviata per conto del Presidente:

"Auser Volontariato Ferrara si è resa disponibile in accordo con il Tribunale per lo svolgimento di lavori socialmente utili per le persone che vengono multate per il tasso alcolemico troppo alto.

La convenzione con il Tribunale di Ferrara è stata stipulata nel 2011 e scadrà nel 2014.

Abbiamo preso in carico 4 persone e a causa della riduzione dell'attività per il terremoto non riusciamo al momento a dare altra disponibilità.

Le persone vengono iscritte e svolgono attività al pari di tutti gli altri volontari, quindi non abbiamo un sistema di valutazione ed è difficile per noi parlare di "valore sanzionatorio" o "a contenuto pedagogico".

O meglio, per il volontario probabilmente l'attività ha solo un contenuto sanzionatorio perché si trova a svolgere questo servizio di volontariato per ridurre la multa e il periodo di sospensione della patente.

Noi impegniamo questi volontari in attività di vigilanza alunni/musei/biblioteche/teatri e ci limitiamo a comunicare poi all'autorità giudiziaria le ore e i giorni che hanno svolto”.

AUSER VOLONTARIATO FERRARA

Indirizzo: via Ferrariola 30/32 – 44124 – Ferrara

Tel: 0532.64075 – Fax: 0532.746816

E-mail: auserferrara@libero.it

Presidente

Moreno Bottoni

COOPERATIVE

TEATRO NUCLEO SOCIETA' COOPERATIVA A R.L.

E' il gestore del Teatro Julio Cortazar, dedicato all'omonimo scrittore argentino e inaugurato nel 2005.

Dallo stesso anno, nel carcere di Ferrara vengono gestiti laboratori teatrali che partono dalla scrittura di un testo fino alla sua realizzazione sul palcoscenico.

Dal sito internet del Teatro:

“Dell'esistenza e della persistenza del laboratorio teatrale nella Casa Circondariale di Ferrara.

Da otto anni il teatro è pratica quotidiana, nel carcere di Ferrara. Un gruppo di detenuti, una parte sempre quelli, una parte circolante, ha inserito il teatro come parte della propria vita.

Il laboratorio non è – non è ancora, non può ancora esserlo – una compagnia teatrale nel senso che il suo esistere si articola attorno al laboratorio.

La compagnia implica che gli incontri sono delle prove per uno spettacolo. Il laboratorio, che ogni incontro è un'esperienza che inizia e si conchiude. Quando dall'accumulo di esperienza matura l'esigenza di una prova aperta, o della preparazione di uno spettacolo – per integrare nell'esperienza altre persone e sentire l'effetto che fa, ed incorporare il risultato dell'incontro al corpo-memoria del gruppo – allora gli incontri assumono in parte la forma di prove. Anche perché con lo spettacolo si riesce a raggiungere il mondo fuori con nuovo discorso, e attraverso questo la società può incontrare i detenuti oltre la pena, lo stigma e i pregiudizi.

I detenuti partecipanti non sono professionisti, nel senso che non vivono di quello che ricavano dall'attività teatrale ma lo sono perché in un certo senso ora vivono per fare vivere il teatro.

Per ciò che hanno imparato il teatro è in grado di dare loro, come retribuzione.

Non è una retribuzione in moneta sonante, ma in specie che non hanno prezzo nel senso che non si possono né vendere né comprare.

Gli operatori teatrali a loro volta possono constatare la ricchezza del contributo che quest'azione dà al teatro. In senso metodologico e creativo. Perché il carcere è un mondo a sé, con proprie regole scritte e non scritte e strutture etiche proprie, è stato necessario agli operatori azzerare certezze e rinnovare gli approcci, perché le regole dell'arte – rigore, disciplina, solidarietà, responsabilità – potessero agire anche qui come altrove.

La continuità del laboratorio permette lo sviluppo di una sua funzione formativa, essenziale in quanto non esistono luoghi nei quali si possa imparare a fare teatro nelle carceri: si impara facendo. Diversi tirocinanti hanno seguito questo percorso, con esiti incoraggianti. [...] Dal 2006 sono stati realizzati dentro il carcere decine di prove aperte dedicate ad altri detenuti e a gruppi di cittadini.

Nel 2006 la compagnia di detenuti attori ha presentato al Teatro Comunale di Ferrara lo spettacolo "Schegge-da Totò a Beckett", e nel 2011 e nel 2012 "Cantiere Woyzeck", nell'ambito della rassegna "Stanze del Teatro/Carcere" promossa dal coordinamento regionale teatro/carcere.

Dal 2010 è in repertorio lo spettacolo "Il mio vicino" su temi del teatro carcere, con la partecipazione di un attore ex-detenuto del laboratorio teatrale del carcere.

Nel 2012 lo spettacolo "Cantiere Woyzeck" è stato insignito dalla medaglia premio di rappresentanza del Presidente della Repubblica Giorgio Napolitano".

Teatro Nucleo partecipa al Coordinamento Teatro-Carcere Emilia-Romagna.

TEATRO NUCLEO SOCIETÀ' COOPERATIVA A R.L.

C/O Sala Teatrale Julio Cortazar

via Ricostruzione 40 – 44123 – Pontelagoscuro (Ferrara)

Tel: 0532.464091

Cell: 348. 2603918348.9655709

Sito internet: www.teatronucleo.org

E-mail: info@teatronucleo.org

Referente: Horacio Czertok

E-mail: czrhcs@unife.it

IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Dal sito internet della cooperativa:

"Nata nel 1991 per gestire e progettare, nel territorio di Ferrara, servizi educativi per bambini ed adolescenti, la Cooperativa il Germoglio ha via via modificato e ampliato i suoi settori di intervento tentando di offrire risposte ai sempre nuovi bisogni che comparivano nel lavoro socio-educativo, rivolto principalmente a soggetti in situazione di svantaggio sociale, per i quali l'aspirazione alla dignità risulta essere un obiettivo difficile se disgiunto da un percorso di avviamento al lavoro".

L'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, anche detenuti ed ex detenuti, è una delle *mission* della cooperativa, insieme a quella di fornire al territorio servizi utili per la comunità.

Oggi Il Germoglio opera in 4 settori: mobilità e ristorazione, servizi ambientali, minori e giovani, infanzia.

Per quanto di interesse alla presente ricerca, si segnala, in particolare, la gestione del progetto *"RAEE in carcere"*, che consiste nello smontaggio e pretrattamento dei RAEE R2 – Grandi Bianchi (lavatrici, lavastoviglie, cappe, forni ,ecc.) da parte di persone in esecuzione penale, selezionate/indicate dalla direzione dell'Istituto penitenziario di Ferrara.

Il Germoglio aderisce a Confcooperative Ferrara.

IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Indirizzo della sede: via A. Boito 8 – 44124 – Ferrara

Tel.: 0532.1910241 – Fax: 0532.760565

Sito internet: www.ilgermoglio.fe.it

E-mail: info@ilgermoglio.fe.it

Presidente: Biagio Missanelli

INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

La Cooperativa Sociale Integrazione Lavoro nasce nel 1992 con lo scopo di inserire nelle proprie attività lavorative soggetti disabili in uscita dai corsi di formazione che, nonostante le abilità acquisite, non erano in grado di entrare nel mondo lavorativo.

Dal 1996 la Cooperativa ha diversificato la propria attività includendo progetti socio-educativi rivolti a ragazzi con difficoltà psicofisiche. Tali attività sono state progettate e si svolgono in stretta collaborazione con i Servizi e le Associazioni di volontariato.

Almeno negli ultimi dieci anni, la cooperativa ha effettuato inserimenti lavorativi di persone provenienti dal circuito penale: in prevalenza persone in esecuzione penale esterna, ma anche detenuti.

Dallo Statuto dell'associazione – art. 4 (reperibile sito internet dell'associazione):

"Ai sensi e per gli effetti della Legge 8 novembre 1991 n.° 381, la Cooperativa si propone di favorire la socializzazione e l'emancipazione di soggetti in condizioni di disagio mirando alla

continuità occupazionale e lavorativa ed al miglioramento delle condizioni economiche, sociali, professionali di tali soggetti. In particolare la Cooperativa si propone di:

a)

- *gestire la conduzione di aziende agricole; curare coltivazioni ortofrutticole e florovivaistiche e svolgere ogni attività connessa all'agricoltura; commercializzare, anche previa confezione e trasformazione, prodotti agricoli;*
- *organizzare e prestare servizi di dattilografia, computisteria, gestione dati, stampa e mailing, ed affini;*
- *organizzare e/o gestire laboratori artigianali e commercializzare i prodotti ottenuti;*
- *gestire ed organizzare servizi di parcheggio autoveicoli;*
- *gestire servizi di manutenzione e/o pulizia di aree verdi pubbliche ed edifici pubblici, nonché di edifici e giardini privati;*
- *gestire servizi per il trasporto urbano ed extraurbano;*
- *assumere ogni iniziativa, anche di carattere economico e commerciale nonché produttivo, comunque finalizzata al conseguimento dell'oggetto sociale".*

Il Germoglio aderisce a Confcooperative Ferrara.

INTEGRAZIONE LAVORO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede Legale: Via De Pisis, 43 - 44121 Ferrara

Cell.: 346.3769771

Fax: 0532.93853

Sito internet: www.integrazionelavoro.org

E-mail: info@integrazionelavoro.org

Presidente: Nicola Folletti

ARTI IN LIBERTA' COOPERATIVA SOCIALE S.C.A.R.L.

La cooperativa Arti in Libertà svolge attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate, in particolare soggetti adulti sottoposti ad esecuzione penale interna ed esterna al carcere e soggetti che hanno avuto problemi con la giustizia.

Dal sito internet della cooperativa:

"La principale attività è quella della stampa in digitale e si presenta sul mercato con il marchio "STAMPE DIGITALI", utilizza inchiostri a bassissimo impatto ambientale e assolutamente atossici, garantendo altresì una qualità di stampa eccezionale".

La cooperativa cura la stampa del periodico *"Astrolabio – il giornale del carcere di Ferrara"*, che descrive – principalmente attraverso testi scritti dagli stessi detenuti – la realtà vissuta all'interno della struttura.

Arti in libertà aderisce a Legacoop.

ARTI IN LIBERTÀ COOP. SOCIALE S.C.A.R.L. – ONLUS

Indirizzo: via Monteverdi 12 – 44124 – Ferrara (Centro Artigiano)

Tel.: 0532.977875 – Fax: 0532.905100

Sito internet: www.stampedigitalife.com

E-mail: info@stampedigitalife.com

Presidente: Luciano Fergnani

C.S.A. COOPERATIVA SOCIALE

C.S.A. è una cooperativa di tipo B che conta sulla presenza di 46 dipendenti, di cui 22 in condizione di svantaggio.

Effettua anche inserimenti lavorativi di persone provenienti dal circuito penale.

Si occupa delle seguenti attività: raccolta carta e cartone per conto di HERA, spazzamenti di strade e piazze, raccolta di ingombranti, pulizie di edifici comunali e condominiali, trasporto utenti Case Protette, progettazione e allestimento aiuole, pulizie industriali.

CSA aderisce a Legacoop e al Consorzio Impronte Sociali.

C.S.A. COOP.- COOPERATIVA SOCIALE ARO SOC. COOP. A.R.L.

Indirizzo: via Faccini 47 – Copparo (FE) fraz. Gradizza

Tel: 0532.870222 – Fax: 0532.385535

Presidente: Rossella Malossi

E-mail: rosmalo@tin.it

COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT – OFFICINE COOPERATIVE

Dal sito internet della cooperativa:

“Camelot - Officine Cooperative è una cooperativa sociale mista (A e B) che opera per realizzare un modello di società orientato alla coesione sociale e alla riduzione delle discriminazioni.

La cooperativa fornisce servizi e crea occasioni di lavoro per rispondere a bisogni occupazionali e sociali dei singoli e della collettività in una logica di promozione e crescita dell'autonomia delle persone. L'attività di progettazione, integrazione, sviluppo e gestione dei servizi offerti è svolta in modo innovativo con attenzione alle necessità sociali emergenti.

Camelot nasce nel 1999 per volontà di un gruppo di giovani che - seguendo un progetto imprenditoriale basato sulle loro esperienze pregresse in ambito sociale - hanno unito le

differenti professionalità e competenze raccolte in anni di collaborazioni con Arci, Arciragazzi e Uisp di Ferrara”.

Nel tempo Camelot ha esteso il proprio ambito di attività oltre quello originario (infanzia e adolescenza, terza età) per occuparsi anche di servizi volti all'integrazione dei migranti. Dalla fine del 2010 si avvia un processo di fusione per incorporazione con la cooperativa di tipo B “Progetto verde” e da allora Camelot si occupa anche di inserimenti lavorativi di persone svantaggiate, tra le quali anche detenuti ed ex detenuti.

Per quanto di interesse alla presente ricerca, si segnala che a novembre 2013 Camelot ha stipulato un Protocollo insieme al Comune e alla Casa Circondariale di Ferrara per attività di tinteggio e piccola manutenzione degli alloggi pubblici da parte dei detenuti.

Il progetto prevede il coinvolgimento di 4 detenuti, con un orario lavorativo di quattro ore dal lunedì al venerdì, per la durata di un anno. Si prevede un totale di circa 50 alloggi su cui verranno effettuati gli interventi.

In questo contesto, la cooperativa Camelot è chiamata ad occuparsi del trasporto dei detenuti da e per il carcere e del tutoraggio con due operatori propri.

Camelot aderisce a Legacoop.

Breve relazione pervenuta dalla Cooperativa a luglio 2013:

“All'interno della nostra Cooperativa nessuno è sottoposto a regime di semilibertà: ci sono dipendenti che sono stati inseriti soltanto dopo aver scontato la totalità della pena prevista ed in ogni caso, per questioni legate alla privacy, non abbiamo gli elementi per provare tali affermazioni. I soggetti in questione sono stati inseriti in Cooperativa in conseguenza di una fusione, pertanto non siamo in possesso di elementi che riguardino i percorsi di inserimento seguiti più di 10 anni fa. Le persone che provengono dal Sert, inoltre, ci sono state segnalate in quanto tossicodipendenti ma non hanno sentenze a loro carico”.

COOPERATIVA SOCIALE CAMELOT – OFFICINE COOPERATIVE

Indirizzo: via fortezza 15 – 44121 – Ferrara

Tel.: 0532. 2202945 – Fax: 0532.208992

Sito internet: www.coopcamelot.org

E-mail: info@coopcamelot.org

Presidente: Anna Baldoni

E-mail: presidente@coopcamelot.org

LA CASONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

La Casona è un cooperativa nata come naturale evoluzione delle attività di volontariato dell'associazione **Gruppo Locale Soci Costruttori IBO Filippo Franceschi**.

Tradizionalmente viene svolto servizio di accoglienza rivolta a persone in difficoltà nelle strutture **La Casona** e **La Casona 2** (anche ex detenuti), a cui la Cooperativa aggiunge un lavoro rivolto alla formazione e all'integrazione sociale.

Le attività realizzate riguardano la cura del verde pubblico e privato, il trasporto di materiali ingombranti per conto di Hera, la custodia dei musei, la gestione di servizi pubblici, piccoli traslochi e piccola edilizia, l'officina meccanica, il recupero di biciclette altrimenti destinate alla rottamazione. Attualmente sono 8 i dipendenti della cooperativa, di cui 3 svantaggiati. La cooperativa fa parte del Consorzio Impronte sociali.

LA CASONA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.
Indirizzo: via Smeraldina 35 – Cassana – Ferrara
Tel: 0532.732625 -734301 – Fax: 0532.1860550
E-mail: Info@casona.biz

ALTRE REALTA'

L'UEPE di Bologna-Ferrara risulta collaborare anche con altre realtà significative, già presenti nella ricognizione effettuata dal progetto "Cittadini sempre" dell'Assessorato alle politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

Tra queste si segnala la seguente realtà parrocchiale:

PARROCCHIA DI PONTELAGOSCURO

Offre servizio di accoglienza abitativa anche a utenti in esecuzione penale esterna e impiego in attività di manutenzione.

Parroco: don Silvano Bedin
Indirizzo: Piazza Buozzi 7 – Pontelagoscuro – 44123 – Ferrara
Tel. e fax: 0532.462353
E-mail: parrocchia_pontelagoscuro@libero.it

PROVINCIA DI MODENA

ASSOCIAZIONI

GRUPPO CARCERE-CITTA'

Il Gruppo Carcere Città nasce a Modena nel 1987, a seguito di un convegno realizzato nel dicembre dell'anno precedente sul tema *"conflitti/devianze, carcere/città: è possibile una risposta oltre il carcere?"*.

L'Associazione mira soprattutto a costruire una relazione continua tra carcere e territorio, tra dentro e fuori, tra prima e dopo: opera affinché "la galera" non sia considerata un mondo a parte rispetto alla città, intendendo quindi il volontariato come esperienza di scambio.

Opera come servizio di volontariato presso la Casa Circondariale Sant'Anna di Modena e saltuariamente presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia promuovendo iniziative culturali, ricreative e sportive.

E' molto attiva anche all'esterno, dove organizza iniziative culturali e politiche nella città e nella Regione, attraverso la Conferenza Regionale del Volontariato Giustizia.

Dal sito internet dell'associazione:

"Il Gruppo, fin dalla costituzione, si è dato come finalità di agire su tre piani:

- *All'interno del carcere e delle case di lavoro:
con attività e percorsi concordati con i detenuti e le detenute, con gli internati, attività che siano momenti di fare concreto e nello stesso tempo occasione di riflessione sia per loro che per il gruppo stesso: musica, poesia, sport, lavoro, pittura, arte-terapia...
Ascolto, relazione di aiuto, sostegno alle persone detenute/internate e alle loro famiglie.*
- *Nel rapporto con le Istituzioni locali (Comune, Provincia, Circoscrizioni, Regione):
Il convegno del 1986 aveva messo in luce che un intervento sul carcere efficace doveva essere programmato, integrato, continuo, altrimenti problemi complessi come il reinserimento e il lavoro non avrebbero mai potuto trovare neppure un'ipotesi di risposta. Per questo il Gruppo puntò sulla creazione del coordinamento di tutte le istituzioni con la partecipazione del volontariato, per sottrarre il carcere dalla provvisorietà degli interventi. Oggi è nato un Comitato previsto per legge. L'augurio è che il suo funzionamento sia garantito, perché i problemi individuati allora sono ancora troppo presenti. Con le Circoscrizioni il rapporto, fin da allora, è di collaborazione, di ascolto e anche di confronto: è con il contributo finanziario di alcune Circoscrizioni che il Gruppo ha potuto e può organizzare parte delle sue attività sia all'interno del carcere che sul territorio, sulla base di relazioni annuali, occasione per una riflessione comune sul carcere e sulla giustizia.*
- *Nel rapporto con il territorio e la società civile. Reinserimento, diritti, sono parole chiave soprattutto oggi, che i bisogni di sicurezza e di ordine sociale sfociano nella richiesta di più carcere, individuandosi nella repressione la risposta privilegiata al "disagio", alle paure, alle insicurezze. Le domande che allora il Gruppo si pose (come fare coesistere la doppia*

esigenza, di natura antagonistica, che nasce da bisogni e diritti opposti, di chi commette reati e delle vittime dei reati? Ha interesse la società civile che escano dal carcere individui che non commettano più reati?), hanno bisogno di risposte che vedano il coinvolgimento del territorio nelle sue articolazioni e aggregazioni, per elaborare percorsi con alto contenuto di SICUREZZA, assolutamente non garantita dal carcere così com'è".

Tra le molteplici attività realizzate si segnala la realizzazione di *"Buona condotta. Appunti e spunti su Giustizia, Sicurezza e Legalità"*, che esce due volte all'anno come supplemento del giornale *"vivomodena"* e che viene realizzato grazie al progetto *"Arti inAttese"* di arte terapia realizzato presso la Casa Circondariale di Modena.

GRUPPO CARCERE-CITTA'

Indirizzo: Via M. Curie 22 – 41126 – Modena

Tel. 059.260432

Cell.: 329.2233478

Referente: Paola Cigarini

E-mail: paola123456@tiscali.it

Per *"Buona condotta. Appunti e spunti su Giustizia, Sicurezza e Legalità"*:

Sito internet: www.buonacondotta.it

E-mail: carcerecitta@buonacondotta.it

| |
|-----------------------------|
| PORTA APERTA CARCERE |
|-----------------------------|

Porta Aperta Carcere è un'Associazione autonoma ma saldamente collegata all'associazione *Porta Aperta*, promossa dalla Caritas di Modena per promuovere la solidarietà sociale e l'accoglienza.

Da *L'Altra Parte*, il periodico dell'associazione di volontariato *Porta Aperta* di Modena:

"L'associazione Porta Aperta Carcere nasce più di 30 anni fa, inizialmente come costola dell'associazione Porta Aperta: fondata da Adriana Luppi e attualmente presieduta da Giulio Marini, oggi opera in totale autonomia, pur continuando a collaborare con essa.

Frutto di questa collaborazione è la presenza attuale di due detenuti che, per tre giorni alla settimana ognuno, fanno volontariato a Porta Aperta.

Questa associazione ha iniziato la sua attività nel carcere di S. Eufemia, quando il carcere modenese si trovava ancora nel centro della città, per poi trasferirsi nell'attuale sede del S. Anna. Da sempre l'associazione si sostiene grazie ai finanziamenti della Curia, del Comune e con i versamenti personali dei volontari.

Tanti sono i servizi che Porta Aperta Carcere, composta da soli dieci volontari, mette in campo per i detenuti.

Abbiamo iniziato la nostra attività occupandoci della formazione dei detenuti, dando loro lezioni di italiano.

Nel tempo i nostri servizi sono un po' cambiati, anche se alcuni sono rimasti invariati – spiega il presidente Giulio Marini. Dagli esordi della nostra attività, infatti, ci occupiamo di promuovere dei colloqui individuali tra i detenuti e i nostri volontari, per cercare di rispondere a tutte le loro necessità, partendo da quella più basilare che è avere l'opportunità di poter parlare con qualcuno di esterno al carcere. Ci occupiamo inoltre di organizzare accompagnamenti in esterno e di effettuare versamenti in denaro a coloro che si ritrovano senza alcuna risorsa economica. Attualmente, l'attività su cui ci concentriamo maggiormente è quella di raccolta e di distribuzione di abbigliamento nel carcere”.

Per la distribuzione del vestiario in carcere, Porta aperta carcere si avvale della generosità dei cittadini che procurano abiti usati, collaborando in particolare con l'associazione **SAN VINCENZO DE' PAOLI DI CARPI**.

ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO PORTA APERTA CARCERE

Indirizzo: Strada Cimitero S. Cataldo 117 – 41123 – Modena

Tel.: 059.827870 – Fax: 059.821002

Cell: 3407578637

Sito internet: www.porta-aperta.org

E-mail per informazioni: Isolieri@porta-aperta.org

Presidente: Giulio Marini

CENTRO SPORTIVO ITALIANO – COMITATO DI MODENA

Il Comitato di Modena del Centro Sportivo italiano offre attività sportive (pallavolo, calcio, pallacanestro, ...) nelle strutture detentive del modenese, ma principalmente presso il Sant'Anna di Modena.

Tra le varie attività realizzate, si segnala uno dei Progetti Sociali del Centro specificamente dedicato ai detenuti: il *Progetto “Libertà nello sport”*.

Dal sito internet del Centro:

“Il progetto proposto dal Csi Modena, Libertà nello sport, ha offerto la possibilità ad un gruppo di giovani animatori ed educatori, formati e coordinati da operatori sportivi qualificati di essere stati responsabili in prima persona dell'organizzazione di un progetto così importante a complemento dell'impegno di rieducazione della struttura carceraria. Il progetto ha offerto la possibilità, prima di tutto, di vivere momenti organizzati di svago e di praticare sport, come momento d'incontro e di scambio con i propri coetanei.

Si sono svolte dunque attività motorie per i detenuti under 30 della Casa Circondariale di Sant'Anna e della Casa Lavoro di Castelfranco Emilia: 90 detenuti (60 uomini, 30 donne) nella struttura di Modena, 30 in quella di Castelfranco.

Il progetto ha risposto a diversi livelli di obiettivi: offrendo opportunità di svago e apprendimento non formale, attraverso il linguaggio universale dello sport, comprendendo che

le diversità sociali, non sono un limite o un problema ma una ricchezza da salvaguardare attraverso il rispetto e la tolleranza.

L'obiettivo del progetto è stato quello di mostrare lo sport come vettore per incentivare ad uno stile di vita sano, offrendo un modo positivo per impiegare il proprio tempo, passando dall'io al noi. Ai detenuti dunque è stato offerto un momento di scambio comune, di educazione non formale, grazie al lavoro dei giovani volontari che a loro volta hanno sviluppato una coscienza attiva in generale, rendendoli consapevoli degli strumenti di cui possono disporre, diventando parte attiva della comunità e portatori della cultura della pace, riaffermando i valori della solidarietà, della tolleranza, del rispetto dell' "altro".

Un progetto dunque rivolto ai detenuti, ma anche a chi il progetto l'ha seguito in maniera attiva, dopo un adeguato percorso di formazione, educando alla diversità, al rispetto di essa; favorendo altresì l'interazione tra individui con bagagli culturali ed esperienze di vita diverse, mirando a sviluppare l'apprendimento intra-sociale, rafforzando la comprensione reciproca di diverse situazioni e contesti, contribuendo allo sviluppo e alla crescita di una cultura comunitaria, attraverso il linguaggio sportivo.

Il progetto ha richiamato quindi diverse istanze, legate da un comune denominatore dato dall'educazione, non formale, alla diversità, al rispetto dell'altro, spronando, tutti, ad uno stile di vita sano e positivo, favorendo l'incontro tra mondi troppo spesso distanti".

CENTRO SPORTIVO ITALIANO – COMITATO DI MODENA

Via del Caravaggio 71 – 41100 – Modena

Tel.: 059.395357

Sito internet: www.csimodena.it

COMMISSIONE VOLONTARIATO – PROGETTO CARCERE:

Carta Emanuela, Don Boschini Paolo e Gelmuzzi Costante

E-mail: volontariato@csimodena.it

RINNOVAMENTO DELLO SPIRITO SANTO

Le attività di questa associazione sono già state presentate nella scheda relativa alla Provincia di Bologna. Per i dettagli si rimanda a quella sede.

Dalle informazioni ricevute nel mese di luglio 2013:

"L'attività di volontariato in seno alle carceri della Dozza e di Castelfranco da parte di aderenti all'associazione RnS Italia della diocesi di Bologna è ricominciata da un anno ed è prevalentemente orientata all'animazione delle celebrazioni liturgiche ed all'organizzazione di percorsi di promozione dell'umano basati sul Vangelo. Non si sono ancora verificate esperienze di sostegno ai detenuti fuori dalle carceri".

Inoltre, si segnala la realizzazione del "Progetto Sicomoro" all'interno dell'istituto modenese Sant'Anna.

Il progetto, già sperimentato in più di 25 Paesi nel mondo, consiste in un programma di giustizia riparativa.

Dal sito internet dell'associazione *Prison Fellowship Italia*, di cui il Rinnovamento dello Spirito Santo rappresenta una costola.

"Progetto Sicomoro prende nome dal brano del Vangelo di Luca (19, 1-10) che narra della storia di Zaccheo e del suo incontro con Gesù e che permette di analizzare gli effetti dei crimini commessi sulle vittime, sui rei e sulla comunità arrivando a sortire effetti profondi.

Un gruppo di vittime e detenuti si incontrano per 8 volte, all'interno del carcere, per analizzare e discutere i concetti di responsabilità, confessione, pentimento, perdono, riparazione e riconciliazione; per scrivere e commentare delle lettere, per esprimere i loro sentimenti e i propositi per come andare avanti.

Le vittime raccontano le loro storie e l'impatto del crimine sulle loro vite, percepiscono l'umanità dei carcerati e, attraverso l'ascolto delle loro esperienze, sperimentano la guarigione delle proprie ferite emotive; poi riflettono su come gestire la loro vita futura e continuare il loro percorso verso la guarigione e la rieducazione. I detenuti ascoltano dalla loro viva voce i danni materiali ed emotivi causati a loro e alla comunità e riflettono se e come riparare al danno fatto. L'incontro finale del gruppo diventa un evento di Celebrazione e Adorazione".

ASSOCIAZIONE RINNOVAMENTO NELLO SPIRITO SANTO

Sito internet nazionale: www.rns-italia.it

Sito internet: RNS Emilia Romagna: www.rns-emiliaromagna.it

Referente: Sandro Gallo

E-mail: gallo.sandro@gmail.com

TEATRO DEI VENTI – CENTRO PER LA RICERCA TEATRALE

L'associazione Nido dei Venti nasce nel 2002, offrendo possibilità di confronto e scambio a giovani professionisti che operano nel campo delle arti performative.

A questo scopo nel 2005 i soci fondano il Teatro dei Venti – Centro per la Ricerca Teatrale e la compagnia stabile Teatro dei Venti.

L'attività del Teatro dei Venti si concentra in 3 settori:

- la produzione di spettacoli di sala, di strada e per ragazzi;
- progetti in ambito socio-culturale;
- attività di formazione.

Per quanto di interesse alla presente ricerca, dal 2006 il Teatro dei Venti organizza un laboratorio teatrale all'interno della Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia.

Dal sito internet di Teatro dei Venti:

"Un'officina creativa dove i detenuti hanno l'opportunità di sperimentare, guidati da operatori professionisti, le diverse tipologie di comunicazione artistica, che in un certo andamento teatrale si incontrano (musica, scenotecnica e danza).

I primi partecipanti al laboratorio hanno avuto l'opportunità di concorrere e arrivare in finale al Premio Nazionale Ustica per il Teatro nel 2007, con lo spettacolo Frammenti. Da allora il Teatro dei Venti si è concentrato sull'offerta di percorsi formativi completi che possano aiutare i detenuti a scoprire un modo diverso di esprimere le proprie emozioni e incanalare le proprie energie nel rispetto degli altri".

Nel 2009 il Teatro dei Venti è tra i soci fondatori del Coordinamento di Teatro Carcere Emilia-Romagna.

TEATRO DEI VENTI – CENTRO PER LA RICERCA TEATRALE
Indirizzo: via San Giovanni Bosco 150 – 41121 – Modena
Tel.: 059.7114312 Fax: 059 7114313
Cell.: 389.7993351
Sito internet: www.teatrodeiventi.it
E-mail: info@teatrodeiventi.it

COOPERATIVE

ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE

Dal sito internet della cooperativa:

"Il trend occupazionale evidenzia la crescita della cooperativa Aliante nell'ultimo decennio e la sua consistente presenza territoriale in termini di capacità di creare occupazione.

Aliante è nata come cooperativa di tipo B (inserimento lavorativo di persone svantaggiate) ma fin da subito si è anche occupata di servizi alla persona prima rivolgendosi alle persone con disagio psichiatrico, poi ai minori a rischio ed infine alla prima infanzia. La crescita recente dei servizi alla persona è legata alla incorporazione delle cooperative L'Isola che c'è e Laser e alla scelta strategica di Aliante di concentrare le proprie risorse e i propri investimenti in questo settore.

I lavoratori occupati di Aliante sono in maggioranza donne, sia per la tipologia dei servizi di cui si occupa Aliante, sia per una precisa scelta della cooperativa di sostenere l'occupazione femminile, sia di promuovere i percorsi di carriera per le donne coinvolte, anche attraverso azioni specifiche di conciliazione tra i tempi di vita e i tempi di lavoro (concessione di orari part time specie al rientra dal periodo di congedo per maternità, orari personalizzati, ecc.)".

Nel 2011 le donne costituivano il 66% dei lavoratori, con una presenza di 213 uomini a fronte di 109 uomini.

La cooperativa Aliante opera dunque in due settori: in attività socio-assistenziali-educative (per utenti psichiatrici, minori, adolescenti, ...) e in attività di inserimento lavorativo (manutenzione del verde pubblico, igiene urbana, pulizie e sanificazioni degli ambienti, ...).

Per quanto di interesse alla presente ricerca, la cooperativa accoglie detenuti in borsa lavoro del Comune di Modena.

Aliante aderisce a Legacoop.

ALIANTE COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via Gaetano Salvemini 12 – 41123 – Modena

Tel: 059.8831511 Fax: 059.8831550

Sito internet: www.aliantecoopsociale.it

E-mail: aliante@aliantecoopsociale.it

I CARE

Da fonti internet:

“Il nostro impegno è volto a favorire il reinserimento di persone socialmente emarginate, con particolare riferimento agli ex tossicodipendenti, alcolisti e persone con problemi mentali.

A tale scopo collaboriamo con le varie strutture socio-sanitarie quali Simap, Sert, Servizi Sociali Territoriali, Carcere, Ceis, Sportello Lavoro e Centro Stranieri.

I principali progetti realizzati sono: la CASA/LAVORO per offrire una sistemazione momentanea ed in caso di particolare emergenza; il L.O.O.P. Laboratorio Protetto, organizzato assieme al Sert di Modena allo scopo di valutare le attitudini delle persone che stanno uscendo dalle diverse dipendenze per un loro successivo reinserimento nel mondo del lavoro; ATTENZIONE ALL'AMBIENTE, infatti oltre il 50% dei nostri mezzi sono a trazione elettrica”.

I Care Cooperativa Onlus, al fine di realizzare come attività prevalente il recupero ed il reinserimento lavorativo di persone svantaggiate, ha per oggetto:

- l'esercizio dell'attività di pulizie di ogni tipo di immobile;
- la gestione del servizio di cura del verde;
- l'attività di assemblaggio, di confezionamento e produzione di prodotti diversi, il restauro di mobili ed oggetti;
- la raccolta, il trasporto, lo smaltimento, il riciclaggio e recupero dei rifiuti;
- l'autotrasporto merci per conto terzi;

Per quanto di interesse alla presente ricerca, la cooperativa accoglie detenuti in borsa lavoro del Comune di Modena.

Aderisce sia a Legacoop che a Confcooperative.

I CARE COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via Finlandia 60 – 41122 – Modena

Tel: 059.454873 Fax: 059.315189

E-mail: info@icarecoop.191.it

Referente: Marco Viola

POMPOSIANA COOPERATIVA SOCIALE

Da fonti internet:

È considerata la "pioniera" delle cooperative sociali modenesi.

Nata nel febbraio 1981 – dieci anni prima della legge quadro sulla cooperazione sociale – la cooperativa sociale Pomposiana di Modena ha visto crescere negli ultimi anni attività, opportunità lavorative e fatturato. Domani – sabato 12 ottobre – inaugura l'ampliamento della propria sede (via Canaletto Nord 935/a), realizzato grazie anche al contributo della Fondazione Cassa di Risparmio di Modena, e presenta le sue attività. «La nostra cooperativa si occupa di manutenzione di parchi e giardini, servizi ambientali, raccolta differenziata e agricoltura biologica con produzione certificata - spiega Maurizio Marcon, presidente della Pomposiana dal 2007 – Domani presentiamo anche la nuova attività di telelavoro e servizi informatici alle imprese, un settore che occupa dieci persone con un'età media di trent'anni». La Pomposiana ha attualmente 24 soci, mentre i dipendenti sono 39, 26 dei quali svantaggiati. «Il nostro scopo sociale è svolgere attività produttive e servizi di qualità, creando opportunità e condizioni finalizzate all'inserimento lavorativo di persone con diverse tipologie di disagio (tossicodipendenti, soggetti in trattamento psichiatrico, invalidi fisici e psichici). Per ognuna – continua Marcon - viene attivato un progetto in collaborazione con i servizi socio-sanitari del territorio». Gli investimenti realizzati negli ultimi anni dalla Pomposiana per la sede, autocarri attrezzati, macchinari, attrezzature per officina e informatizzazione ammontano a 700 mila euro e hanno permesso alla cooperativa di ridurre l'impatto della crisi, compensare il calo di alcuni servizi tradizionali, creare nuove condizioni di sviluppo e migliorare la qualità dei servizi. L'edificio che si inaugura domani è un capannone per il ricovero di automezzi che consente di potenziare la manutenzione interna, agevolando le attività e riducendo i costi aziendali".

Inaugurata nel mese di ottobre 2013, la sede centrale della cooperativa è stata sommersa dall'acqua a seguito dell'esondazione del fiume Secchia a metà gennaio 2014.

Dopo pochi giorni sono iniziati i lavori per liberare la sede dal fango e recuperare i primi mezzi d'opera.

Per quanto di interesse alla presente ricerca, la cooperativa accoglie detenuti in borsa lavoro del Comune di Modena.

Aderisce sia a Legacoop che a Confcooperative.

POMPOSIANA COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: strada Canaletto nord 935/A – 41122 – Modena

Tel.: 059.842019

Sito internet: www.pomposiana.it

E-mail: info@pomposiana.it

Referente: Maurizio Marcon

RINATURA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

Rinatura è specializzata in attività di giardinaggio e biologico.

Dal sito internet della cooperativa:

"Dal 1996, svolgiamo attività di giardinaggio per privati, imprese di costruzioni ed enti pubblici. I lavori sono realizzati da 10 squadre, composte da un caposquadra specializzato e personale adeguatamente formato, sia in ambito professionale che in materia di sicurezza sul lavoro. L'ufficio tecnico-commerciale, composto da due Dottori Agronomi e da un Dottore in Scienze Forestali, cura ogni commessa dalla progettazione alla conclusione dei lavori.

Cooperativa Sociale Rinatura lavora per il raggiungimento di due obiettivi:

- *l'integrazione sociale, tramite il lavoro di giardinaggio, delle persone in condizioni di difficoltà o a rischio di emarginazione inviate dai Servizi Sociali della Provincia di Modena;*
- *la promozione delle tematiche ambientali e dell'agricoltura biologica.*

In quest'ultimo campo, abbiamo realizzato, insieme al Comune di Modena, la BioFattoria Didattica Centofiori: una grande oasi naturale ed agricola di 46 ettari, in Via Pomposiana 292 a Marzaglia nuova, fruibile dalla cittadinanza dove si mescolano l'agricoltura biologica, con la promozione e la conservazione della Biodiversità, e la didattica su tematiche ambientali ed alimentari".

Per quanto di interesse alla presente ricerca, la cooperativa accoglie detenuti in borsa lavoro del Comune di Modena.

Aderisce sia a Legacoop che a Confcooperative.

RINATURA COOPERATIVA SOCIALE A.R.L.

Indirizzo: via Cesari Antonio 68/1 – 41123 – Modena

Tel: 059.331065

Sito internet: www.cooperativasocialerinatura.com

E-mail: rinatura@tin.it

Referente: Luca Storchi

COOPERATIVA SOCIALE MEDIANDO

Da materiali fatti pervenire dalla Presidente della cooperativa, Sara Bonacini:

"Chi Siamo.

Siamo persone, con percorsi di vita diversi e una consapevolezza comune: i conflitti che si attivano nelle relazioni interpersonali, in famiglia o a lavoro, possono essere fonte di un grande malessere, ma se gestiti ed elaborati, possono essere un'occasione di crescita. Non è facile, e ci

vogliono degli strumenti ed una sensibilità umana, che sono il substrato delle nostre competenze. Della "mediazione dei conflitti" abbiamo fatto non solo una professione meravigliosa, ma la nostra filosofia di vita! Non ci spaventa riconoscere la rabbia negli altri, o la tristezza, il senso di solitudine, la voglia di vendetta...perché abbiamo imparato a riconoscerle innanzitutto dentro di noi. Quotidianamente ci confrontiamo con le nostre luci e le nostre ombre. Non c'è altro cammino che possa produrre un cambiamento, se non passa dall'accettazione, dal guardare in faccia qualcosa di sé "che non va".

Ma c'è di più! Quello che si riesce a fare con le altre persone ha una potenza e un valore inestimabile. Il gruppo ha in sé una grande forza che permette di guardare le cose da infinite prospettive, allargando gli orizzonti di analisi e di cambiamento delle situazioni.

Così questo piccolo gruppo ha iniziato a tessere reti di relazioni, costruendo intorno a sé fiducia e amore. Sono parole troppo grosse per una dimensione professionale? Per noi no! Per noi è la base: la fiducia, l'amore, il rispetto nei confronti degli altri, la trasparenza nelle relazioni, il supporto, sono le fondamenta dei rapporti umani. E sono queste le relazioni che vogliamo creare con le persone che incontriamo...clienti, volontari, collaboratori.

La sfida è fare piccoli passi insieme ad altre persone, attivare esperienze personali e professionali che possano farci stare tutti meglio, farci sentire più in contatto con noi stessi e con gli altri".

Nell'ambito della gestione dei conflitti, la cooperativa Mediando realizza 4 tipi di servizi:

- Gestione del Centro di Mediazione dei conflitti sociali (sia interpersonali che di gruppo) del Comune di Modena.
- Attività di formazione sui temi della mediazione e gestione dei conflitti.
- Attività di *start-up* ed implementazione di centri di mediazione dei conflitti sociali.
- Attività di consulenza nella gestione dei conflitti, a singoli o gruppi.

Sempre nell'ambito delle proprie attività, la cooperativa realizza il progetto "*Ri-mediando – laboratori per la crescita personale e professionale*".

In questo contesto vengono realizzati:

- Servizi di catering e banqueting "*Evasioni di gusto*".
- Servizi di moda creativa e sartoria "*Evasioni di stile*".

Da altro materiale inviato:

"L'obiettivo principale del progetto è quello di creare un contesto in cui analizzare, elaborare ed affrontare i momenti di difficoltà, al fine di costruire delle opportunità di crescita personale e professionale. Attraverso percorsi formativi che mirano ad acquisire un atteggiamento critico rispetto al proprio agire, Ri-mediando promuove l'acquisizione di competenze tecnico-professionali finalizzate all'inserimento lavorativo.

In questo percorso la Cooperativa offre inoltre delle competenze specifiche nell'ambito dell'ascolto della persona, della comunicazione e dell'analisi ed elaborazione delle dinamiche relazionali e conflittuali".

Il progetto si avvale di professionisti della Cooperativa sociale Mediando e di persone che stanno attraversando esperienze critiche, quali:

- persone detenute all'interno della Casa Circondariale S. Anna;

- persone internate e detenute nella Casa di Reclusione a custodia attenuata di Castelfranco Emilia;
- persone che vivono situazioni di solitudine e disagio, dovute a difficoltà di reinserimento nella società civile;
- ragazzi che agiscono dinamiche conflittuali e prevaricazioni nel territorio o che hanno situazioni familiari e comunitarie che non permettono loro di essere valorizzati (ragazzi in abbandono scolastico, che non lavorano, che vivono in comunità);
- persone migranti che, pur risiedendo a Modena da tempo, hanno difficoltà ad integrarsi nel tessuto sociale e lavorativo.

Aderisce a Confcooperative.

COOPERATIVA SOCIALE MEDIANDO

Stradello Camurri 76/1 – 41122 – Modena

Tel.: 059.254514

Cell.: 340.2332758

Sito internet: www.mediandoweb.it

E-mail: info@mediandoweb.it

Presidente: Sara Bonacini

E-mail: sarabonacini@mediandoweb.it

Per il progetto Ri-mediando: annalongo@rimediando.it

CONSORZIO SOCIALE ALBERTO MARVELLI

Dal sito internet dell'U.N.C.I. (Unione Nazionale Cooperative Italiane) – Federazione regionale dell'Emilia-Romagna:

"Il Consorzio sociale Alberto Marvelli è stato costituito nel settembre del 2004 ed è attualmente formato da otto cooperative sociali operanti a Modena aderenti alla Federazione Provinciale UNCI di Modena: la Cooperativa Sociale "Progetto Sociale" di Modena, la Cooperativa Sociale "CO.ME.TA '99" di Modena, la Cooperativa Sociale "Centro Assistenza Servizi Sociali" di Sassuolo, la Cooperativa Sociale Musica & Servizi di Vignola, la Cooperativa Sociale Arcobaleno ONLUS di Modena, le cooperative sociali Exete, Il Girotondo e Mondogiocondo".

Il consorzio realizza svariati servizi: assistenza domiciliare per anziani nelle zone svantaggiate dell'Appennino modenese, attività di ricerca/studio in merito al raccordo scuola/lavoro per prevenire la dispersione scolastica ed il disagio giovanile tramite percorsi integrati, centri estivi per bambini, ...

Si occupa, inoltre, di progetti volti al reinserimento sociale dei detenuti principalmente presso la Casa Circondariale di Modena, la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia (MO) e l'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia.

Per quanto di interesse alla presente ricerca si segnala, in particolare, il progetto *"Lavanderia industriale: percorso formativo per soggetti detenuti"* realizzato presso la Casa di reclusione di Castelfranco Emilia", destinato a 15 persone per la durata di un anno e finalizzato a:

- formare il maggior numero di ristretti professionalizzati per promuovere gli inserimenti lavorativi;
- educare gli stessi a gestire le proprie capacità produttive, la resistenza alla fatica e allo stress, l'impiego psicologico continuativo, l'autocontrollo e la capacità di gestione della persona.

CONSORZIO SOCIALE ALBERTO MARVELLI

Indirizzo: viale Corassori 24 – 41124 – Modena

Tel. 059.217558 Fax. 059.4391293

E-mail: consorzio.marvelli@unciemiliaromana.org

Rappresentante: Sig. Colliva Alessandro

ALTRE REALTA'

GIORGIO PELLICCIARI

E' un volontario che singolarmente presta attività di volontariato presso la Casa di Reclusione di Castelfranco Emilia.



L'UEPE di Modena collabora anche con altre realtà significative, già presenti nella ricognizione effettuata dal progetto "Cittadini sempre" dell'Assessorato alle politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

Si tenga presente che si tratta di realtà spesso in continuo mutamento.

Inoltre, l'UEPE di Modena ha stipulato una convenzione con il Centro Servizi Volontariato di Modena proprio per favorire inserimenti e collaborazioni.

Per completezza di esposizione, si segnala:

G.A.V.C.I. (GRUPPO AUTONOMO DI VOLONTARIATO CIVILE IN ITALIA) DI MODENA.

Realizzano attività di sostegno scolastico.

Indirizzo: via Baccarini 5 – 41100 – Modena

Tel.: 059.311482 - Fax 059.250597

Responsabile: Eugenio Santi.

Email: eugelore@tiscali.it; santi.e@provincia.modena.it

TRIC E TRAC

E' un laboratorio di riciclaggio e riuso.

Indirizzo: via Nobili 380/A presso Isola Ecologica Leonardo – 41126 – Modena
Cell.: 338.8206308

CASA DELLA CARITÀ DELLA PARROCCHIA DI COGNENTO

Indirizzo: Stradello Santa Marta 35 – 41126 – Modena
Tel.: 059.512288
Cellulare: 340.9748928
E-mail: cdc.cognento@tiscali.it
Sito internet della Parrocchia di Cognento: www.parrocchiacognento.com

PARROCCHIA DELLA BEATA VERGINE ADDOLORATA DI MODENA

Nel 2013 ha curato, in particolare, il progetto “Un’ala di riserva” destinato ad un internato di Castelfranco Emilia, chiamato ad incontrare le varie realtà parrocchiali e a mettere a disposizione le proprie capacità e competenze.

Indirizzo: via Rangoni 26 – 41124 Modena
Tel. 059 242124
Sito internet: www.parrbva.org

Parroco: don Paolo Boschini
E-mail: parroco@parrbva.org

CHIESA ORTODOSSA TUTTI I SANTI

Piazza della Liberazione – Modena
Padre Giorgio Arletti (è stato anche volontario presso la Casa di Reclusione di Parma)
Tel: 059.334475

PROVINCIA DI REGGIO EMILIA

ASSOCIAZIONI

COMPAGNIA TEATRALE OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO DI REGGIO EMILIA

I Dipartimenti di Salute Mentale dell'Emilia-Romagna – grazie al supporto economico dell'Ente Regione – realizzano su tutto il territorio dell'Emilia-Romagna il progetto "Teatro e salute mentale", puntualmente descritto nel portale www.teatralmente.it

Nell'OPG di Reggio-Emilia l'esperienza è nata nel corso di alcune attività sportive da cui poi è stato tratto un testo teatrale e si è poi stabilizzata nel tempo.

Dal sito del Laboratorio Teatrale:

"Il Laboratorio Teatrale dell'Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia nasce intorno al 2001 grazie a Monica Franzoni, educatrice, attrice e regista.

Quando Monica varca i cancelli dell'istituto tuttavia è per svolgere ben altra attività: coordinare un corso di ginnastica.

Durante le ore in palestra, tra un esercizio e l'altro i ricoverati cominciano a raccontare a Monica le loro storie e incontro dopo incontro si fa sempre più ineludibile la necessità di raccogliere queste storie e portarne l'eco al di fuori dei muri di cemento. Per fare questo quale strumento migliore del teatro?

I primi passi nella costruzione del primo spettacolo teatrale avvengono in semi-clandestinità: l'istituzione non sa che da un semplice corso di ginnastica si sta sviluppando un laboratorio di teatro.

Il gruppo si riunisce periodicamente grazie alla collaborazione e alla complicità di un agente di polizia penitenziaria: Angelo Montisci, coordinatore di Cassiopea, il cosiddetto piano zero all'interno del quale si svolgono tutte le attività ricreative.

Dopo qualche mese di lavoro lo spettacolo è in piedi e l'amministrazione penitenziaria e quella ospedaliera vengono messe di fronte al risultato.

A questo punto l'attività del laboratorio emerge, viene alla luce, tanto che ogni anno, in occasione della Settimana della Salute Mentale organizzata dell'Ausl di Reggio Emilia, il laboratorio debutta con un nuovo spettacolo.

Gli spettacoli poi circuitano nei teatri e nelle scuole per diffondere la conoscenza dell'O.p.g. e per abbattere lo stigma che i ricoverati si portano addosso per tutta la vita come un marchio a fuoco.

Nel 2007 attraverso un tirocinio dell'Università di Parma entra a far parte del laboratorio Riccardo Paterlini che collabora con Monica alla raccolta delle storie di "Vita di dentro, vita di fuori". Riccardo terminato il tirocinio continua a collaborare con Monica: assieme a lei cura la regia di tutti gli spettacoli più recenti.

Il laboratorio, nonostante i numerosi ostacoli, porta avanti la propria attività grazie alla preziosa collaborazione dell'area educativa e sanitaria dell'O.p.g. e grazie ai contributi dell'A.u.s.l. e di Reggio Emilia e della U.i.s.p.”.

COMPAGNIA TEATRALE OSPEDALE PSICHIATRICO GIUDIZIARIO DI REGGIO EMILIA

c/o Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia

Indirizzo: via Settembrini 8 – 42123 – Reggio Emilia

Sito internet: www.occhiomenocchio.wix.com/opg/home

E-mail: info@opgteatro.it

Referenti:

- Monica Franzoni: 347.0776497
- Riccardo Paterlini: 349.0770363

ASSOCIAZIONE SENZA CONFINI ONLUS

L'Associazione “Senza Confini” si è costituita nel maggio del 1997 per operare presso la Casa Circondariale di Reggio Emilia con iniziative assistenziali e formative al fine di favorire il reinserimento lavorativo e sociale ed evitare la recidiva a fine pena.

Alcune delle attività sono realizzate all'interno del carcere in convenzione con il Comune di Reggio Emilia.

L'associazione realizza le seguenti attività:

- Corsi formativi e di formazione professionale: disegno e misurazioni meccaniche, elettrotecnica, informatica, lingua inglese, lavori edili.
- Un laboratorio che consente di pianificare un'attività lavorativa autonoma.
- Accompagnamento dei detenuti fuori dal carcere in permesso.
- Assistenza alle problematiche personali dei detenuti.

ASSOCIAZIONE SENZA CONFINI

Indirizzo: via Ospedaletto 6/4 – 42122 – Reggio nell'Emilia

Tel.: 0522.342133

Cell.: 338.1853031

Presidente: Marco Marchetti

E-mail: marchmarc@katamail.com

ASSOCIAZIONE EFFATA'

Nasce all'inizio del 1993 ad opera di una ventina di volontari guidati dal cappellano don Daniele Simonazzi e si propone come punto di riferimento per gli internati e detenuti in O.P.G. e le loro famiglie.

"Effatà" significa "apriti" ed è la parola che Gesù usò per aprire le orecchie e la bocca di un sordomuto.

Con questo significato, l'associazione ha dato la possibilità ai detenuti di parlare tramite il notiziario omonimo autogestito, "Effatà – Organo di informazione e strumento di dialogo", attivo fino a dicembre 2008 e poi evolutosi in "nuovoEffatà – in dialogo dall'OPG di Reggio Emilia, gestito da altri volontari.

Attualmente l'associazione si occupa di numerose attività all'interno dell'OPG di Reggio Emilia: offre sostegno economico, distribuzione del vestiario, si occupa dell'animazione interna dell'OPG. Organizza anche soggiorni estivi per gli internati della struttura.

ASSOCIAZIONE EFFATA'

Indirizzo: via don Pietro Leuratti 8 – 42122 – Reggio Emilia

Tel. e fax: 0522.922601

Referenti: Roberto Raviola e Eugenio Fiaccardi

Cell.: 338.9584269

REDAZIONE NUOVO EFFATA' – IN DIALOGO DALL'OPG DI REGGIO EMILIA

E' un gruppo di volontari che si occupa della redazione di un giornale all'interno dell'OPG di Reggio Emilia: "nuovoEffatà".

Riprendono, evolvendosi, un'esperienza editoriale precedente chiamata "Effatà", realizzata dall'omonima associazione.

Il numero 0 di "nuovoEffatà" è uscito a maggio 2010.

Da un articolo apparso su quel numero (e reperibile sul sito internet del giornale), di Sara Brazzali:

"Finalmente esce, ce l'abbiamo fatta: è qui fra le nostre mani il tanto desiderato e atteso "numero zero". Paradossalmente servirebbe un intero numero di nuovoEffatà per raccontarne la (ri)nascita e per "presentarlo" a dovere, ma lasceremo che sia l'esperienza diretta della lettura nel tempo a farlo e per ora ci limitiamo a esporre le tappe principali e le motivazioni che ci hanno condotto qui .

Tutto è iniziato, per noi volontari, con il cammino di formazione rivolto ai giovani "Chiamati al Servizio", percorso promosso dalle associazioni Effatà e Rabbuni in collaborazione con Csv DarVoce. Proprio lungo questo cammino abbiamo iniziato a conoscere pian piano, ma ancora a distanza, la realtà dell'O.P.G. e a cercare sempre più fortemente un contatto con le persone che ne fanno parte. Un anno di incontri tra noi ragazzi, che ha fatto sì che si creasse un gruppo affiatato e animato da un desiderio comune e la presenza di ospiti che hanno saputo farci riflettere sul senso del servire nei suoi aspetti più variegati: un periodo lento ma necessario di avvicinamento ad un'istituzione in cui tutto a prima vista sembrerebbe possibile e auspicato per migliorare la situazione, ma anche molto difficile da proporre e da realizzare.

L'attesa è stata lunga e talvolta pesante, ma ha fatto sì che nella parole "chiamati al servizio" trovassimo il senso del progetto che si sta concretizzando con questa piccola, ma importantissima, produzione. E poi, finalmente, l'articolo 17, la possibilità di incontrarci dentro. NuovoEffatà è il motivo che ci permette di entrare, di stare a contatto diretto con le persone che vivono e che lavorano in O.P.G., ed è il motivo che permette a loro di stare con noi: un progetto che, oltre a realizzare se stesso, promuove la costruzione di legami sociali, aspetto che non è scontato e che il più delle volte è sottovalutato.

Ma nuovoEffatà è anche e soprattutto "organo di informazione e strumento di dialogo" dell'O.P.G. di Reggio Emilia, dicitura ripresa dalla versione precedente, Effatà.

Abbiamo parlato infatti di ri-nascita: la prima esperienza giornalistica di questo O.P.G. risale al 1992, anno in cui il cappellano don Daniele Simonazzi ebbe l'idea di dare un'opportunità di espressione a chi stava dentro.

La redazione fu presto presa in mano da Roberto Raviola, a cui Effatà deve tantissimo e che ci sentiamo di ringraziare per averci in un certo senso "passato il testimone", oltre che per averci "dato le dritte" di cui avevamo bisogno.

Oggi la redazione è tutta nuova, e la caratteristica principale del giornalino vuole essere, recuperando in toto i principi che già sostenevano quello passato, quella di dare voce a chi è recluso, di "abbattere i muri" per dare la possibilità a tutti i ragazzi che vivono internati di esprimere liberamente e senza censura i loro pensieri dalla profondità di una cella, far sì che siano loro a scrivere e manifestarsi spontaneamente e volontariamente senza nessun tipo di imposizione.

E' totalmente assente il desiderio di stupire e di "fare notizia", speriamo risulti evidente dalle pagine che sfoglierete e dai suoi articoli: non si vuole creare un prodotto autoreferenziale, nuovoEffatà esiste nella misura in cui rimane servizio.

Esso non ha scopo trattamentale né educativo, nonostante crediamo che la sua realizzazione possa rappresentare un aiuto anche indiretto per coloro per i quali il tempo si consuma solo dentro, ma anche per noi che abbiamo così la fortuna di vivere rapporti umani straordinari e arricchenti; in O.P.G. diventiamo gruppo, condividiamo il tempo e i pensieri senza nessun bisogno di fingere. E' invece presente, forte e chiara, la necessità di creare un ponte tra esterno e interno, di far conoscere fuori ciò che succede dentro, di far aprire gli occhi su una realtà dai più ignorata [...]"

REDAZIONE NUOVO EFFATA' – In dialogo dall'OPG di Reggio Emilia

c/o Ospedale Psichiatrico Giudiziario di Reggio Emilia

Indirizzo: via Settembrini 8 – 42123 – Reggio Emilia

Sito internet: www.effataopgre.wordpress.com

E-mail: effata.opg.re@gmail.com

TELEFONO AZZURRO

Telefono Azzurro è attivo da oltre 20 anni e si pone come obiettivo la tutela e l'assistenza dei minori oggetto di maltrattamenti, violenze o abusi.

Dal 2005 i volontari hanno attivato il "Progetto bambino e carcere" all'interno della Casa Circondariale di Reggio Emilia dove è stata allestita una ludoteca che permette ai figli dei detenuti di vivere in modo meno traumatico le ore di visita.

TELEFONO AZZURRO – SEDE DI REGGIO EMILIA
c/o Centro Insieme: via Della Canalina 19/1 – 42123 – Reggio Emilia
Tel. e fax: 0522.292970
E-mail: telefonozurro.reggioemilia@gmail.com

Referente ludoteca: Silvia Dell'Amico

CARITAS DIOCESANA DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA

E' presente nella Casa Circondariale di Reggio Emilia dal 2003, dove si occupa della distribuzione di abiti ed altri generi di prima necessità.

Inoltre, ogni 15 giorni organizza un momento di preghiera a cui partecipano molti detenuti.

All'esterno del carcere ha dato vita al *Laboratorio Nuovamente*, nel quale raccoglie quanto la cittadinanza mette a disposizione in modo gratuito: mobili, elettrodomestici, stoviglie, libri, giocattoli, vestiti, accessori, biciclette, materassi, oggettistica varia.

Dal loro sito internet:

"Recuperiamo, aggiustiamo e "rielaboriamo" quanto riceviamo, cercando di dare nuova vita alle cose e mettiamo in vendita quanto ricevuto. Un grande mercato dell'usato, a cui tutti possono accedere e dove è possibile trovare tanti oggetti interessanti e belli ad un prezzo davvero accessibile a tutti".

Ai fini della presente ricerca si segnala che nel laboratorio sono stati impiegati – accanto ai volontari – anche due detenuti in misura alternativa.

CARITAS DIOCESANA DI REGGIO EMILIA-GUASTALLA
Segreteria: via dell'Aeronautica 4 – 42124 – Reggio Emilia
Tel.: 0522. 922520 Fax: 0522.922552
Sito internet: www.caritasreggiana.it
E-mail: segreteria@caritasreggiana.it

Referente servizio in carcere: Graziella Forte

Referente Laboratorio Nuovamente: Francesca Bertolini – francesca@caritasreggiana.it

COOPERATIVE

L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETA' SOCIALE

Cooperativa di tipo B fondata da un sacerdote che ha ricoperto l'incarico di cappellano presso l'Istituto di Reggio Emilia e che si propone come obiettivo primario la proposta di percorsi riabilitativi a persone in stato di bisogno o disagio attraverso l'accoglienza e l'inserimento lavorativo.

Pur non riferendosi in particolare a nessuna "categoria" di persone o di disagio, negli anni la cooperativa ha accolto in percorsi di inserimento lavorativo portatori di *handicap*, adulti a rischio di emarginazione, pazienti psichiatrici/detenuti o ex OPG, persone in forte disagio sociale/vittime dello sfruttamento della tratta, persone con problemi di alcolismo, persone detenute o in misura alternativa, ex disoccupati di lunga durata, ex tossicodipendenti, extracomunitari, invalidi civili, sinti/rom.

Gli inserimenti lavorativi vengono realizzati nelle seguenti aree: ambiente, pulizie, settore agricolo, laboratori per le aziende.

Per quanto di principale interesse alla presente ricerca, si segnala che – tra gli ambiti di intervento della Cooperativa – quello dei percorsi con persone sottoposte a misure penali è oggetto di progetti specifici e articolati sia sul piano operativo che su quello culturale.

In questo contesto, particolare attenzione viene riservata a detenuti in misura alternativa e a ex internati in OPG in licenza o in regime di libertà vigilata.

E' inoltre attivo un percorso di giustizia riparativa che intende consolidarsi nella realizzazione di un vero e proprio *Centro per la Giustizia Riparativa* a servizio del territorio della Provincia di Reggio Emilia.

Dal sito internet della cooperativa:

“L'Ovile si inserisce nel sistema dell'esecuzione penale, al fianco di tutti quegli enti ed operatori impegnati nella costruzione di percorsi e luoghi di giustizia, dove la risposta al reato non sia meramente punitiva, ma capace di proporre al reo, alle vittime ed alla comunità occasioni di riscatto, riconoscimento, rispetto e, dove possibile, riconciliazione.

Nel contesto reggiano, La Coop. L'Ovile è stata la prima realtà che fin dal '94 ha attivato percorsi di inserimento lavorativo e abitativo con finalità di riabilitazione psico-sociale, legati soprattutto all'Ospedale Psichiatrico Giudiziario (OPG) di Reggio Emilia.

Fin dall'inizio della sua storia, infatti, la Cooperativa si è impegnata nel servizio alle persone ricoverate presso l'OPG di Reggio Emilia, ritenendo prioritaria la necessità di costruire, in collaborazione con tutte le istituzioni e gli operatori coinvolti, luoghi e strumenti per restituire dignità e salute alle persone internate, evitandone l'abbandono.

Analogamente, gli appartamenti de L'Ovile per la riabilitazione psichiatrica, seguiti in collaborazione con l'area SALUTE MENTALE, hanno nel rapporto con l'OPG un elemento fondante e ancor oggi strutturale.

Nel 2006, leggendo il bisogno di un luogo per la fruizione delle misure alternative alla detenzione, L'Ovile avvia il progetto “Casa Don Dino Torreggiani”.

La casa è pensata per tutte quelle persone che, pur essendo nei termini di legge ed in un percorso di revisione delle proprie condotte, non hanno il contesto socio-relazionale per ottenere la concessione della misura (in particolare, gli stranieri).

Contestualmente alle attività "operative", nel 2012 L'Ovile ha avviato un progetto triennale con l'obiettivo generale di costituire un Centro per la Giustizia Riparativa a servizio del territorio della Provincia di Reggio Emilia inteso come luogo, di accesso libero o su invio, per la mediazione (senza aggettivi), entro cui sta anche la mediazione penale, ma che, formando persone all'approccio della mediazione "umanistica", può lavorare sul territorio in un'ottica di coesione sociale, di prossimità e in ottica pre-penale preventiva.

Il percorso è suddiviso in 3 fasi annuali e si avvale del supporto e della consulenza di esperti del mondo accademico riuniti in un apposito comitato scientifico, già a supporto de L'Ovile nelle altre attività in ambito Giustizia".

In concreto il progetto della "Casa don Dino Torreggiani" si articola su due unità operative per l'accoglienza di persone con un fine pena nei 12 mesi.

Offre un'accoglienza a carattere transitorio per periodi di 12 mesi prorogabili una volta, per un totale massimo di 24 mesi di percorso.

Non accoglie persone tossicodipendenti o con problemi di tipo psichiatrico.

Il cuore del lavoro è la condivisione e co-costruzione del *Progetto Educativo Personalizzato* con il quale ospite ed *Equipe* individuano le tappe e gli obiettivi del cammino.

La presenza dello psicologo-psicoterapeuta permette all'ospite la fruizione di un percorso specialistico, laddove ne sussistano il bisogno e la volontà.

La collaborazione con l'area dell'inserimento lavorativo della cooperativa permette l'impostazione di percorsi orientati ad un concreto reinserimento in società, mentre i contatti con diversi mediatori penali consentono di tenere aperta la possibilità di utilizzare strumenti di giustizia ripartiva.

La cooperativa fa parte del consorzio Oscar Romero: www.consorzoromero.org

L'OVILE COOPERATIVA DI SOLIDARIETÀ SOCIALE

Via de Pisis, 9 – 42124 – Reggio Emilia (zona industriale Mancasale)

Tel.: 0522.271736

Siti internet:

- www.ovile.net
- www.giustiziariparativa.net

E-mail: info@ovile.net

Presidente: Maurizio Gozzi

Responsabile dell'area inserimenti lavorativi/Casa don Dino Torreggiani/giustizia riparativa:
Daniele Marchi

E-mail: dmarchi@ovile.net

CIELO D'IRLANDA COOPERATIVA SOCIALE

Cielo d'Irlanda si è costituita nel 2010 con l'obiettivo di favorire l'inserimento nella vita sociale e lavorativa di persone che provengono

da periodi di detenzione nel carcere maschile di Reggio Emilia.

Da fonti internet:

“L’idea della Cooperativa nasce dall’incontro di un’educatrice che lavora nel carcere reggiano, Marica Gambera, con un volontario, Fausto Guareschi, e col cappellano del carcere, don Matteo Mioni. Unendo le loro esperienze, decidono insieme di studiare un progetto che via via coinvolge altre persone disposte a impegnarsi per il reinserimento sociale e professionale di detenuti con permessi di uscita sotto forma di semilibertà e/o affidamento.

Il nome della Cooperativa, di cui è presidente Mauro Sugamele, richiama il titolo di una celebre canzone di Fiorella Mannoia che, nota dopo nota, scopre e canta il cielo presente in ogni persona”.

La Cooperativa è nata con l’obiettivo di accompagnare nell’inserimento lavorativo nel settore della ristorazione un gruppo di detenuti già destinatario di corsi di *catering* e cucina avviati in carcere.

A questo scopo organizza periodicamente le “Cene galeotte”: opportunità di lavoro per i detenuti, occasioni di incontro e discussione, strumento per cercare risorse a sostegno dei progetti della cooperativa.

Nell'estate 2013 la cooperativa ha assunto due detenuti per svolgere attività agricola all'interno del carcere di Via Settembrini.

Dalla fine di agosto sono sul mercato le zucche coltivate all'interno dell'Istituto e le principali catene reggiane della grande distribuzione stanno mostrando attenzione a questa nuova esperienza.

CIELO D'IRLANDA COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via Torricelli 31 – 42122 – Reggio Emilia

Presidente: Mauro Sugamele

E-mail: mauro.enza@virgilio.it

ALTRE REALTA'

Paolo Mozzoni

Operatore della UISP di Reggio Emilia che realizza – sia presso la Casa Circondariale che presso l'OPG – corsi di ginnastica, calcio, ... e periodicamente organizza tornei di calcetto con l'ingresso di squadre esterne e studenti.

Le attività sono gestite in raccordo e con il supporto dei volontari delle altre associazioni di volontariato.

PAOLO MOZZONI

E-mail: moz75@libero.it



L'UEPE di Reggio Emilia, Parma e Piacenza risulta collaborare anche con altre realtà significative, già presenti nella ricognizione effettuata dal progetto "Cittadini sempre" dell'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

Tra queste si segnalano:

| |
|---|
| CASE DELLA CARITÀ DELLA CONGREGAZIONE MARIANA: |
|---|

Le Case della Carità sono definite *"la famiglia dove il parroco ed i parrocchiani accolgono i più poveri perché in essi riconoscono Gesù che si dona a noi, come nell'Eucaristia e nella Parola"*.

Sul territorio di Reggio-Emilia vengono in rilievo le seguenti strutture:

- CASA DELLA CARITA' DI CASTELLARANO.
Indirizzo: via Toschi 15 – 42014 – Castellarano (RE)
Tel.: 0536.859452
E-mail: cdccastellarano@tiscali.it
- CASA DELLA CARITA' DI CELLA.
Indirizzo: via Cella all'Oddo 7 – 42040 – Villa Cella (RE)
Tel.: 0522.941214
E-mail: cdccella@libero.it
- CASA DELLA CARITA' BEATA VERGINE DELLA GHIARA.
Indirizzo: via F.Ili Rosselli 31/1 – 42100 – Reggio Emilia
Tel.: 0522.294839
E-mail: cdcsangiuseppe@fastwebnet.it
- CASA DELLA PREGHIERA SAN GIUSEPPE.
Indirizzo: via della Chiesa 85 – 42020 – Albinea (RE)
Tel.: 0522.597670
E-mail: cdpreghiera@gmail.com
- CASA DELLA CARITA' DI FOSDONDO:
Indirizzo: via San Prospero 24 – 42015 – Correggio (RE)
Tel.: 0522.730039
E-mail: cdc.fosdondo@libero.it

Nota:

Al seguente link è possibile trovare tutto l'elenco delle Case della Carità facenti capo alla Congregazione Mariana:

www.webdiocesi.chiesacattolica.it/ci_new/s2magazine/index1.jsp?idPagina=18925

CASA FAMIGLIA DELLA CARITÀ AUXILIUM CHRISTIANORUM

Indirizzo: via Roma 28 – 42019 – Scandiano (RE)
Tel.: 0522.983730

Referente: Giovanni Olmi
E-mail: giovanniolmi@libero.it

PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO

Il Centro d'ascolto gestisce le attività parrocchiali (Banco alimentare, manutenzione del verde, organizzazione feste e sagre, ...), coinvolgendo in esse la comunità parrocchiale.

Indirizzo: via Ferraroni, 2 – 42124 – Reggio Emilia
Tel.: 0522.300918

Referente: Loretta Della Scala
Cell.: 348.1443768
E-mail: loretta.dellascala@virgilio.it

PROVINCIA DI PARMA

ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PENITENZIARI PER RICOMINCIARE

L'associazione volontari penitenziari "Per ricominciare" è stata fondata nel 1992 da Padre Vincenzo Procaccianti e da alcune persone che operavano come volontari in carcere.

Nel 2002 apre la casa di accoglienza "*Il focolare*" per accogliere le famiglie in disagio economico che vengono a visitare i familiari detenuti.

Nel 2004 apre la casa "*Il samaritano*" che accoglie i detenuti che usufruiscono di permessi o licenze premio e i loro familiari.

L'associazione è impegnata nelle seguenti attività:

- accoglienza alle famiglie in visita ai detenuti nei locali messi a loro disposizione;
- accompagnamento dei detenuti in permesso giornaliero;
- disbrigo pratiche sociali per i detenuti e per i familiari;
- accoglienza dei detenuti ospiti dell'appartamento "Il Samaritano";
- gestione di un "Laboratorio gioco" all'interno del carcere per i minori che si recano a colloquio con i genitori detenuti;
- ricerca delle possibili occasioni di lavoro per i detenuti, facilitando le relazioni sociali con l'esterno e cercando così di agevolare il loro inserimento a fine pena nella società civile.

"Per ricominciare" interviene presso le istituzioni pubbliche e private aventi finalità assistenziali, per sollecitare l'attenzione alle necessità morali e materiali dei detenuti e di ricerca di una occupazione lavorativa, sia durante la detenzione che al momento della riacquistata libertà.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PENITENZIARI PER RICOMINCIARE:

Referente: Emilia Agostini Zaccomer

E-mail: efocolare@gmail.com.

Tel. e fax: 0521.833561 (telefono e fax)

Casa di accoglienza per famigliari:
via Borgo Pipa 5 – 43100 – Parma

Casa di accoglienza per famigliari e detenuti in permesso premio:
strada dei Mercati 14/A – 43126 – Parma

SAN CRISTOFARO ONLUS "UN PEZZO DI STRADA INSIEME"

Il Progetto educativo San Cristoforo "un pezzo di strada insieme" nasce nel luglio 2003 e si prefigge di aiutare concretamente persone giovani e adulti (dai 20 ai 55 anni) che vivono situazioni di precarietà e che, di fatto, non hanno ancora trovato un proprio equilibrio a causa del persistere di difficoltà di integrazione nel tessuto sociale: anche ex detenuti in misura alternativa.

L'obiettivo è quello del recupero sociale in un contesto di vita normale.

Buona parte degli ospiti è segnalata dai servizi sociali e sanitari del territorio di Parma e provincia. La collaborazione con questi enti è costante.

Dal sito internet della cooperativa:

"La sede operativa è in via Umberto Balestrazzi 9, le quattordici "case famiglia" sono situate nel quartiere Cittadella di Parma. Le "case famiglia" (di soli uomini o sole donne) sono appartamenti in grado di ospitare dalle due alle quattro persone e di fatto costituiscono un importante crocevia di interazioni con le persone che abitano la città, il quartiere, luogo di educazione e di incontri vitali.

Ad oggi l'associazione ha quindici "case famiglia" per un totale di 55 persone accolte.

I soggetti che beneficiano di un periodo di accoglienza all'interno del Progetto "San Cristoforo", sono aiutati a sviluppare la propria crescita autonoma, a livello di:

- *attivazione di nuove risorse relazionali;*
- *individuazione di attitudini, prospettive personali e progetti mirati alla persona;*
- *consolidamento di una attività lavorativa con un adeguato ingresso economico (borse lavoro);*
- *individuazione di una prospettiva abitativa propria (anche casa popolare);*
- *stabilizzazione affettiva e di legami significativi;*
- *ricostruzione dei vincoli familiari (ove vi sia ancora la possibilità)".*

SAN CRISTOFORO ONLUS "UN PEZZO DI STRADA INSIEME"

Via Umberto Balestrazzi 9 – 43125 Parma

Tel.: e fax: 0521.499156

Cell.: 338.9956527

Sito internet: www.sancristoforo.org

E-mail: info@sancristoforo.org

Referente: don Umberto Cocconi

ASSOCIAZIONE COMPAGNIA... INSTABILE.

E' un'associazione di volontariato costituita nel 1999 che aggrega persone, anche in situazioni di disagio, valorizzando la creatività e creando percorsi di sensibilizzazione attraverso momenti di animazione anche teatrale tra bambini, giovani e famiglie.

Dal 2009 è Associazione Capofila del Progetto *Laboratorio Famiglia al Portico*: un luogo informale dove le famiglie hanno l'opportunità di incontrarsi, conoscersi, sostenersi e insieme far crescere amicizia, solidarietà, ben-essere.

Le attività proposte hanno lo scopo di promuovere le relazioni, i percorsi di integrazione, i processi di mutuo-aiuto tra persone, famiglie e generazioni diverse.

Pur non essendo un'associazione rivolta specificamente al sostegno di detenuti ed ex detenuti, viene citata nella presente ricerca perché – ad oggi – questa associazione ha curato due affidamenti da parte dell'UEPE di Reggio Emilia-Parma e Piacenza: uno per la pulizia dei cortili e l'altro in affiancamento ad una educatrice nelle attività ricreative e di sostegno nei compiti rivolte ai bambini.

ASSOCIAZIONE COMPAGNIA... INSTABILE.

Indirizzo: P.le Erodoto, 17 – 43100 –Parma

Tel.: 0521.245079

E-mail: compagnia.instabile@email.it

COOPERATIVE

LEN SERVICE SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS

Len è una cooperativa di tipo B costituitasi nel 2012.

Dalla home page del sito internet della cooperativa.

"Il Gruppo LEN è un marchio di LEN Learning Education Network e racchiude competenze selezionate che vogliono confermare la frase che accompagna il marchio: Soluzioni in Movimento. Aziende dinamiche, di comprovata esperienza che puntano dritto alla soluzione del problema. Il Gruppo LEN è il partner ideale multidisciplinare delle aziende e dei professionisti che vogliono competere, crescere e vincere le sfide del mercato".

Relazione fornita dal Presidente, Massimo Zilioli:

1. *Quali sono le attività realizzate dalla vostra Cooperativa rivolte a detenuti ed ex detenuti maggiorenni?*

Le attività che svolge LEN Service sono 4:

- LEN Service: elaborazione informatica dei dati e servizi collegati ivi compresa la formazione e la consulenza informatica.

- Training Web: portale e-commerce di formazione *on line* multimediale con tematiche multidisciplinari a distanza. [www.trainingweb.it].
 - Musei Digitali Diffusi portali e *App mobile* dalla progettazione alla realizzazione ivi compresa la raccolta fondi, se presente una finalità di interesse sociale, culturale per la collettività [www.verdimuseum.it].
 - Spazio Abitare: servizio con punto vendita di soluzioni per le manutenzioni ordinarie e straordinarie in ambito civile e industriale con particolare attenzione alla parte risparmio energetico e rispetto ambientale orientata alla parte perimetrale dei serramenti. [www.spazioabitare.net].
2. *Quali sono le caratteristiche socio-demografiche principali delle persone provenienti dal circuito penale prese in carico dalla vostra Cooperativa?*

Le persone sono 2, di cui 1 ergastolano di origine catanese di circa 45 anni e 1 detenuto a fine pena di origine cagliaritano sempre di 45 anni.

3. *Attualmente quante persone detenute ed ex detenute sono complessivamente seguite dalla Cooperativa?*

2 persone.

4. *Nel corso degli ultimi 2-3 anni, il numero di persone prese in carico è rimasto stabile o ha subito modifiche? Perché?*

Stiamo cercando di collaborare con un numero sempre maggiore di persone ma la complessità è enorme per la mancanza di borse lavoro e strumenti flessibili e per la caratteristica dei "personaggi" detenuti nel carcere di Parma che tendono a cambiare approccio appena prendono confidenza con la struttura e con il regime di semi-libertà.

5. *Come valutate i servizi erogati dalla vostra Cooperativa?*

Di medio livello. Ottime idee che vengono realizzate con limiti e con difetti. Complessivamente il rapporto qualità/prezzo è accettabile.

6. *Effettuate un monitoraggio del "dopo"? Se sì, con quali strumenti?*

In collaborazione con gli Istituti Penitenziari cerchiamo di offrire prospettive strutturate. Quando non ci riusciamo cerchiamo di dare continuità sostenendo il detenuto o l'ex detenuto nella ricerca di un lavoro presso altre cooperative sociali di maggiore dimensione che operano con la manualità (verde, ambiente, rifiuti ecc).

LEN - LEARNING EDUCATION NETWORK SOC. COOP.

Sede Legale e Operativa: via Golfo dei Poeti 1/A – 43126 – Parma

Tel.: 0521.038411 Fax: 0521.038499
Sede Operativa: via Nobel 14/A – 43122 – Parma
Tel.: 0521.1910311 Fax: 0521.1910399
Sito internet: www.gruppolen.it
E-mail: info@gruppolen.it

Presidente: Massimo Zilioli
E-mail: massimo.zilioli@gruppolen.it

COOPERATIVA EMC2 ONLUS SCS A R.L.

EMC2 ONLUS è una cooperativa sociale nata nel 2013 dalla fusione di due storiche cooperative già attive nel territorio di Parma e Provincia.

EMC2 ONLUS è una cooperativa sociale di tipo B *sub* A e ha come obiettivo principale l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate per favorire l'integrazione di tutte le fasce deboli della Società.

Le principali attività di EMC2 sono:

- Servizi ecologici: raccolta differenziata, igiene urbana.
- Servizi di manutenzione: cura del verde, progettazione e manutenzione del paesaggio.
- Servizi socio-educativi attraverso le "Officine educative", laboratori di diverso tipo che contemplano differenti possibilità di impegno (artigianato artistico, ...).

La cooperativa ha accolto in tirocinio formativo persone provenienti dal carcere.

EMC2 aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

COOPERATIVA EMC2 ONLUS SCS A RL

SEDE PILASTRO:

Via Pertini Pilastro – 43013 – Langhirano (Parma)
Tel.: 0521.959482 / Fax: 0521.942290

SEDE FONTANELATO:

Strada Ghiara Sabbioni 57/a – 43012 Fontanellato (Parma)
Tel: 0521.824021 Fax: 0521.827077

Sito internet: www.emc2onlus.it

Riferimento: Michele Orioli
E-mail: m.orioli@emc2onlus.it

BIRICC@ SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Dal sito internet della cooperativa:

"Biricc@ è una società di "servizi all'impresa" che esercita la propria attività in forma di Cooperativa, costituita in data 1/8/2003.

I servizi principali di cui Biricc@ si occupa sono: lavanderia industriale, pulizie e igiene ambientale, copisteria, gestione centralino e front-office.

È una Cooperativa Sociale di tipo B impegnata nell'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, fisici e psichici nonché impegnata in progetti di reinserimento di cittadini imputati e condannati, nel pieno rispetto del dettato costituzionale e dei principi in esso contenuti sui diritti inviolabili della persona, che in senso democratico affermano l'uguaglianza dei cittadini di fronte alla legge e il loro diritto al lavoro.

Lavoro che, organizzato su specifici standard produttivi oltre che progetti personalizzati, mira all'acquisizione da parte dei soggetti impiegati della capacità di svolgere correttamente le mansioni a loro affidate, di rispettare orari e regole sviluppando una riflessione sulle proprie modalità e capacità relazionali".

Attualmente la cooperativa gestisce la lavanderia dentro al carcere di via Burla ed inoltre ha accolto in tirocinio formativo persone provenienti dal carcere.

Biricc@ aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

BIRICC@, SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE A R. L. ONLUS

Sede Operativa: via Depretis, 21 – 43126 – Parma

Tel. 0521.958073/ 0521.956167 – Fax 0521.1681678

Sito internet: www.biricca.it

Email: info@biricca.it

Riferimento: Roberta Ceci

CIGNO VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

La cooperativa si occupa di progettazione, gestione e manutenzione aree verdi , raccolta, recupero e riciclaggio rifiuti, turismo ecologico in collaborazione con Legambiente.

Dal sito internet della cooperative:

"La Cooperativa Cigno Verde nasce a Parma nel 1989, per iniziativa del circolo locale di Legambiente.

L'affidamento all'associazione di alcuni detenuti ammessi al lavoro esterno (art. 21 dell'Ordinamento penitenziario) offre diverse opportunità di impiego in attività socialmente

utili, dalla manutenzione dei giochi nei nidi e nelle scuole dell'infanzia comunali, alla gestione e alla pulizia delle aree verdi.

I detenuti vengono coinvolti nell'attività di volontariato che, nel tempo, si integra con l'iniziativa della cooperativa, fino a sancirne la trasformazione in cooperativa sociale.

E' bene ricordare che fin dal 1989 la Cigno Verde, risulta già associata al Consorzio Solidarietà Sociale, ma il salto di qualità avviene nel 1997, quando l'assemblea dei soci decide la conversione in "cooperativa sociale per l'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati (tipo B)".

Nel corso degli anni la Cooperativa Sociale Cigno Verde cresce, diversificando i propri ambiti di intervento e impiegando persone con handicap e disabilità di varia natura, sia di tipo fisico che sociale, attraverso una positiva collaborazione con il Carcere di Parma, il SERT, il Comune di Parma, l'AUSL, i Centri Igiene Mentale, e diversi Comuni della provincia.

Oggi, la Cooperativa è specializzata in attività di tipo ambientale: gestione e manutenzione del verde, raccolta differenziata dei rifiuti urbani, gestione delle isole ecologiche, raccolta di specifiche tipologie di rifiuti da avviare a recupero (toner usati, computer, rifiuti elettronici), progettazione e installazione di impianti fotovoltaici.

Il 60% dei dipendenti (circa 56) appartiene a categorie "svantaggiate", come previsto dalla L. 381/91, ed è impiegata in attività che ne facilitano il reinserimento sociale".

Cigno verde aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

CIGNO VERDE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Sede legale e operativa: via Belli 6/A – 43121 – Parma

Tel. 0521.995328/ 0521.995351 Fax: 0521.958815

Sito internet: www.cignoverdecoop.it

E-mail: info@cignoverdecoop.it

IL CIOTTOLO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Dal sito internet della cooperativa:

"Il ciottolo è per noi simbolo di umiltà e semplicità. Come il ciottolo nel fiume si lascia levigare dall'acqua, pur rimanendo solido e compatto, così anche noi vorremmo essere disponibili a lasciarci interrogare e cambiare dalle situazioni che ci sarà dato di affrontare, pur rimanendo uniti e coerenti al nostro spirito.

Il ciottolo in sè ha ben poco valore, ma se accostato ad altri acquista importanza in quanto diviene parte essenziale per la costruzione di una strada".

Ancora:

"La cooperativa "Il Ciottolo" si è costituita nel novembre del 1996 da 10 Soci con diverse competenze professionali: chimici, agricoltori, informatici, insegnanti, consulenti, dirigenti aventi come minimo comune denominatore l'impegno assiduo in associazioni di volontariato (scoutismo, Case della Carità, Croce Rossa..) e assistenza.

Gli scopi ultimi della cooperativa, evidenziati nello Statuto Sociale, sono la qualificazione umana, morale, culturale, professionale dei cittadini e la loro integrazione sociale nonché la partecipazione alla costruzione di politiche sociali ed economiche più eque e partecipabili. La cooperativa intende quindi fornire opportunità occupazionali ai propri soci ed in particolare, per la sua "natura sociale", a persone in condizioni di svantaggio fisico o psichico; si propone inoltre di favorire attraverso i principi della mutualità la realizzazione delle rispettive capacità ed attitudini lavorative, la partecipazione volontaria alle attività ed alla gestione dell'impresa sociale, il coinvolgimento nella gestione del progetto sociale di coloro che fruiscono dei benefici e dei servizi prodotti.

L'inserimento nell'attività e nella base sociale della cooperativa di persone svantaggiate è quindi uno dei principali mezzi per il conseguimento degli scopi sociali.

L'attività:

La cooperativa ha scelto di realizzare gli scopi sociali attraverso l'attività di agricoltura biologica. Essa permette ai soci di mettere a frutto le proprie competenze professionali, è un tipo di agricoltura maggiormente "a misura d'uomo" e quindi più adatta all'inserimento lavorativo di persone in difficoltà, rispetta l'ambiente e le leggi naturali favorendo l'autodeterminazione delle persone e il raggiungimento di un equilibrio psico-fisico; infine, l'agricoltura biologica mira alla realizzazione di prodotti di alta qualità, certificati e con valore nutrizionale più alto rispetto ai prodotti da agricoltura convenzionale".

Disponibile all'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti, attualmente la cooperativa gestisce anche il bar all'interno del carcere di via Burla.

Il Ciottole aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

IL CIOTTOLO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Sede aziendale: via del Canale 76 – 43058 – Loc. Casaltone di Sorbolo – Parma

Tel.: 0521.694050 Fax: 0521.691147

Sito internet: www.ilciottolo.it

E-mail: ilciottolo@ilciottolo.it

LA BULA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

La Bula è una cooperativa di solidarietà sociale nata nel 1980 a Parma da un gruppo di volontari impegnati in esperienze di animazione e socializzazione all'interno dei quartieri Lubiana e S.Lazzaro.

Fin dall'inizio si è posta come obiettivo la formazione e l'integrazione sociale di giovani disabili attraverso attività il più possibile diversificate (falegnameria con la produzione di oggetti artigianali, attività agricole e manutenzione aree verdi) mirando alla valorizzazione e potenziamento delle abilità manuali, espressive, delle autonomie e capacità relazionali in funzione di un inserimento lavorativo esterno.

Oltre alla formazione per giovani disabili, la cooperativa è aperta anche ad altre forme di disagio sociale presenti sul territorio, con una particolare attenzione alle persone detenute, con

l'idea di poter dare un'opportunità di apertura, di dialogo attraverso il lavoro e di condivisione all'interno di un'esperienza umana ricca di diversità e per questo gratificante.

La Bula ha realizzato progetti sia interni che esterni al carcere.

Oggi partecipa ai percorsi di reinserimento dal carcere offrendo opportunità di borsa lavoro per i detenuti e offrendo ospitalità diurna a detenuti in permesso premio, soprattutto cittadini stranieri, che non hanno punti di riferimento in città.

Dal sito internet della cooperativa:

"La Bula ha iniziato i rapporti con il carcere prendendo persone in borsa lavoro dal 1980 (tuttora i muri esterni della nostra cooperativa sono arricchiti dai murali fatti dai primi detenuti usciti): a tutt'oggi ha dato accoglienza a circa 30 detenuti, tutti in borsa lavoro. Fra le offerte di integrazione va tenuto presente il rapporto costante con il Sert con interventi di alternativa alla pena come stage, accoglienza e affidamento in prova ai Servizi Sociali".

La Bula aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

LA BULA COOPERATIVA SOCIALE – ONLUS

Indirizzo: Strada Quarta 23 – 43123 – Parma

Tel.: 0521.483393 Fax: 0521.030516

Sito internet: www.labula.it

Email: labula@labula.it

COOPERATIVA SOCIALE ATLANTIDE A R.L. ONLUS

Dal sito internet del Consorzio di Solidarietà sociale di Parma:

"La Cooperativa Atlantide opera dal 1994 nell'ambito del recupero terapeutico di persone tossicodipendenti e della prevenzione sul territorio al disagio giovanile.

Nasce per offrire una concreta e vera opportunità di lavoro a quanti abbiano difficoltà di reinserimento sociale e lavorativo (ex tossicodipendenti al termine della fase terapeutica, ex carcerati in contatto con il Centro, giovani con gravi problemi familiari e rifugiati politici). La cooperativa Atlantide si caratterizza per la spiccata valenza terapeutica-educativa del proprio modello d'inserimento lavorativo.

L'ambiente di lavoro e i rapporti interni sono caratterizzati da una forte impronta educativa che favorisce l'acquisizione di comportamenti coerenti con lo stato di sobrietà richiesto a tutti i membri della cooperativa".

Atlantide è una cooperativa di tipo B sub A che realizza le seguenti attività:

- Progettazione, realizzazione, manutenzione e cura di aree verdi pubbliche e private;
- Distribuzione riviste;
- Piccole manutenzioni edili e idrauliche, tinteggio;
- Realizzazione di manufatti di falegnameria;

- Facchinaggio e sgombero locali, piccole pulizie;
- Assemblaggio tappi per l'industria cosmetica
- Gestione di servizi socio assistenziali ed educativi, in particolar modo diretti ai soggetti inseriti al lavoro nelle attività precedenti, ma anche a favore di terzi
- Attività di formazione e informazione, attraverso la progettazione la gestione di corsi, seminari, convegni.

Atlantide aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

COOPERATIVA SOCIALE ATLANTIDE A R.L. ONLUS

Indirizzo: Strada Santa Eurosia 53 – 43123 – Parma

Tel. e fax: 0521.255762

E-mail: atlantide.amm@tin.it

AVALON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS

Dal sito internet della cooperativa:

"La cooperativa sociale Avalon nasce a Parma nell'anno 1988 con l'obiettivo di gestire luoghi di aggregazione sociale e culturale, attraverso percorsi di inserimento lavorativo rivolti prevalentemente a persone con problemi di salute mentale.

La principale ispirazione è il pensiero di Franco Basaglia ancora oggi molto attuale nell'ambito della "psichiatria sociale": non considerare più il malato mentale alla stregua di un un individuo pericoloso ma al contrario un essere del quale devono essere sottolineate, anzichè represses, le qualità umane.

Il malato è di conseguenza in continui rapporti con il mondo esterno, in quanto gli è permesso di dedicarsi al lavoro e al mantenimento dei rapporti umani".

Al momento la cooperativa agisce in convenzione con l'Azienda Usl di Parma (Dipartimento Salute Mentale), il Comune di Parma e il Comune di Collecchio.

Attualmente le attività principali della cooperativa sociale Avalon sono le seguenti:

- gestione servizio di manutenzione, pulizia e custodia dei bagni pubblici del Comune di Parma;
- gestione servizio bar e attività culturali presso la Comunità Psichiatrica "La Fattoria di Vigheffio" (Parma);
- gestione appartamento per degenti psichiatrici in via Solferino a Parma, convenzionato con il Dipartimento Salute Mentale dell'AUSL di Parma;
- gestione di Progetti Riabilitativi Individuali per pazienti psichiatrici, in convenzione con il Dipartimento Salute Mentale dell'AUSL di Parma

La cooperativa si occupa anche dell'inserimento lavorativo di persone con problemi di salute mentale provenienti dal carcere.

Avalon aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

AVALON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS

Galleria Polidoro 4/B – 43100 – Parma

Tel. e fax: 0521.233232

Sito internet: www.coopavalon.it

E-mail: info@coopavalon.it

BETANIA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

E' una cooperativa di tipo A, costola dell'omonima comunità di recupero per persone con problemi di tossicodipendenza.

Dal relativo sito internet:

"La Cooperativa sociale Betania ha finalità didattiche, formative e di avviamento al lavoro, e attraverso vari laboratori artigianali, promuove e gestisce corsi di formazione volti alla qualificazione culturale e professionale.

La Cooperativa ha lo scopo di offrire gli strumenti necessari per una piena realizzazione della propria persona e un completo reinserimento nella realtà sociale e produttiva di quei giovani che abbiano completato positivamente il percorso comunitario.

Per questo motivo è retta dal principio della mutualità, senza fini di speculazione privata.

Fra le attività svolte primeggia il laboratorio di restauro di mobili d'epoca e la floricoltura.

L'organizzazione della Cooperativa, società a responsabilità limitata, è sostenuta da chi copre cariche sociali; l'attività dei laboratori è guidata da operatori professionisti esperti nel proprio settore e da educatori.

Le attività svolte nei laboratori artigianali sono: assemblaggio di quadri elettrici, officina meccanica di autoveicoli, falegnameria per il restauro di mobili antichi, floricoltura di piante da interno ed esterno".

Betania aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

COMUNITA' BETANIA

Indirizzo: Strada Lazzaretto 26 – 43100 – Parma

Tel.: 0521.481771 Fax: 0521.

Sito internet: www.comunitabetania.com

E-mail: cbetania@tin.it

CABIRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Cabiria è una cooperativa sociale di tipo B *sub* A principalmente impegnata nel settore della comunicazione (stampa digitale, *web* e *social*, ...), ma anche in servizi socio-assistenziali.

L'inserimento lavorativo riguarda principalmente le persone con problemi psichiatrici o di tossicodipendenza, anche provenienti dal carcere.

Dal sito internet della cooperativa:

"Cabiria nasce nel 1990 come cooperativa sociale di inserimento lavorativo di persone svantaggiate. E' una struttura che produce merci e servizi all'interno di un contesto lavorativo 'compartecipato', dove la persona, quali che siano le sue condizioni, può trovare un posto adeguato. La mission è di coniugare quotidianamente la strategia aziendale con l'etica sociale, non confermare come 'diversi' i tossicodipendenti, i malati psichici e fisici, ma cercare di costruire un ambiente lavorativo di crescita comune, garantendo così un doppio prodotto: quello legato alla produzione e quello della crescita individuale e collettiva delle persone che lavorano in cooperativa, in un percorso di ricostruzione continua di dignità e di diritti.

Gli ambiti operativi sono diversi: comunicazione (che è l'attività principale), manutenzione aree verdi, raccolta differenziata della carta a domicilio e custodia palestre, a dimostrazione che al di là di una specializzazione sul settore della comunicazione siamo pronti a cogliere le opportunità del mercato che ci permettono di assumere quelle persone che per storia e vissuti personali hanno maggiori difficoltà ad inserirsi nel mercato del lavoro, già di per se complesso e competitivo.

E' costante e precisa l'attenzione all'evoluzione del mercato, in specifico a quello della comunicazione e alle sue innumerevoli e continue evoluzioni tecnologiche, per essere in grado di soddisfare le esigenze dei clienti in termini di qualità, innovazione, servizi e prezzi.

Dal dicembre 1999, la Cooperativa ha deciso di impegnarsi anche nella gestione di servizi socio-assistenziali, trasformandosi in cooperativa mista (b sub a).

Gestisce un appartamento, situato nel centro storico di Parma, dove vivono cinque persone seguite dal Dipartimento di Salute Mentale dell'AUSL.

Cabiria vuole, in questo modo, impegnarsi su percorsi riabilitativi individuali volti alla promozione della salute, alla prevenzione, alla individuazione, rimozione e contenimento di esiti degenerativi o invalidanti di patologie congenite o acquisite, attraverso il sostegno attivo alla conquista ed al mantenimento dei diritti delle persone utenti. Alla base di questa scelta, c'è la convinzione che cambiando i sistemi di cura da istituzionali ed assistenziali a comunitari e contrattuali si modifica la domanda stessa di aiuto e di cura".

Nella attività di tipo b) sono attualmente impegnati 18 dipendenti di cui 13 svantaggiati e 3 collaboratori.

Cabiria aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

CABIRIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Indirizzo: via Minozzi 10 – 43122 – Parma

Tel. e fax: 0521.282278

Sito internet: www.cabiria.net

CRISTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

La cooperativa Cristina è una costola della Comunità Terapeutica "Casa di Lodesana" e si occupa di inserimento lavorativo di persone con problemi di tossicodipendenza, anche ex detenuti.

Dal sito internet del Consorzio di Solidarietà sociale di Parma:

"La cooperativa nasce nell'ambito della Comunità Terapeutica "Casa di Lodesana" con lo scopo dell'inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati e in particolare per persone ex tossicodipendenti o emarginati. La cooperativa si propone di favorire l'inserimento e il reinserimento sociale di chiunque si trovi in uno stato di bisogno e di emarginazione, svolgendo un'azione alternativa e preventiva di possibili devianze, specialmente tra i giovani.

Le attività realizzate riguardano lavori di carpenteria leggera (quali infissi, serramenti in ferro, cancelli, cancellate di recinzione, ...), lavori di falegnameria (manutenzione e ripristino delle attrezzature e dei giochi in legno dei parchi delle pubbliche amministrazioni e dei privati, ...), installazione e manutenzione della segnaletica verticale pubblica e installazione di dossi artificiali in gomma.

Cristina aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

CRISTINA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: Strada Cabriolo 75 – 43036 – Fidenza (PR)

Tel.: 0524.527779 Fax: 0524.070226

E-mail: cristinacooperativa@gmail.com

| |
|--|
| IL CAMPO D'ORO SOCIETA' COOP. AGR. A R.L. |
|--|

La cooperativa sociale "Il Campo d'Oro" si occupa di inserimento lavorativo di persone diversamente abili, con problemi di dipendenze patologiche e/o appartenenti a categorie svantaggiate, anche ex detenuti.

Il campo di attività è quello della gestione del verde pubblico e privato e della custodia di Centri di Raccolta Rifiuti.

Si occupa, inoltre, della progettazione, realizzazione e manutenzione del verde pubblico e di privati.

Il Campo d'oro aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

IL CAMPO D'ORO SOC. COOP. AGR. A R.L.

Sede legale: località Groppizioso 21 – 43028 – Tizzano ValParma (PR)

Sede amministrativa: via Ugo la Malfa 37 – 43010 – Pilastro di Langhirano (PR)

Tel 0521.632214 – Fax : 0521.630910

E-mail: ilcampodoro@libero.it

SIRIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS

E' una cooperativa di tipo B *sub A* che opera nei seguenti ambiti:

- manutenzione ambientale, pulizie, gestione isole ecologiche raccolte differenziate;
- manutenzioni aree verdi;
- facchinaggio, sgomberi, piccoli traslochi;
- manutenzioni idrauliche, elettriche, edili, piccole manutenzioni in genere;
- falegnameria, restauro e recupero arredi e oggettistica del Novecento;
- servizi socio-educativi.

Nata allo scopo di favorire l'inserimento lavorativo di detenuti ed ex detenuti, ha progressivamente esteso il suo *target* di riferimento anche a persone con diversa situazione di disagio sociale (ad es. soggetti con problemi psichiatrici).

Dal sito internet della cooperativa:

"La cooperativa sociale SIRIO nasce nel 1986 dalla volontà di un gruppo di persone convinte che il carcere non sia né uno strumento di rieducazione né un'opportunità di liberazione degli individui. La legge Gozzini in quegli anni aveva aperto opportunità nuove e sostanziali per quelle che si definiscono "misure alternative".

Di fronte all'indecisione e mancanza di volontà delle istituzioni la SIRIO si costituisce così da essere il primo strumento concreto per far vivere ai detenuti del Carcere di S. Francesco delle opportunità di formazione e di lavoro che mai prima la città aveva sperimentato.

Affermandosi territorialmente come impresa sociale dedicata a creare opportunità di lavoro per i detenuti ma anche per altri soggetti provenienti dall'area del disagio sociale. Tra queste, la SIRIO, ha maturato l'impegno pluriennale nell'ambito dell'accoglienza e delle proposte educative ed operative per le persone sofferenti con il disagio delle malattie mentali.

Oltre 25 anni di esperienza hanno testimoniato come chi proviene dal mondo della marginalità sociale abbia creatività e slancio imprenditoriale; la nuova sfida è quella di continuare a lavorare per far scattare quella molla di creatività e di immaginazione, combinare le diverse competenze e professionalità per costruire insieme micro narrazioni che – seppur non scompaginano l'esistente – di fatto possono rigenerare possibilità di azione perché frutto di un'opera collettiva. Il lavoro sociale della SIRIO nasce dalle cose che nel piccolo si costruiscono insieme piuttosto che dalle grandi dichiarazioni solitarie.

Consapevoli che le micro-narrazioni offrono la possibilità di generarne altre, alimentando discorsi "infiniti", che di fatto – nel loro continuo perpetuare e tramandare soggettività, azioni, emozioni – consentono alle generazioni future di recuperare il sogno di una società in cui tutti possono contribuire al benessere collettivo. La scommessa della SIRIO non è quella di costruire un'organizzazione o un'istituzione, ma è quella di rendere possibile a tutti i soggetti di partecipare alla vita sociale e di esserne protagonisti e autori responsabili. E' una scommessa di uguaglianza nella diversità di cui oggi si sente un gran bisogno".

Sirio aderisce al Consorzio di Solidarietà Sociale s.c.a.r.l.

SIRIO COOPERATIVA SOCIALE A R.L. ONLUS

Indirizzo: via Ugo Bassi 12/a – 43125 – Parma

Tel.: 0521.273480 Fax: 0521.273482

Sito internet: www.siriocoop.it
E-mail: info@siriocoop.it

COOPERATIVA SOCIALE LE MANI PARLANTI ONLUS

La Cooperativa Sociale Le Mani Parlanti nasce nel 1988 e si pone come obiettivo quello di promuovere il benessere e di prevenire il disagio sociale o psicologico, realizzando interventi di tipo terapeutico, riabilitativo, preventivo, ma anche di informazione, orientamento e diffusione culturale.

All'interno dell'istituto di Parma realizza laboratori artistici e teatrali.
Partecipa al Coordinamento Teatro-Carcere Emilia-Romagna.

COOPERATIVA SOCIALE LE MANI PARLANTI ONLUS

Indirizzo: via Ruggero 3 – 43100 – Parma

Tel.: 0521.983700 – Fax: 0521.983766

Sito internet: www.lemaniparlanti.it

GIOLLI COOPERATIVA SOCIALE

Giolli è una cooperativa sociale fondata a Parma nel 2008, che si basa sull'esperienza maturata dall'associazione Giolli nei suoi 16 anni di attività.

La cooperativa usa il metodo Boal (Teatro dell'Oppresso), assieme alla coscientizzazione di Paulo Freire, all'Approccio di Comunità, alla Nonviolenza Attiva, come strumenti per aiutare l'auto-liberazione di gruppi e persone.

Giolli opera in numerosi ambiti di intervento: anziani, giovani, immigrazione, ...

Per quanto di interesse alla presente ricerca, Giolli partecipa al Coordinamento Teatro-Carcere Emilia-Romagna.

Dal sito internet della cooperativa:

“Rispetto al diritto alla giustizia, la cooperativa opera su tre livelli:

- a) Dentro il carcere: lavoriamo con gruppi di detenuti e volontari, sul piano delle relazioni, del recupero di capacità, dell'apertura di altre dimensioni esistenziali possibili per non schiacciare il detenuto sul suo reato. Il teatro di Boal ci è parso un valido strumento.*
- b) Fuori del carcere: portiamo i detenuti a incontrare i cittadini (studenti, adulti, volontari, funzionari vari...) e gruppi e persone che possono avere un ruolo-chiave nel reinserimento (cooperative sociali, avvocati di strada, associazioni di stranieri, uffici pubblici...), puntando a creare ponti tra dentro e fuori, per una rottura degli stereotipi.*
- c) In prospettiva lavoriamo per dibattere a livello pubblico il tema della giustizia, del perdono, del carcere come strumento meno adatto al reinserimento, introducendo le idee di misure*

alternative, di mediazione penale (vedi raccomandazioni del Consiglio d'Europa), di Giustizia Riparativa".

GIOLLI COOPERATIVA SOCIALE

Centro permanente di ricerca e sperimentazione teatrale sui metodi Boal e Freire. Teatro dell'Oppresso e pedagogia degli oppressi.

Indirizzo: via Chiesa 12 – 43022 – Montechiarugolo (PR)

Tel. e fax: 0521.686385

Sito internet: www.giollicoop.it

E-mail: segreteria@giollicoop.it

Presidente: Massimiliano Filoni

ALTRE REALTA'

FORUM SOLIDARIETÀ PARMA, CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE DI PARMA E A.LI. – ACCOGLIENZA PER LE LIBERTÀ.

Nel 2002, a seguito del progetto di rete tra associazioni "Centro servizi carcere", l'associazione "Per ricominciare", le cooperative sociali "Sirio", "Cabiria", "La Bula", "Cigno Verde" e il "Consorzio di Solidarietà Sociale", con la collaborazione di "Forum Solidarietà" (associazione costituita da circa cento realtà di Parma e Provincia, che dal 1997 gestisce il Centro Servizi per il volontariato per la provincia di Parma) hanno promosso la nascita di "A.LI. – Accoglienza per le libertà".

A.LI. un'associazione di coordinamento costituita da volontari singoli, associazioni e cooperative sociali che intende operare per creare e promuovere azioni, sviluppare risorse ed opportunità per sostenere i cittadini detenuti ed ex detenuti in percorsi di inserimento e facilitare il rapporto tra l'ambito dell'esecuzione penale e il territorio.

Per saperne di più:

- FORUM SOLIDARIETÀ PARMA – Centro servizi per il volontariato di Parma:
www.forumsolidarieta.it
- CONSORZIO DI SOLIDARIETÀ SOCIALE DI PARMA:
www.cssparma.it
- A.LI. – ACCOGLIENZA PER LE LIBERTÀ':
www.forumsolidarieta.it/associazioni/enti_iscritti_albo/accoglienza-liberta.aspx

FONDAZIONE CARITAS S. ILARIO

La Fondazione Caritas S. Ilario, poggiando su principi di catechesi, educazione e formazione cristiana, opera con attività di volontariato e di servizio.

In particolare, la Fondazione – grazie anche al contributo della Fondazione Cariparma – gestisce la Mensa “Caritas” di Parma, i Centri di ascolto “Caritas” per stranieri e “Santa Maria del Cammino” per cittadini italiani, il dormitorio maschile “Padre Lino” e quelli femminili “Cento Lune” e “Caritas S. Ilario”.

Si occupa, inoltre, della distribuzione di pacchi viveri per famiglie in difficoltà, dei servizi doccia, orientamento al lavoro, consulenze legali e burocratiche e scuola di italiano per uomini e donne stranieri e del sostegno morale e religioso ai detenuti attraverso i volontari del “Gruppo Carcere”.

Riferimenti: Simone Strozzi
Tel.: 0521.234765

CASA DI ACCOGLIENZA SAN GIUSEPPE

E' una delle 3 case di accoglienza gestita dall'Associazione San Giuseppe.

La casa San Giuseppe accoglie uomini, giovani, nuclei familiari che si trovano nel disagio fino a un massimo di 18 persone per un tempo di 3 mesi, tempo necessario per trovare un'occupazione, una casa o per riallacciare i rapporti familiari.

L'accoglienza è completa: dal vitto all'alloggio, alla condivisione da parte degli operatori e volontari per quanto riguarda il progetto che ogni persona accolta deve attuare all'interno di sé, nel proprio ambiente e nel territorio.

Sono accolte anche persone che usufruiscono di permessi premi dall'istituto penitenziario per verificare le loro prospettive a fine pena e per incontrare i loro familiari.

CASA DI ACCOGLIENZA SAN GIUSEPPE

Strada Ugozzolo, 61 - 43100 Parma

Tel.: 0521.771734

E-mail Associazione San Giuseppe: associazionesangiuseppeonlus@gmail.com

PROVINCIA DI PIACENZA

ASSOCIAZIONI

SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI – CONSIGLIO CENTRALE DI PIACENZA

E' un'associazione che riunisce vari gruppi di volontariato – le Conferenze di S. Vincenzo – fondati dal beato Federico Ozanam (nel 1833) e avendo come riferimento la spiritualità di S.Vincenzo de' Paoli.

Queste "Conferenze" si presentano come un movimento di apostolato caritativo e di azione sociale. Loro caratteristica, oltre che l'impegno per la giustizia sociale, è l'incontro personale con quelli che soffrono, con un'azione di visita nelle singole famiglie, o alle persone malate, inferme, emarginate.

Per quanto di specifico interesse alla presente ricerca, l'Associazione promuove attività di sostegno materiale e morale all'interno della Casa Circondariale.

Da una breve relazione della Presidente:

"L'associazione che presiedo – la Società San Vincenzo De Paoli, le cosiddette Conferenze – sostengono i carcerati nel momento della detenzione con il disbrigo di pratiche amministrative, aiutano a mantenere i rapporti personali e familiari cercando di fornire indumenti, materiale per corrispondenza, occhiali su misura, ... Siamo presenti all'interno del carcere, ma non abbiamo le forze per sostenere il post-carcere! Può capitare che tra i nostri assistiti ci sia la famiglia di un carcerato, ma questa è un'altra cosa!! A queste famiglie, se nel bisogno, forniamo generi alimentari, buoni spesa e – qualche volta, in via eccezionale – un aiuto in denaro per saldare bollette in scadenza. I nostri mezzi, sia umani che finanziari, sono limitati e le problematiche post-carcere sono superiori alle nostre forze!!!".

SOCIETA' SAN VINCENZO DE' PAOLI – CONSIGLIO CENTRALE DI PIACENZA

Indirizzo: Stradone Farnese 81 – 29121 – Piacenza

Tel. sede: 0523.321094

Sito internet: www.diocesipiacenzabobbio.org/conferenze-di-san-vincenzo

Presidente: Poisetti Jolanda

E-mail: poisettiolanda@libero.it

CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA – BOBBIO

Dal sito internet della Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio:

"La Caritas è stata costituita in Italia nel 1971 ed è il frutto di un'intuizione di Papa Paolo VI, il quale ha voluto creare un organismo pastorale finalizzato a promuovere la testimonianza della carità all'interno della comunità cristiana. [...]"

Attenta ai segni dei tempi ed alle urgenze del territorio e del mondo, mette in atto servizi per dare risposte che siano "segno" dell'interessamento della Chiesa ai problemi dell'uomo e che al tempo stesso stimolino le Istituzioni a trovare risposte adeguate. Per realizzare queste "opere segno" suscita una schiera di volontariato in tutti gli strati della società".

I volontari operanti nei vari servizi della Caritas si sono associati dando origine all'Associazione di volontariato *"Carmen Cammi" - Volontari per la Caritas*.

Il nome scelto per l'Associazione vuole essere un modo per ricordare Carmen Cammi, volontaria che ha operato attivamente all'interno della Caritas diocesana di Piacenza-Bobbio fin dalla costituzione, morta in giovane età.

Per quanto di interesse alla presente ricerca, vengono realizzate le seguenti attività:

- Punto di ascolto all'interno della Casa Circondariale e servizio guardaroba attivo nel magazzino della Casa stessa per i bisogni di vestiario e igiene personale dei detenuti maggiormente indigenti.
- Animazione della S. Messa della Casa Circondariale e organizzazione di gruppi di lettura e commento del Vangelo.
- Tramite il progetto "Icaro", la Caritas diocesana fornisce un luogo dove pernottare dedicato ai familiari indigenti in visita ai detenuti.
- All'esterno del carcere è aperto uno "Sportello ponte" rivolto ed ex detenuti e a detenuti in misura alternativa.

CARITAS DIOCESANA DI PIACENZA – BOBBIO

Indirizzo: Via Giordani 21 – 29121 – Piacenza

Tel.: 0523.332750 – Fax: 0523.326904

Sito internet: www.caritaspiacenzabobbio.org

E-mail: info@caritaspiacenzabobbio.org

Referenti:

- Massimo Magnaschi: magnaschi@caritaspiacenzabobbio.org
- Francesco Argirò

ASSOCIAZIONE OLTRE IL MURO

L'Associazione persegue finalità di solidarietà sociale e opera nell'ambito di progetti mirati a sviluppare la solidarietà a favore dei detenuti, il loro reinserimento sociale e il sostegno alle loro famiglie.

Gestisce *"Sala d'attesa"*, uno spazio di accoglienza dei familiari in colloquio ed uno sportello di ascolto per i detenuti. Organizza varie attività: ginnastica, taglio e cucito, pittura, ...

Offre servizio di accompagnamento dei detenuti in permesso.

Ha all'attivo anche una testata giornalistica – *Sosta Forzata* – che si compone di 15 detenuti ed esce a cadenza trimestrale.

Promuove, inoltre, il progetto “Noi tra voi” con gli studenti delle scuole di Piacenza.

Relazione fornita dalla Presidente dell'Associazione, Valeria Viganò:

“La nostra Associazione è nata nel 2006 (ha quindi solo 7 anni di vita) e in questo periodo si è occupata con sempre crescente impegno di attività per i detenuti reclusi (corsi, incontri, sportelli di ascolto, intrattenimento, accompagnamenti esterni, ecc.) e per i loro famigliari (accoglienza, ecc.).

In qualche caso, là dove la conoscenza personale con il detenuto non si limitava a sporadici incontri, abbiamo anche accompagnato il detenuto in un percorso di inserimento nella società.

Ricordo in particolare il caso di una detenuta che, affetta da tumore (patologia non compatibile con il carcere), abbiamo seguito accompagnandola per le cure chemio, aiutandola nelle spese e negli spostamenti, andandola a trovare spesso nella casa della figlia dove era stata domiciliata.

Ricordo anche altri casi, non più di una decina, di detenuti che abbiamo accompagnato: alla Caritas o al Rifugio Segadelli per la notte, alle cooperative sociali (Il Germoglio, Geocart, Coop. Futura, L'Orto Botanico, Coop. San Martino) per la ricerca di un lavoro, alla stazione (con acquisto del biglietto ferroviario) per ritornare a casa.

Siamo attualmente in contatto con 2 detenuti ormai in libertà e residenti sul territorio di Piacenza: ci chiamano quando hanno bisogno di informazioni, di un supporto di amicizia, o semplicemente per fare due chiacchiere.

Siamo anche in contatto con altri 3-4 detenuti in libertà non residenti sul territorio di Piacenza che, specie in occasione delle festività, ci inviano loro notizie.

Infine siamo in contatto con 2 detenuti attualmente alloggiati presso strutture protette: anche in questo caso si tratta di contatti più amicali che di attività operative.

Nei casi di accompagnamento esterno per permessi premio o permessi speciali (visite mediche, visite a parenti malati ecc.) se il detenuto è sotto Sert o seguito dall'UEPE, normalmente veniamo contattati da queste due realtà e con loro concordiamo le modalità di uscita. I contatti con Sert e UEPE avvengono o direttamente o tramite gli educatori del carcere.

E' difficile quantizzare economicamente questi impegni, sia per la loro sporadicità, sia perché spesso interveniamo personalmente e non come Associazione.

Poiché la finalità della nostra Associazione è quella di seguire e aiutare i detenuti reclusi e i loro familiari, non abbiamo – per ora – ancora intrapreso l'impegno di seguire i detenuti, o ex detenuti, in attività fuori dalle mura del carcere.

Ciò premesso, abbiamo tuttavia anche seguito e aiutato alcuni detenuti fuori dal carcere, ma a titolo unicamente di conoscenza e partecipazione personale, non per conto dell'associazione.

I casi “extra murari” seguiti (ripeto: a titolo personale dei singoli volontari) dal 2006 ad oggi sono stati 15, così suddivisi:

- *1 detenuta ammalata di tumore, prima in struttura protetta e poi ai domiciliari presso una figlia, è stata da noi seguita fino alla sua morte. Seguita anche da UEPE.*

- *2 detenuti, entrambi ai domiciliari, sono stati aiutati ad iscriversi all'Università: di essi uno è ritornato in Albania e l'altro continua il suo percorso (quest'ultimo è seguito dal Sert)*
- *1 detenuta, uscita con l'indulto, è stata aiutata a trovare un lavoro per poter regolarizzare la sua posizione di clandestina. Attualmente è regolare. E' stata seguita solo da noi. La sentiamo ancora sporadicamente.*
- *2 detenuti in semilibertà sono stati da noi seguiti, l'uno per il trasferimento del suo stipendio al carcere (ora è libero e non siamo più in contatto), l'altro prima nella ricerca del lavoro, poi nel supporto per prendere la patente. Quest'ultimo è ancora in semilibertà ed è seguito dall'UEPE.*
- *2 detenuti sono stati seguiti nel loro percorso presso una struttura protetta: una ha terminato e ne abbiamo perso le tracce, l'altro è tutt'ora presso la struttura e lo sentiamo regolarmente. Una era e l'altro è seguiti da UEPE.*
- *5 detenuti sono stati seguiti dopo la loro liberazione: uno vive e lavora a Piacenza e lo sentiamo regolarmente, 2 sono ritornati alle rispettive famiglie e li sentiamo telefonicamente, 1 è appena uscito, straniero e non sa bene che cosa fare: cerchiamo di aiutarlo a fare un po' di chiarezza dentro di sé, 1 è stato aiutato a trovare lavoro, casa e mobilio, attualmente è ritornato in Kosovo. I 5 detenuti non erano seguiti da nessun altro.*
- *2 detenuti dalla loro liberazione sono con noi in contatto telefonico. Non li abbiamo aiutati se non ascoltandoli. Nessuno di loro è seguito da altre strutture".*

ASSOCIAZIONE OLTRE IL MURO

Indirizzo: via Scalabrini 19 – 29121 – Piacenza

E-mail: oltreilmuro6@gmail.com

Presidente: Valeria Viganò

ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII

E' la sezione piacentina dell'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII" fondata da don Oreste Benzi e che opera concretamente e con continuità dal 1973, anno in cui ha aperto la prima casa famiglia, nel vasto ambiente dell'emarginazione e della povertà.

Si prefigge lo scopo di dare una famiglia a chi non ce l'ha con servizi di accoglienza, assistenza, tutela e reinserimento sociale di persone svantaggiate, che vengono chiamate ad una condivisione diretta di vita e prese in carico fino alla risoluzione definitiva del proprio problema.

Attualmente la Comunità è diffusa in oltre 20 paesi del mondo in tutti i continenti.

Di questa Associazione fa parte il Cappellano della Casa Circondariale di Piacenza, don Adamo Affri.

ASSOCIAZIONE PAPA GIOVANNI XXIII – PIACENZA

Indirizzo: via Genocchi 33 – 29121 – Piacenza

Telefono sede: 0523.455630

Presidente: William Bonacina
E-mail sede: william.bonacina@virgilio.it

ASSOCIAZIONE LA RICERCA

L'Associazione si occupa in particolare del recupero e reinserimento di giovani tossicodipendenti.

Per quanto qui di maggiore interesse, si segnala il *Servizio di Ascolto in carcere*: l'Associazione si occupa del coordinamento dello sportello di mediazione culturale e dello sportello per detenuti tossicodipendenti.

I Servizi di ascolto si rivolgono alle persone in difficoltà affinché possano incontrare operatori preparati per ascoltarle e accompagnarle nella ricerca di soluzioni ai propri problemi.

Valutata la situazione, gli operatori cercano di definire con la persona ascoltata un progetto di aiuto specifico, sostenibile e rispettoso delle potenzialità e della dignità di ciascuno o si prevede l'orientamento e accompagnamento verso altri Servizi del territorio.

ASSOCIAZIONE LA RICERCA

Indirizzo: Stradone Farnese 96 – 29121 – Piacenza

Tel: 0523.338710 (chiedere del Servizio di Ascolto) Fax: 0523.328903

Sito internet: www.laricerca.net

Responsabile Servizi di Ascolto: Patrizia De Micheli

E-mail: servizio.ascolto@laricerca.net

Come costola dell'Associazione *La ricerca* si è costituita la **Cooperativa sociale C.O.TE.PI.**, che realizza programmi terapeutici per tossicodipendenti e persone con problemi psichiatrici e persone affette da HIV e, in particolare: attività di prevenzione, gestione centri educativi, programmi di intervento per il carcere.

COOPERATIVA SOCIALE COTEPI

Indirizzo: Stradone Farnese 96 – 29121 – Piacenza

Tel.: 0523.875211

E-mail: cotepi@laricerca.net

Presidente: Mauro Madama

COOPERATIVE

FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Per quanto concerne la presente indagine, la cooperativa Futura rappresenta la realtà cooperativa del territorio piacentino più rilevante.

La cooperativa nasce nel 1995 con l'intento di creare le condizioni per facilitare l'inserimento nella vita lavorativa degli ex detenuti, sostenendo anche attività formative orientate al lavoro.

Agisce prevalentemente all'esterno della Casa Circondariale delle Novate, con attività di edilizia (opere in cartongesso, tinteggiatura, ...) e di raccolta differenziata.

Gestisce alcuni laboratori anche all'interno del carcere, sia nel settore maschile e femminile, prevalentemente in attività di *data entry* e di formazione informatica professionale.

Aderisce a Legacoop.

FUTURA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: c/o Braibanti 15 – 29122 – Piacenza

Tel: 0523.609707

E-Mail: futura96@libero.it

Presidente: Pietro Bertolazzi

COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A R.L.

La cooperativa "L'Orto Botanico" si occupa dell'inserimento lavorativo di persone in difficoltà, assumendo o accogliendo in tirocinio anche detenuti ed ex detenuti.

Opera nei settori del florovivaismo e della manutenzione del verde attraverso la realizzazione di parchi e giardini, la manutenzione di aree verdi pubbliche e private e la produzione e commercializzazione di piante.

Dispone di un ampio appezzamento di terreno nel comune di Alseno (PC), con serre coperte e aree destinate a vivaio.

E' una delle 12 cooperative sociali che si occupano dell'inserimento lavorativo di persone "svantaggiate" nella provincia di Piacenza e garantisce il 15% degli inserimenti lavorativi di queste persone nel territorio provinciale.

Aderisce a Legacoop e al consorzio di cooperative sociali piacentine "Sol.co".

COOPERATIVA SOCIALE L'ORTO BOTANICO A.R.L.

Strada Genova 548 – 29010 – Alseno (PC)

Tel.: 0523.949403

Sito internet: www.lortobotanico.it

E-mail: info@lortobotanico.it

Presidente: Giovanna Boselli

GEOCART COOPERATIVA DI INSERIMENTO LAVORATIVO

E' una cooperativa di tipo B che si occupa di manutenzione del verde pubblico e igiene ambientale, impegnando alcuni detenuti, anche in tirocinio formativo.

Aderisce a Confcooperative e al consorzio di cooperative sociali piacentine "Sol.co".

GEOCART COOPERATIVA DI INSERIMENTO LAVORATIVO S.C.R.L.

Strada degli Spinoni 1/A – 29100 – Piacenza

Tel. 0523. 609861 Fax: 0523.609853

Sito internet: www.geocart.it

E-mail: info@geocart.it

Presidente: Sergio Bernini

IL GERMOGLIO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS e GERMOGLIO AMBIENTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Dal sito internet della cooperativa:

"il Germoglio è stata la PRIMA cooperativa sociale nata a Piacenza nel 1981. Anni trascorsi velocemente, in un impegno crescente e continuo.

La nostra è una realtà costruita giorno per giorno, con il contributo di persone generose e operatori infaticabili. Lo scopo è sempre rimasto inalterato: inserire disabili e persone svantaggiate in una regolare attività di lavoro.

Il Germoglio è una cooperativa sociale di produzione lavoro ad indirizzo prevalentemente florovivaistico, alleviamo e vendiamo fiori, piante da interno e da esterno, realizziamo giardini e curiamo la manutenzione di aree verdi pubbliche e private".

A Dicembre 2007, come *spin-off* del Germoglio è nata una nuova cooperativa sociale di tipo B, con gli stessi scopi, che si occupa di igiene ambientale: *Germoglio Ambiente*.

Germoglio e Germoglio ambiente aderiscono a Confcooperative e al consorzio di cooperative sociali piacentine "Sol.co".

Da una breve comunicazione con la referente delle due cooperative, nel mese di aprile 2013:

"Le due cooperative per cui posso essere referente, Germoglio e Germoglio Ambiente, hanno e hanno avuto persone assunte – in borsa lavoro o stage – detenute, ex detenute o in pena alternativa. La nostra cooperativa è un'azienda florovivaistica, in questo periodo non abbiamo tempo nemmeno per respirare!".

IL GERMOGLIO COOP. SOC. arl ONLUS

Indirizzo: Via Bubba, 25 – 29122 – Piacenza

Tel. 0523.610248 – Fax: 0523.607557

Sito internet: www.cooperativasocialeilgermoglio.it

E-mail: info@cooperativasocialeilgermoglio.it

Presidente: Mariano Cobianchi

GERMOGLIO AMBIENTE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Indirizzo: Via Bubba, 25 – 29122 – Piacenza

Tel. 0523.610248 – Fax: 0523.607557

Sito internet: www.germoglioambiente.it

E-mail: info@cooperativasocialeilgermoglio.it

Presidente: Gian Luca Delpanno

Referente per entrambe le cooperative: Manuela Silva

| |
|--|
| COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE LA MAGNANA |
|--|

La Magnana è un'azienda agricola biologica che realizza attività di allevamento, preparazione alimentare, fattoria didattica e parco naturale finalizzata all'inserimento lavorativo di soggetti in stato di disagio sociale.

Dal sito internet della cooperativa:

“La Magnana, cooperativa agricola sociale di tipo B. Sol.Co. è un soggetto radicato ed accreditato sul territorio. [...]”

L'idea nasce dunque dalla ferma volontà di incrementare e qualificare le possibilità di (re)inserimento socio-lavorativo di soggetti "deboli" rispetto al mercato del lavoro, attraverso un'attività di imprenditorialità sociale che sia capace, al contempo, di creare valore economico rispettando i tradizionali canoni di economicità ed efficienza di gestione e valore sociale, anzitutto in termini di miglioramento della qualità della vita di soggetti in stato di disagio, ma più in generale di sviluppo di relazioni ed "esternalità" positive per l'intero contesto di riferimento. I progetti di inserimento socio-lavorativo si rivolgono all'intera categoria di soggetti "svantaggiati" con potenzialità lavorativa, con primario riferimento a (ex) tossicodipendenti ed (ex) carcerati o in stato di libertà condizionata”.

La Magnana aderisce a Confcooperative e al consorzio di cooperative sociali piacentine “Sol.co”.

COOPERATIVA AGRICOLA SOCIALE LA MAGNANA

Indirizzo: Strada Magnana 20 – 29100 – Piacenza

Tel.: 334.6268910

Sito internet: www.lamagnana.com

E-mail:

- info@lamagnana.com

- la_magnana@libero.it

Presidente: Giuseppe Bussandri

E-mail: gb.buss@libero.it

XENIA B COOPERATIVA SOCIALE

Cooperativa sociale di inserimento lavorativo che si occupa dei seguenti ambiti: pulizie (con specializzazione in ambienti protetti), guardania, facchinaggio e movimentazione merci, gestione e igiene ambientale, confezionamento.

Dal sito internet della cooperativa:

“È proprio la lettera B (art. 1 della legge 381/91) alla quale Xenia B fa riferimento, a connotarne lo scopo sociale, finalizzato per intenderci all’inserimento lavorativo di persone svantaggiate, con particolare riguardo ai soci portatori di handicap, tossicodipendenti, ex carcerati, ex semiliberi, emarginati.

Il socio lavoratore prima instaura un rapporto associativo con l’azienda, successivamente un rapporto di lavoro, in forma subordinata o autonoma, con il quale contribuisce al raggiungimento dello scopo sociale.

A sottolineare il raggiungimento degli obiettivi, inteso come recupero dell’individuo o la sua integrazione nella società, è la presenza consolidata di alcuni soci da ritenersi ormai “fidelizzati”. Le potenzialità di inserimento previste proprio dallo Statuto sono ben superiori a quelle fin qui perseguite.

Tra i futuri obiettivi infatti, Xenia B, proprio per lo scopo mutualistico insito nella sua natura, si proporrà a ditte private o ad enti Pubblici per svolgere anche altre attività, quali lavori di giardinaggio e gestione del verde, data entry, piccole manutenzioni. Queste le sfide dei prossimi anni. Sviluppare i percorsi lavorativi non ancora intrapresi attraverso la sensibilizzazione delle aziende piacentine; tutto ciò con la valorizzazione di soggetti che diversamente sarebbero socialmente emarginati”.

Xenia B aderisce a Confcooperative e al consorzio di cooperative sociali piacentine “Sol.co”.

XENIA B COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via Don Carozza 30/A – 29121 – Piacenza

Tel.: 0523.497195 Fax: 0523.489280

Sito internet: www.coopxenia.it

E-mail: segreteria@coopxeniab.it

Presidente: Daniele Bosoni

E-mail: daniele.bosoni@coopxeniab.it

DES TACUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Si tratta di una cooperativa recentemente costituita che opera nei seguenti settori: piccola distribuzione organizzata mediante il trasporto in conto terzi di prodotti a km minimo, servizi ai gruppi di acquisto solidale, servizi di consulenza, formazione e distribuzione ai piccoli produttori locali, sensibilizzazione e formazione riguardo alle tematiche dell'economia solidale.

Viene citata nella presente ricerca perché, in prospettiva, vorrebbe attivarsi anche con inserimenti lavorativi di persone provenienti dal carcere.

Dal sito internet della cooperativa:

"DES ... che cosa? Ci siamo detti ... "DES Tacum", ossia "adesso cominciamo" (arrotondando un po' il dialetto). E dunque dopo aver studiato a fondo che tipo di domanda e offerta solidali erano necessarie, che tipo di veste giuridica scegliere, che tipo di servizi allestire per animare questo nascente DES, nel mese di Luglio 2011 abbiamo fondato "DES Tacum Società Cooperativa Sociale a Responsabilità Limitata", una cooperativa sociale di tipo B, cioè di inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati (legge 381/91), per essere solidali in tutti i passaggi di valorizzazione del territorio. Nel gergo dell'Economia Solidale è il "luogo dove si intrecciano le relazioni": non solo una Provincia come realtà amministrativa, non un ammasso di terreno edificabile e sempre più edificato, non solo la terra dei sapori e non solo la sede delle attività produttive, non solo la somma delle nostre case, scuole, servizi, imprese, istituzioni. Piuttosto, oltre a questi aspetti, i legami che uniscono le persone che vivono il territorio (tutte!), e i loro scambi: di idee, di ricette, di suggerimenti, di conoscenze, di progetti, e anche di prodotti, ma in un contesto che vogliamo determinare insieme".

Des Tacum aderisce a Confcooperative e al consorzio di cooperative sociali piacentine "Sol.co".

DES TACUM SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indirizzo: via Colombo 35 – 29121 – Piacenza

Tel.: 0523.594711

Cell: 349.5879099

Sito internet: www.destacum.it

E-mail: info@destacum.it

Presidente: Samuele Bertoncini

SOLIDART PUNTO GRAFICO

E' una cooperativa sociale di inserimento lavorativo che opera nel campo della stampa, della legatoria e della copisteria.

Viene citata specialmente per esperienze passate di inserimento lavorativo con persone provenienti dal circuito penale.

E' comunque legata al *Centro italiano di solidarietà* (CeIS) e al suo programma di recupero delle tossicodipendenze *"Progetto Uomo"*.

Solidart punto grafico aderisce a Confcooperative e al consorzio di cooperative sociali piacentine "Sol.co".

SOLIDART PUNTO GRAFICO

Indirizzo: via Riglio 12 – 29122 – Piacenza

Tel.: 0523.606315

Sito internet: www.puntograficopc.it

E-mail: stampa@puntograficopc.it

Presidente: Alberto Fermi

ALTRE REALTA'

PUBBLICA ASSISTENZA CROCE BIANCA PIACENZA ONLUS

Realizza le seguenti attività: prestazioni sanitarie, prestazioni di soccorso e trasporto malati, esercitazioni di protezione civile.

Indirizzo: via Emilia Parmense 19 – 29122 – Piacenza

Tel.: 0523.613976 Fax: 0523.698294

Sito internet: www.crocebiancapc.org

E-mail: segreteria@crocebiancapc.org -



L'UEPE di Reggio Emilia-Parma-Piacenza risulta collaborare anche con altre realtà significative, già presenti nella ricognizione effettuata dal progetto "Cittadini sempre" dell'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

Tra queste si segnalano alcune realtà parrocchiali:

PARROCCHIA SANTI ANGELI CUSTODI BORGOTREBBIA PIACENZA

Parroco: don Pietro Cesena

Indirizzo: via Trebbia 89 – 29121 - Piacenza

Tel.: 0523.480298

Sito internet: www.santiangelicustodi.com

PARROCCHIA NOSTRA SIGNORA DI LOURDES

Parroco: don Serafino Coppellotti

Indirizzo: via Gian Maria Damiani 6 – 29100 – Piacenza

Tel.: 0523.451109

PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE DI MORTIZZA

Parroco: don Giuseppe Sbuttoni

Indirizzo: Strada Di Mortizza – 29100 – Piacenza

tel: 0523.505466

Note:

1. Il Centro Servizio per il volontariato di Piacenza (SVEP), da molti anni impegnato nella progettazione sul carcere, sta effettuando una mappatura delle associazioni di volontariato che accolgono persone condannate per progetti di giustizia riparativa.

Fonte: Svep.

2. Nell'ambito dell'attività scolastica operano alcuni volontari, prevalentemente *ex insegnanti*, in particolare nell'ambito dei corsi di alfabetizzazione, della scuola media e dei primi due anni dell'Istituto Agrario di scuola superiore.

Fonte: ASP Città di Piacenza.

PROVINCIA DI RIMINI

PREMESSA.

L'attività di alcune cooperative risulta estremamente collegata a quelle delle associazioni da cui prendono vita.

In questi casi, diversamente da quanto fatto per le altre Province della Regione, si procede ad una loro analisi congiunta.

ASSOCIAZIONI e COOPERATIVE TRA LORO COLLEGATE

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

L'Associazione "Comunità Papa Giovanni XXIII", fondata da don Oreste Benzi, opera concretamente e con continuità dal 1973, anno in cui ha aperto la prima casa famiglia, nel vasto ambiente dell'emarginazione e della povertà.

Attualmente la Comunità è diffusa in oltre 20 paesi del mondo in tutti i continenti.

Opera in svariati ambiti di intervento: minori, giovani, anziani, tossicodipendenti, detenuti...

Per quanto di interesse alla presente ricerca, si può affermare che la Comunità Papa Giovanni XXIII di Rimini da diversi anni promuove e sostiene percorsi rieducativi alternativi al carcere.

Il *Servizio Carcere* – ispirato al principio "l'uomo non è il suo errore" – si fonda essenzialmente sul progetto della **COMUNITA' EDUCANTE CON I CARCERATI (CEC APGXXXIII)**.

Dal sito internet della Comunità:

"In Italia oggi:

- *290 detenuti ed ex detenuti comuni seguono un percorso educativo personalizzato;*
- *40 carceri sono visitate ogni settimana dai nostri operatori, per offrire sostegno morale ai detenuti, in particolare quelli che espiano pene lunghe.*

Solo l'8% di coloro che portano a termine il programma di recupero della Comunità Papa Giovanni XXIII torna a delinquere a fronte di una media nazionale del 70%."

Il progetto CEC APGXXXIII si fonda su un percorso educativo realizzato in una dimensione di casa e di famiglia.

Le strutture previste a questo scopo sono due: la **"CASA MADRE DEL PERDONO"** (sita a Taverna di Montecolombo – Rimini) e la **"CASA MADRE DELLA RICONCILIAZIONE"** (sita a Saludecio – Rimini).

Qui viene offerta una formazione umana e una formazione valoriale-religiosa ai "recuperandi".

Si organizzano corsi di professionalizzazione e formazione al lavoro sia all'interno che all'esterno della struttura, in particolare presso **IL LABORATORIO PROTETTO "LA PIETRA SCARTATA" DELLA COOPERATIVA "LA FRATERNITÀ"**, dove – a fianco di ragazzi disabili – si trasformano e producono prodotti provenienti da agricoltura biologica.

Adiacente alla Casa Madre della Riconciliazione è sita poi la **COOPERATIVA AGRICOLA "CIELI E TERRA NUOVA"** dove sono attivi corsi di professionalizzazione al lavoro in laboratori specifici: gestione della stalla con circa 120 capi di bestiame, caseificio per produzione di formaggio fresco, macelleria, colture biologiche.

Il territorio è coinvolto nel progetto educativo attraverso la presenza di numerosi volontari, appositamente formati, che instaurano relazioni di amicizia e dialogo in un rapporto individuale con i singoli detenuti e organizzano per loro attività educative e ricreative.

Le due strutture hanno accolto, dalla loro apertura, più di 300 detenuti: attualmente sono presenti circa 40 recuperandi.

Nella sola provincia di Rimini, nella rete della comunità sono accolte 65 persone.

Dal sito internet della Comunità, alla pagina dedicata alla CASA MADRE DEL PERDONO:

"La "Casa Madre del Perdono" è nata nel 2004 al fine di potenziare l'accoglienza di detenuti comuni non tossicodipendenti. [...]

È capace di accogliere detenuti direttamente dal carcere, dopo aver recepito da loro, tramite diversi colloqui preventivi, in collaborazione con le istituzioni preposte, una volontà di cambiamento del proprio stile di vita. Con loro si inizia subito un percorso rieducativo personalizzato secondo il progetto "Oltre le Sbarre".

Attualmente alla casa Madre del Perdono ci sono 14 persone in programma.

Nella prima fase di accoglienza che dura circa 2 mesi, il detenuto non si può allontanare dalla struttura impegnandosi attivamente nella sua gestione e mantenimento. Al detenuto viene chiesto quando è ancora in carcere di rimanere almeno sei mesi, periodo poi rinnovabile anche secondo la durata della pena.

Tutti si devono assumere delle responsabilità. Gestione e ordine della casa, preparazione dei pasti, cura dell'orto e allevamento di piccoli animali.

C'è poi il laboratorio "Zaccheo" in cui si svolgono lavori di assemblaggio per alcune aziende del territorio. È un lavoro di base per tutti.

Molto importante è la stesura del resoconto: ognuno scrive due volte la settimana quello che vive nelle cose che sta facendo per iniziare a "guardarsi dentro".

Una volta alla settimana c'è poi l'incontro generale col responsabile del progetto rieducativo, in cui si leggono alcuni resoconti e ci si confronta insieme sulle problematiche e i risultati positivi ottenuti.

Nel salone c'è una tabella di merito, in cui si segnalano i passi compiuti secondo la propria responsabilità, pulizie della casa, lavoro, disponibilità, stesura del resoconto, ecc.

Ognuno dà il "voto" all'altro.

Una volta la settimana c'è l'incontro di relazione senza il responsabile del progetto così che i detenuti possono parlare liberamente. Uno di loro esce: gli altri parlano fra loro di lui, come lo vedono, le sue fatiche e sofferenze quotidiane (ad esempio non riesce ad ottenere il permesso di soggiorno e perciò diventa insofferente e aggressivo), oppure i passi che ha compiuto.

Questi momenti sono molto importanti fra l'altro per superare la mentalità di complicità e omertà.

Tre detenuti, in fase intermedia, frequentano la cooperativa sociale "La Pietra Scartata" impegnandosi a fianco di ragazzi con handicap fisico e psichico, a trasformare, produrre e commercializzare prodotti provenienti da agricoltura biologica.

In tale contesto i detenuti sono stimolati a costruire relazioni significative e vere, che nascono dall'incontro con la sofferenza, il dolore, ma anche con la gioia e il senso della vita. Il lavoro insieme ai disabili risulta inoltre essere di alto valore educativo sotto vari profili: rispetto per gli orari, dei luoghi, igiene personale, necessità di collaborazione, attenzione per l'altro specie del più bisognoso.

C'è poi un gruppo di 3-4 detenuti in fase avanzata che formano il cosiddetto consiglio di sincerità e sicurezza "CSS". Si riuniscono settimanalmente per analizzare, gestire e risolvere i molti problemi della vita comune. Si fanno proposte e suggerimenti da sottoporre al responsabile del progetto.

Molto importante è il ruolo del territorio che si impegna notevolmente ed è parte attiva del progetto rieducativo.

Ci sono 13 fra volontari e tirocinanti universitari i quali seguono individualmente ciascuno un detenuto. Creano una relazione di amicizia e dialogo, aiutano a vedere e affrontare i problemi nella chiave giusta, li affiancano anche nei problemi legali e burocratici.

Ogni 15 giorni tutti sono invitati liberamente a partecipare alla S. Messa e alla catechesi di base in cui viene analizzato soprattutto l'aspetto del perdono. È un momento di confronto molto sentito e profondo. Tutti vogliono partecipare compreso i musulmani o che si dichiarano tali.

Il nome "Casa Madre del Perdono" si basa sul fatto che Maria, madre di Gesù, ha dovuto perdonare chi le ha ucciso il Figlio.

Non solo il parroco offre questa disponibilità, ma anche altri volontari che organizzano 1 o 2 volte a settimana diverse attività: prove dei canti, corsi di informatica, corso di italiano per detenuti stranieri, ecc.

Molta gente si è coinvolta perchè vede che c'è un percorso rieducativo reale.

Al termine della pena gli ex detenuti vengono aiutati a reinserirsi nel tessuto sociale per esempio trovando loro un inserimento lavorativo esterno.

I risultati che si stanno ottenendo in questi anni di attività sono molto positivi ed incoraggianti".

Per quanto riguarda la COOPERATIVA CIELI E TERRA NUOVA, si tratta di una cooperativa sociale di tipo B che ha specificato la propria azione all'interno dell'attività agricola e floro-vivaistica applicando i principi e le tecniche dell'agricoltura biologica.

Opera essenzialmente in due sedi operative:

- L'Azienda agricola "San Facondino".
- Il centro florovivaistico "Garden Pietracuta".

Le cooperative che fanno capo alla Comunità Papa Giovanni XXIII sono aderenti a Confcooperative e al Consorzio Sociale Romagnolo .

→ ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

SEGRETERIA GENERALE:

Indirizzo: via Valverde 10/C – 47923 – Rimini
Tel.: 0541.909600 Fax: 0541 909601
Sito internet: www.apg23.org
E-mail: info@apg23.org

COMUNITA' EDUCANTE CON I CARCERATI (CEC APGXXXIII)
Referente: Giorgio Pieri
E-mail: giorgiopieri@davide.it

→ CIELI E TERRA NUOVA COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

Indirizzo: via Valverde 10/B – 47923 – Rimini
Tel: 0541.909700 Fax: 0541.909701
Sito internet: www.gardenpietracuta.it

Presidente: Piero Marzocchi
E-mail: pieromarzocchi@virgilio.it
Tel.: 0541.909700

Sedi operative:

- AZIENDA AGRICOLA SAN FACONDINO
Indirizzo: via della Redenta 813 – 47835 – Saludecio (RN)
Tel.: 348.2486687
E-mail: sanfacondino@apg23.org
- GARDEN PIETRACUTA
Indirizzo: via Marecchiese 11 – 47865 – Pietracuta di San Leo (RN)
Tel.: 0541.923766 – Fax: 0541.847470
Cell.: 333.6984302
Sito internet: www.gardenpietracuta.it
E-mail: info@gardenpietracuta.it; garden@apg23.org

→ LA FRATERNITÀ SOC. COOP. SOCIALE A R.L. O.N.L.U.S.

Sede amministrativa: Via Valverde 10/b – 47923 – Rimini

In particolare: Laboratorio "LA PIETRA SCARTATA":
Via Galvani 3 – 47832 – San Clemente (RN)
Tel.: 0541.857522 – Fax: 0541.853791
Sito internet: www.lamadretterra.com
E-mail: info@lamadretterra.com

| |
|---------------------------------|
| COMUNITA' SAN PATRIGNANO |
|---------------------------------|

Dal sito internet della Comunità:

"San Patrignano è una comunità di vita che accoglie quanti sono afflitti dalle dipendenze e dall'emarginazione perché ritrovino la propria strada attraverso un cammino di recupero che è soprattutto un percorso d'amore. Gratuito, perché l'amore è dono".

Da oltre 30 anni San Patrignano accoglie ragazzi e ragazze con gravi problemi di droga.

Attualmente gli ospiti della comunità sono circa 1.300.

Dal 1978 a oggi, San Patrignano ha accolto oltre 20.000 persone, offrendo loro una casa, l'assistenza sanitaria e legale, la possibilità di studiare, di imparare un lavoro, di cambiare vita e di rientrare a pieno titolo nella società.

Nella comunità svolgono la loro attività 109 operatori volontari e 313 tra collaboratori e consulenti, il 32,5% dei quali provenienti dal percorso di recupero.

Alcune tra le persone accolte a San Patrignano svolgono il percorso in alternativa al carcere.

Negli ultimi 25 anni, la comunità ha accolto 3700 persone provenienti dal carcere e ha "sostituito" quasi 3.600 anni di pene detentive con programmi riabilitativi orientati al pieno recupero e reinserimento sociale e lavorativo.

Tutti questi dati vengono riferiti sul sito internet della Comunità, che specifica ulteriormente:

"Secondo ricerche sociologiche e tossicologiche svolte dalle Università di Bologna, Urbino e Pavia su campioni di ex ospiti della comunità, la percentuale di persone totalmente recuperate dopo aver completato il percorso a San Patrignano supera il 72 per cento".

I fondi necessari al mantenimento dei ragazzi e delle strutture derivano, in parte, dalle attività e dai beni e servizi prodotti secondo il principio dell'autogestione e, per il fabbisogno restante, da donazioni e contributi di privati.

La comunità da anni si impegna anche nel campo della prevenzione della tossicodipendenza, attraverso iniziative sia all'interno della comunità che sull'intero territorio italiano.

Il percorso terapeutico seguito è essenzialmente di tipo educativo e riabilitativo ed è basato su un programma individuale della durata minima di 3 anni da realizzare all'interno della Comunità.

La persona non viene considerata affetta da una "malattia" e non vengono, quindi, utilizzati trattamenti farmacologici per la dipendenza. Sono invece attuati interventi psicoterapeutici e/o psichiatrici, qualora siano ritenuti necessari per trattare problematiche individuali specifiche.

Dopo un primo periodo di distacco fisico, il programma mira progressivamente a ricostruire i rapporti con la famiglia, a cui viene consigliato di seguire un percorso parallelo a quello del figlio frequentando una delle associazioni presenti in tutta Italia legate a San Patrignano.

La comunità di San Patrignano ha tre sedi in Italia, Tutte state fondate da Vincenzo Muccioli.

La più grande, nata nel 1978, si trova nella località da cui la comunità stessa prende il nome, all'interno del comune di Coriano, nella provincia di Rimini.

Nel 1987 la comunità apre una seconda sede, nell'entroterra riminese, a Botticella, presso il comune di Novafeltria, in una struttura inizialmente destinata alle vacanze dei figli delle

persone presenti nella sede di San Patrignano. Nel 2013 la struttura di Botticella è diventata un luogo di prima accoglienza per i ragazzi tossicodipendenti.

Nel 1989 nasce la terza sede a San Vito Pergine, in provincia di Trento.

La comunità è una "Organizzazione Non Governativa" (NGO) riconosciuta ed accreditata dalle Nazioni Unite con lo status di "consulente speciale presso il Consiglio Economico e Sociale dell'Onu".

La struttura giuridica di San Patrignano è estremamente articolata. Viene così disciplinata nello Statuto della Comunità:

FONDAZIONE SAN PATRIGNANO

La Fondazione San Patrignano non ha fini di lucro.

Si propone di perseguire in via esclusiva finalità di solidarietà sociale.

Essa è proprietaria di una parte consistente del patrimonio immobiliare e vincolata ad utilizzarlo esclusivamente "per la messa a disposizione gratuita di beni, servizi e iniziative in favore delle persone emarginate e tossicodipendenti".

CONSORZIO SAN PATRIGNANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

Ha come oggetto principale quello di istituire e migliorare i servizi tecnici, amministrativi e gestionali, legali, del lavoro, commerciali e progettuali mediante accentramento delle procedure necessarie e delle tecnologie *hardware* e *software* proprie e di terzi, da destinare ai soci ed alla intera struttura del "Sodalizio San Patrignano".

Del Consorzio fanno parte tre cooperative sociali, attive nella formazione professionale orientata al pieno recupero e reinserimento sociale dall'emarginazione e dalla tossicodipendenza:

COMUNITÀ SAN PATRIGNANO SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE

E' il cuore di San Patrignano.

Promuove, senza alcuno scopo di lucro, attività socio-assistenziali, culturali, formative e di supporto all'istruzione scolastica per il recupero da ogni forma di emarginazione, ciò in un contesto di struttura liberamente e democraticamente autogestita, che si avvale in modo prevalente delle prestazioni personali e mutualistiche, volontariamente e gratuitamente rese dagli Associati stessi.

L'attività è finalizzata alla promozione umana di soggetti svantaggiati al fine ultimo del loro reinserimento sociale nel costante rispetto dei principi di libertà e dignità personale, nonché del diritto di ognuno alla riservatezza.

Sostiene gran parte delle attività di laboratorio e/o artigianali che si svolgono a San Patrignano.

SAN PATRIGNANO SOCIETÀ AGRICOLA COOPERATIVA SOCIALE

Sostiene tutte le attività legate all'agricoltura, all'ortoflorovivaismo, alla selvicoltura, all'allevamento di animali, con annesse attività ippiche e di fauna selvatica e autoctona.

COOPERATIVA SOCIALE SAN PATRIGNANO TRENTO ALTO ADIGE

La Cooperativa Sociale Trentino Alto Adige sostiene le molte attività di laboratorio e/o artigianali che si svolgono nella sede di Pergine Valsugana (RN) di San Patrignano, aggiungendo a quelle classiche (attività di falegnameria, carpenteria in ferro) alcune tipiche del territorio in cui si trova la sede della cooperativa stessa (coltivazione piante, fiori e frutti di bosco). Vanta poi un'attività di eccellenza di produzione di telai per biciclette, di allevamento di cani e *Pet-Therapy* e, di recente, attività di *Catering*.

Esistono poi due associazioni:

ASSOCIAZIONE SAN PATRIGNANO SCUOLA E FORMAZIONE

Costituita nel 2004, si occupa unicamente della gestione dei corsi di formazione professionale necessari a tutti gli enti del Sodalizio ed è iscritta agli albi regionali della formazione della Regione Emilia Romagna, della Provincia Autonoma di Trento nonché all'albo delle Agenzie Formative del personale della scuola del Ministero della Pubblica Istruzione.

ASSOCIAZIONE DILETTANTISTICA SAN PATRIGNANO

E' un'associazione dilettantistica iscritta nel Registro del C.O.N.I. ed ha per scopo lo sviluppo, la promozione e l'esercizio di attività sportive, in favore degli ospiti della Comunità.

COMUNITA' SAN PATRIGNANO

Indirizzo: ia San Patrignano 53 – 47853 – Coriano (RN)

Tel.: 0541.362111 – Fax: 0541.756108

Sito internet: www.sanpatrignano.org

E-mail: info@sanpatrignano.org

Per richieste di aiuto, di accoglienza in comunità o per problemi di tossicodipendenza in genere: aaccoglienza@sanpatrignano.org (italiani); help@sanpatrignano.org (stranieri).

CARITAS DIOCESANA DI RIMINI

La Caritas è l'organismo pastorale che ha il compito di animare, coordinare e promuovere la testimonianza della carità, con particolare attenzione ai poveri e con prevalente funzione pedagogica.

Dal sito internet della Caritas diocesana di Rimini:

*"Oltre alla gestione dei servizi, attuata attraverso la **Cooperativa Madonna della carità** e l'**Associazione dei volontari**, la Caritas diocesana è impegnata ad "ascoltare, osservare, discernere per animare e agire", stimolando la crescita delle Caritas parrocchiali e interparrocchiali, offrendo elementi di conoscenza e proposte alle istituzioni perché siano date risposte concrete ed efficaci ai bisogni dei poveri, proponendo occasioni e strumenti di formazione agli operatori pastorali sui temi della giustizia, della pace e della solidarietà".*

La Caritas diocesana di Rimini svolge i suoi servizi in svariati settori operativi: servizi di mensa, docce, distribuzione vestiario e alimenti, consegna pasti a domicilio, accoglienza notturna, Centro Servizi Immigrati, ...

Per quanto di interesse alla presente ricerca, si segnala quanto segue:

1. L'ASSOCIAZIONE MADONNA DELLA CARITA' dal 2006 ha una Convenzione con il Comune di Rimini per la gestione dello "Sportello informativo detenuti", fornendo consulenza legale e facilitazione all'accesso alle informazioni da parte degli immigrati, gestisce uno spazio d'ascolto e si occupa dei rapporti con i familiari dei detenuti stranieri. Inoltre gestisce una ricca emeroteca con testi e quotidiani provenienti da diversi Paesi per favorire l'informazione dei detenuti stranieri.
2. La COOPERATIVA MADONNA DELLA CARITA' (di tipo A) gestisce tutti gli aspetti generali della Caritas diocesana (come l'amministrazione e il personale) e la raccolta di fondi per i progetti di solidarietà internazionale realizzati prevalentemente nei paesi di provenienza degli immigrati a Rimini.
Aderisce a Confcooperative.

Per la gestione del servizio di mensa, la Caritas si avvale di persone in affidamento in prova al servizio sociale.

CARITAS DIOCESANA DI RIMINI

Sede: via Madonna della Scala 7 Rimini

Tel.: 0541.2604 – Fax: 0541.24826

Sito internet: www.caritas.rimini.it

E-mail: caritas@caritas.rimini.it

ASSOCIAZIONE MADONNA DELLA CARITA'

Presidente: Maria Carla Rossi

Referente: Annalisa Natale – annalisa.natale@caritas.rimini.it

COOPERATIVA SOCIALE MADONNA DELLA CARITA'

E-mail: amministrazione@caritas.rimini.it

Presidente: Pietro Borghini

ALTRE ASSOCIAZIONI

ASSOCIAZIONE CULTURALE PAPILLON RIMINI ONLUS

L'associazione nasce a Rimini nel 2012, ma da qualche anno già attiva in diverse città d'Italia, per iniziativa di alcuni ex detenuti, esponenti della società civile, artisti e rappresentanti politici.

Si occupa di sostegno ai detenuti e del reinserimento nella società di ex detenuti.

Il suo principale obiettivo è il miglioramento delle difficili condizioni in cui si trova chi è rinchiuso nelle sovraffollate carceri italiane.

Si propone di divulgare la cultura attraverso la distribuzione di libri e la presenza di volontari a sostegno della formazione dei detenuti.

Si prefigge di realizzare laboratori e corsi di cucina e arte (*murales*, teatro, periodici di informazione).

ASSOCIAZIONE CULTURALE PAPILLON RIMINI ONLUS

Indirizzo: via IV Novembre 21 – 47921 – Rimini

Cell.: 342.5361901

E-mail: asso.papillon@gmail.com

Presidente: Claudio Marcantoni

E-mail: claudiomarcantoni61@gmail.com

ALTRE COOPERATIVE

ECOSERVIZI L'OLMO COOPERATIVA SOCIALE

Ecoservizi L'Olmo è una cooperativa sociale di tipo B che eroga i seguenti servizi:

- servizi di igiene ambientale e pulizie;
- progettazione, realizzazione e manutenzione del verde pubblico e privato;
- servizi di arredo urbano;
- servizi relativi all'energia alternativa.

Aderisce a Legacoop e nel 1997 è stata tra le cooperative fondatrici del Consorzio Sociale Romagnolo (Consorzio unitario Confcooperative/Legacoop).

ECOSERVIZI L'OLMO COOPERATIVA SOCIALE

200 Ricerca a cura di Giulia Cella nell'ambito della collaborazione tra il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Indirizzo: via Portogallo 2 – 47900 – Rimini

Tel.: 0541.742555 Fax: 0541.358145

Sito internet: www.olmo.coop

E-mail:

- info@olmo.coop
- amministrazione@olmo.coop

Presidente: Gilberto Vettori

LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

La Formica è una cooperativa sociale di tipo B finalizzata alla realizzazione professionale, personale ed economica di quelle persone disabili, invalidi, portatori d'*handicap*, ex tossicodipendenti avviati alla riabilitazione, detenuti o ex detenuti in misura alternativa.

Dal sito internet della cooperativa:

“La Formica onlus Cooperativa Sociale si è costituita il 1° marzo del 1996, concretizzando un’idea di solidarietà sociale di un gruppo di giovani che da anni operavano nella Diocesi di Rimini in associazioni quali l’AGESCI (Associazione Guide e Scouts Cattolici Italiani) e l’Azione Cattolica e che hanno svolto il servizio civile come obiettori di coscienza presso la Caritas di Rimini. [...]

L’idea imprenditoriale di partenza è stata la gestione della Raccolta Differenziata sulla città di Rimini.

La Formica, infatti, ha cominciato con la sola raccolta della carta nel centro storico nel 1996, in seguito ha esteso la raccolta differenziata a tutte le tipologie di R.S.U.

A questo importante settore ambientale, che rimane l’attività prevalente della Cooperativa, si sono aggiunti con il tempo altri settori di inserimento lavorativo per le persone svantaggiate: affissioni pubblicitarie (Comune di Rimini); Manutenzione stradale e segnaletica verticale (Hera spa); gestione dei cimiteri e affissioni funebri nei comuni di Morciano e Coriano (Geat spa); gestione del magazzino di mobili e indumenti usati a S. Vito (Caritas Diocesana Rimini); vendita all’ingrosso di indumenti usati (progetto Formica-Hera-Caritas)”.

Nel periodo estivo si realizzano spesso nuovi inserimenti lavorativi grazie alle assunzioni stagionali (3-4 mesi) legate al forte incremento di lavoro dovuto alla massiccia presenza di turisti.

Aderisce a Confcooperative e fa parte del Consorzio Sociale Romagnolo.

LA FORMICA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Indirizzo: via Portogallo 2 – 47900 – Rimini

Tel.: 0541.743339 – Fax: 0541.747195

Sito internet: www.laformica.rimini.it

E-mail: cooperativa@laformica.rimini.it

Presidente: Pietro Borghini

E-mail: presidente@laformica.rimini.it

IN OPERA COOPERATIVA SOCIALE

In Opera è una cooperativa sociale di tipo B fondata nel 1999, con lo scopo di favorire l'integrazione sociale e nel lavoro di persone in situazione di svantaggio.

L'impegno della cooperativa sociale si rivolge a persone diversamente abili, impegnate in percorsi di recupero dalla tossicodipendenza, con esperienze di carcere, in trattamento psichiatrico.

La cooperativa è impegnata nella realizzazione di servizi qualificati ad aziende pubbliche e private di logistica, pulizie, di gestione delle infrastrutture, *call center* e "*order entry*".

Inoltre In Opera è convenzionata con il Ministero della Giustizia, attraverso il Tribunale di Rimini, per la pena sostitutiva dei lavori di pubblica utilità in materia di sicurezza stradale, in relazione alle contravvenzioni di guida in stato di ebbrezza e sotto l'effetto di sostanze stupefacenti o psicotrope.

In Opera fa parte del gruppo *Target Sinergie*.

Aderisce a Confcooperative e fa parte del Consorzio Sociale Romagnolo.

IN OPERA COOPERATIVA SOCIALE

Pagina internet: www.targetsiner gie.com/chi-siamo/il-gruppo/in-opera

Presidente: Simone Vezzali

GRUPPO TARGET SINERGIE

Indirizzo: via Pomposa 39/D – 47924 – Rimini

Tel. 0541.796411 Fax: 0541.796451

Sito internet: www.targetsiner gie.com

E-mail: infotargetsiner gie.com

COOPERATIVA SOCIALE ONLUS CENTO FIORI

La Cooperativa Sociale Onlus Cento Fiori è nata nel maggio 1981: per la sua costituzione si è impegnato in prima persona il SerT di Rimini (allora CMAS), raccogliendo diversi giovani sulla "piazza", (*border-line*, tossicodipendenti, emarginati, volontari), desiderosi di impegnarsi in un'impresa che aveva lo scopo di creare – attraverso il lavoro – opportunità per affrancarsi e liberarsi dalla dipendenza della droga e/o da situazioni di emarginazione.

In stretta collaborazione con il Ser.T è stata creata una comunità terapeutica, di tipo laico.

Sono attivi dal 2005 progetti di Inserimento sociale residenziale per soggetti provenienti da percorsi di recupero in Comunità Terapeutiche o dalla Casa Circondariale nei territori di Rimini e Riccione.

Per quanto concerne le attività della Cooperativa di tipo B sono attivi alcuni settori, all'interno dei quali viene impiegata manodopera professionale e proveniente dall'area del disagio. Le attività della Cooperativa sono le seguenti: legatoria artistica e centro restauro del libro, Centro Stampa, serra florovivaistica; ristorante Sicomoro; Canile temporaneo e permanente, ...

Per quanto di particolare interesse alla presente ricerca, la Cooperativa svolge attività di contrasto alla povertà e all'esclusione sociale con il progetto *Se.A.T.T. Andromeda* presso la Casa Circondariale di Rimini.

Dal sito internet della cooperativa, alla pagina dedicata al progetto Se.A.T.T.:

"Il progetto ha la finalità d'individuare e sostenere il percorso più idoneo al reinserimento sociale dei detenuti tossicodipendenti, coinvolgendo direttamente in prima persona il singolo utente e l'équipe di trattamento.

Ogni percorso è individuale e mira a promuovere e valorizzare le capacità del recluso dal punto di vista fisico, psico-attitudinale, sociale e familiare.

In questo percorso riveste un ruolo assai importante l'analisi delle motivazioni del singolo utente che consentirà di valutare al meglio, e più realisticamente, la possibilità di affrontare e realizzare un cambiamento concreto.

Le difficoltà di reinserimento sociale di un detenuto sono molto elevate soprattutto se si aggiungono anche problemi legati all'abuso di sostanze psicotrope.

Il progetto Se.A.T.T. - Andromeda permette di sperimentare una carcerazione in cui vi è una qualità di vita migliore rispetto agli altri detenuti: viene data la priorità all'impegno del recluso nel rispetto degli impegni assunti, in una situazione in cui vi è limitazione della libertà, ma vi è pure un coinvolgimento attivo di quest'ultimo nelle attività della sezione".

La cooperativa aderisce al Consorzio Sociale Romagnolo.

COOPERATIVA SOCIALE CENTO FIORI ONLUS

Indirizzo: via Portogallo 10 – 47922 – Rimini

Tel.: 0541.743030 – Fax: 0541.743232

Sito internet: www.coopcentofiori.it

E-mail: info@coopcentofiori.it

Progetto Se.A.T.T. – Andromeda

Tel.: 0541.743030 - Fax: 0541.743232

E-mail: info@coopcentofiori.it

PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

PREMESSA.

Negli anni, le realtà del terzo settore forlivese che operano nell'ambito dell'esecuzione penale (associazioni, cooperative, enti di formazione professionale) hanno creato un tavolo di lavoro che si riunisce con cadenza mensile.

Il COORDINAMENTO CARCERE FORLÌ-CESENA mira a massimizzare l'offerta di attività e servizi a beneficio dei detenuti e delle loro famiglie, intendendo porsi sempre di più come interlocutore privilegiato di istituzioni penitenziarie e amministrazioni locali.

Nel 2013, inoltre, questo gruppo di lavoro ha una collaborazione giuridica e istituzionale ufficiale grazie alla firma di un Protocollo di intesa nel quale sono stati definiti compiti, ambiti di intervento e progetti che verranno attuati nei confronti di detenuti e detenute.

ASSOCIAZIONI

GRUPPO DI PREGHIERA DI MONTEPAOLO

Il Gruppo di Preghiera di Montepaolo nasce nel 1976 nell'allora fatiscante Santuario di Montepaolo.

Oggi opera nelle attività della Diocesi a favore delle famiglie, negli ospedali e in tutti i luoghi di sofferenza con la preghiera, la presenza, l'accoglienza, l'assistenza, la solidarietà, la spedizione di alimenti, medicinali, indumenti e materiale vario.

Da una testimonianza della referente, Luisa Corazza Fantini, estratta dal sito internet del Gruppo:

"Abbiamo scelto la parte di Maria. Portare Cristo ai fratelli dopo averlo conosciuto, è un dovere che esplichiamo tenendo presente che le parole volano, ma i fatti restano. Se avessimo scelto la parte di Marta avremmo fatto della solidarietà ma, essendo cristiani, non possiamo tenere sotto il moggio la candela, perché deve fare luce".

Nella casa circondariale di Forlì, il Gruppo di Preghiera di Montepaolo realizza due laboratori stabili:

- un laboratorio di ricamo e cucito nella sezione femminile;
- un laboratorio di lingua italiana e scrittura creativa nella sezione maschile.

ASSOCIAZIONE GRUPPO DI PREGHIERA DI MONTEPAOLO

Sede: via Cavedalone 8 – 47122 – Forlì

Santuario: Eremo di S. Antonio di Montepaolo – Dovadola (FC)

Sito internet: www.delfo.forli-cesena.it/gpmontepaolo/index.htm

E-mail: ass.gruppopreghieramontepaolo@gmail.com

Referente: Luisa Corazza Fantini

SAN VINCENZO DE' PAOLI – CONSIGLIO CENTRALE DI CESENA

Si prefigge la promozione della dignità umana. La sua azione comprende ogni forma d'aiuto, attuato mediante rapporto personale, attraverso l'incontro a domicilio.

Gestisce 3 case d'accoglienza che ospitano, gratuitamente, i familiari in difficoltà economiche dei pazienti delle strutture ospedaliere di Cesena.

Garantisce, inoltre, una presenza costante all'interno della Casa Circondariale di Forlì, dove svolge colloqui di sostegno durante i quali vengono raccolte anche le necessità dei detenuti per un'opera di sostegno materiale.

Sempre all'interno del carcere, l'associazione organizza momenti ricreativi per i detenuti (tornei di calcetto, biliardino, ...).

SAN VINCENZO DE' PAOLI – CONSIGLIO CENTRALE DI CESENA

Indirizzo: via Paolucci 160 – 47521 – Cesena (FC)

Tel: 0547.301545 – Fax: 0547.300741

Sito internet: www.cesena.sanvincenzoitalia.it

E-mail: cesena@sanvincenzoitalia.it

Referente: Luigi Dall'Ara

E-mail: luigi.dallara@gmail.com

CARITAS DIOCESANA FORLÌ-BERTINORO

Dal sito internet della Caritas Forlì-Bertinoro:

“La Caritas della diocesi di Forlì-Bertinoro è l'organismo istituito dal Vescovo al fine di promuovere, anche in collaborazione con altre istituzioni, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana e di quelle parrocchiali, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica. La Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro è lo strumento ufficiale della diocesi per la promozione e il coordinamento delle iniziative caritative e assistenziali nella chiesa locale”.

Per quanto di interesse alla presente indagine, la Caritas diocesana di Forlì-Bertinoro opera all'interno della Casa Circondariale di Forlì svolgendo le seguenti attività:

- incontri spirituali e colloqui personali;
- presa in carico delle pratiche dei detenuti stranieri (permesso di soggiorno, rapporti con consolati e questure, informazioni sulle possibilità di accesso alle misure alternative, ...), in collaborazione con una mediatrice culturale;
- erogazione di contributi economici mensili per i detenuti indigenti;
- facilitazione dei rapporti con gli avvocati.

CARITAS DIOCESANA FORLÌ - BERTINORO

Direzione: piazza Dante 1 – 47121 – Forlì

Tel./Fax : 0543.26061

Segreteria: via dei Mille 28 – 47121 Forlì

Tel.: 0543.30299 / Fax: 0543.39850

Sito internet: www.caritas-forli.it

E-mail: segreteria@caritas-forli.it

Referente: Antonella Fabbri (Vicepresidente Caritas Forlì-Bertinoro)

ASSOCIAZIONE CON...TATTO

Con...tatto nasce nel 2006 dall'incontro di persone che autonomamente avevano collaborato con la Casa Circondariale di Forlì.

L'associazione promuove svariate iniziative mirate a sviluppare il reinserimento sociale delle persone detenute ed il sostegno alle loro famiglie.

Tra queste, si ricordano le seguenti:

- Gestione di laboratori d'arte che trovano la loro conclusione nella realizzazione di spettacoli aperti anche alla comunità esterna.
Nell'ambito di questa attività, Con...tatto partecipa al Coordinamento Teatro-Carcere Emilia-Romagna.
- Gestione di un laboratorio di cucito nella sezione femminile, che nel 2012 ha portato alla realizzazione di una sfilata di abiti prodotti all'interno dell'istituto (in collaborazione con *Linea Rosa Centro Antiviolenza* di Ravenna).
- Attività di sensibilizzazione e informazione sulle tematiche carcerarie negli istituti superiori della città.
- Gestione – in accordo con l'associazione Papa Giovanni XXIII, l'associazione San Vincenzo de' Paoli e il Gruppo preghiera di Montepaolo – dello "*Spazio Famiglia*" nella Casa Circondariale di Forlì.

Attivo dal 2010, lo "Spazio famiglia" è un servizio di accoglienza e di prima informazione per le famiglie dei detenuti, attivo nelle ore che precedono l'ingresso a colloquio.

Lo spazio è stato messo a disposizione dalla direzione della Casa Circondariale, è collocato all'interno delle mura di cinta, ma al di fuori del complesso carcerario. E' arredato con mobili per ricreare uno spazio quanto più accogliente e familiare.

Ogni settimana circa 60 famiglie si recano a colloquio dai loro parenti.

Da fonti reperite su internet:

"A seguito già dei primi mesi di attività/accoglienza i riscontri sono stati positivi sia da parte dei familiari che direttamente usufruiscono del servizio, sia degli agenti di custodia che li accolgono per l'espletamento dei controlli di sicurezza, sia dalla direzione. Punti di forza e potenzialità del servizio sono l'aver inserito una componente umana come interfaccia con la

rigidità dell'istituzione carceraria, competente e capace di fornire informazione e primariamente di accogliere persone, fornendo contenimento di ansie e timori, vergogne ed eventualmente risposte alle domande e ai dubbi.

La condizione di detenzione di un componente della famiglia produce problematiche e disagio per l'intera famiglia. Pensiamo ai figli, i quali si trovano a vivere in casa senza una figura genitoriale ed a gestire il rapporto con questa in ambienti e tempi poco idonei allo sviluppo e alla cura dei rapporti".

- Gestione – in collaborazione con le stesse associazioni che gestiscono lo "Spazio famiglia" – di occasioni incontro tra genitori-detenuti e figli al fine di accompagnare, anche attraverso attività ludiche, la relazione tra genitore e figlio.

A queste vere e proprie feste collaborano anche i clown dell'Associazione *Viviamo in positivo V.I.P. Forlì Onlus* di Forlì.

Inoltre, Con...tatto è stata promotrice del protocollo di collaborazione con il Tribunale di Sorveglianza di Bologna al fine di favorire e supportare l'efficienza degli adempimenti burocratici inerenti le richieste del bacino della Romagna, attraverso il coinvolgimento di un volontario a supporto degli uffici del Tribunale stesso.

ASSOCIAZIONE CON...TATTO

Sede legale: c/o Circoscrizione 2 – via Sillaro 42 – 47121 – Forlì

Pagina internet: http://www.assiprov.it/Guida_al_Volontariato/Con_tatto

E-mail: con_tatto.forli@libero.it

Presidente: Viviana Neri

Indirizzo: via P. Togliatti 27 – 47121 – Forlì

Cell: 339.6936215

VIVIAMO IN POSITIVO - V.I.P. FORLÌ ONLUS

L'Associazione di volontariato Viviamo In Positivo V.I.P. Forlì Onlus nasce nel luglio 2003, dal gruppo originario dei *Piadinis*, per il desiderio di federarsi con le altre associazioni di clownterapia presenti in Italia che decidono di unirsi dando vita a Vip Italia Onlus.

Dal sito internet dell'associazione:

"V.I.P. vuol dire viviamo in positivo. La nostra missione principale è infatti quella di portare il sorriso, i colori e un po' di evasione nelle corsie degli ospedali dove prestiamo servizio".

In collaborazione con le altre associazioni che operano presso la Casa Circondariale di Forlì, organizza feste per genitori-detenuti e figli.

VIVIAMO IN POSITIVO – V.I.P. ONLUS

Cell.: 328.9218577

Sito internet: www.vipforli.com

E-mail: vipforli@yahoo.it

CENTRO DI SOLIDARIETA'

L'associazione promuove e cogestisce – in collaborazione con gli Enti, con la scuola ed a supporto della famiglia – iniziative educative, di orientamento al mondo del lavoro e di socializzazione destinate ai giovani e agli emarginati.

Per quanto di interesse alla presente ricerca, all'interno della Casa Circondariale di Forlì realizza le seguenti attività:

- gestisce uno sportello informativo per i nuovi giunti e di orientamento al lavoro per i dimittendi;
- gestisce uno sportello di mediazione culturale dedicato agli stranieri;
- organizza attività socio-ludico-ricreative a favore dei detenuti: laboratori di scrittura creativa, di cultura francese e di educazione al ragionamento filosofico.

CENTRO DI SOLIDARIETA'

Indirizzo: via Maldenti 7 - 47121 – Forlì

Tel.: 0543.29371

Sito internet: www.cdsforli.angelfire.com

E-mail: cds.forli@email.it

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII

L'associazione – che ha la sua sede generale a Rimini (*cfr. la relativa scheda*) – nella provincia di Forlì è impegnata in attività di accoglienza presso proprie strutture residenziali e nella gestione delle problematiche legate alla tossicodipendenza.

Per quanto di principale interesse alla presente ricerca, accanto alla tradizionale attività di accoglienza di ex detenuti in misura alternativa, i volontari e gli operatori della Papa Giovanni XXIII svolgono presso la Casa Circondariale di Forlì colloqui con i detenuti e organizzano attività in collaborazione con le altre associazioni del territorio, curando particolarmente i momenti legati alla genitorialità e al rapporto con i figli.

ASSOCIAZIONE COMUNITA' PAPA GIOVANNI XXIII - ZONA DI FORLÌ

Referente: Cristina Gavelli

Tel.: 0543.30020 – Cell.: 349.8906351

E-mail: segz.forli@apg23.org

CENTRO ACCOGLIENZA DURAZZANINO FORLÌ

Via Ravegnana, 499 – 47122 – Forlì

Tel.: 0543.799278

E-mail: ca.durazzanino@apg23.org

PRO LOCO TERRA DEL SOLE

L'Associazione Pro Loco di Terra del Sole nasce nel 1964 per volontà di alcuni cittadini come comitato organizzatore dei festeggiamenti per il quarto centenario della fondazione del paese. E' attiva in numerose iniziative culturali.

Per quanto di interesse alla presente indagine si ricorda che la Pro-loco Terra del Sole ha iniziato il suo rapporto di collaborazione con la Casa Circondariale di Forlì nel 2007, in occasione dei festeggiamenti per i 40 anni dalla costituzione della associazione.

Questo rapporto si è allargato e cementato nel tempo e ha portato alla realizzazione di attività sportive e di laboratori artistici coordinati e tenuti dal maestro Bertolino (i drappi dei Pali di Santa Reparata del 2011 e 2012 sono stati realizzati dai detenuti).

Nella sezione femminile inoltre è stata avviata un'attività di cucito.

PRO LOCO TERRA DEL SOLE

Indirizzo: piazza d'Armi 2 – 47011 – Terra del Sole (FC)

Tel.: 0543.766766 – Fax: 0543.766766

Sito internet: www.terradelsole.org

E-mail: proloco@terradelsole.org

ASSOCIAZIONI e COOPERATIVE TRA LORO COLLEGATE

AMICI DI SADURANO ASSOCIAZIONE ONLUS

Nasce nel 1995 per volere di alcune persone vicine a Don Dario Ciani, fondatore della Comunità di Sadurano e Cappellano del carcere di Forlì.

Dal sito internet www.amicidisadurano.it:

"LA NOSTRA BUONA CAUSA.

La nostra buona causa è la COMUNITA DI SADURANO.

È nostro impegno:

- *diffondere la cultura della SOLIDARIETA, sentimento guida del nostro operato;*
- *organizzare e promuovere INIZIATIVE PER IL SOSTEGNO DELLA COMUNITA DI SADURANO, dove persone gravemente disagiate possono trovare assistenza e un nuovo lavoro grazie alle Cooperative sociali San Giuseppe e Sadurano SALUS".*

Amici di Sadurano è impegnata nei seguenti ambiti di intervento:

- Organizzazione di iniziative culturali: mostre, incontri a tema, dibattiti, feste, concerti, lotterie.

- Attività di promozione e raccolta fondi.
- Attività di assistenza progettuale.

Per quanto di interesse alla presente ricerca, si segnala che l'associazione ha dato vita alle seguenti realtà impegnate in progetti di avviamento al lavoro e di reinserimento di soggetti svantaggiati, con un'attenzione particolare a quelli provenienti da strutture penitenziarie:

COOPERATIVA SOCIALE SAN GIUSEPPE - COOPERATIVA

Sin dal 1982, su iniziativa di Don Dario Ciani, la Cooperativa sociale San Giuseppe si occupa dell'inserimento lavorativo di detenuti attraverso l'allevamento di mucche e la produzione di formaggi nel caseificio vicino all'antico borgo di Sadurano, immerso nelle verdi colline romagnole.

"Dal foraggio al formaggio", è questo il motto, anche se a Sadurano non vengono prodotti solo latticini: si producono anche vino, olio, carni, ... tutto rigorosamente biologico.

La scelta del metodo biologico è stata fatta in base a due precise convinzioni: la tutela dell'ambiente per uno sviluppo compatibile; la tutela della salute dei lavoratori, degli abitanti e dei consumatori dei prodotti.

Con la crescita della cooperativa cresce anche il suo raggio di azione e le sue competenze: nel 2000 si decide di costituire una seconda cooperativa per gestire meglio le attività principali di Sadurano.

L'attività agricola è rimasta sotto la cooperativa San Giuseppe, che ha mantenuto tra i suoi obiettivi il progetto di inserimento lavorativo per persone svantaggiate (in prevalenza detenuti ed ex detenuti).

Le attività inerenti il servizio socio sanitario sono state invece affidate alla cooperativa Sadurano Salus.

COOPERATIVA SADURANO SALUS

Dal sito internet www.sadurano.it:

"La volontà, il desiderio, l'amore hanno ispirato un gruppo di ragazzi e ragazze a fondare la cooperativa Sadurano Salus che nel gennaio del 2000 è nata dalla già presente cooperativa San Giuseppe per occuparsi di offrire servizi alla persona nell'ambito del disagio mentale e sociale. Il borgo e le sue persone, la campagna, hanno risvegliato in questo gruppo di persone l'emozione del tentativo di vivere l'avventura della vita non solo in superficie, ma anche in profondità, perché a Sadurano tutto contribuisce a creare il clima, l'atmosfera di incontro e accoglienza... un ponte fra la solitudine di ognuno e la corallità di tante persone.

La psicologia che qui si propone, proviene dalla poesia, la filosofia, la teologia, dall'etica dall'esperienza personale.

I percorsi riabilitativi, che vanno dall'accoglienza ai progetti terapeutici individuali e di gruppo, dal reinserimento lavorativo e sociale alla formazione della socialità dei bisogni e delle risorse,

mentre fanno capo e riferimento alla struttura specifica, si articolano in fasi complementari e caratterizzate dalle particolari opportunità che solo l'insieme può offrire. In particolare la cooperativa sociale di tipo A Sadurano Salus, a forte caratterizzazione psicoterapeutica, opera in convenzione con l'AUSL di Forlì ed in riproposizione con altre AUSL sul territorio nazionale; l'area di intervento è prevalentemente orientata sul disagio psichico e la malattia psichiatrica in soggetti provenienti da S.P.D.C., servizi sul territorio, carceri compreso O.P.G.”.

La cooperativa gestisce un centro socio-riabilitativo residenziale, un centro socio-riabilitativo semiresidenziale, tre gruppi appartamento, una comunità alloggio e una residenza psichiatrica sanitaria.

La residenza sanitaria psichiatrica – denominata **CASA ZACCHERA** – riveste particolare interesse per la presente ricerca, in quanto accoglie pazienti residenti in Emilia Romagna autori di reati e affetti da forme di psicosi stabilizzate e con basso grado di problematicità provenienti dagli Ospedali Psichiatrici Giudiziari.

Dalla Carta dei servizi di “Casa Zacchera”:

“Si tratta di pazienti in fase di dimissibilità che non richiedono più la funzione custodiale intensiva dell’OPG, ma necessitano di un approccio terapeutico riabilitativo adeguato al loro reinserimento graduale nella società. Gli ospiti della Residenza hanno infatti raggiunto un livello di compenso psicopatologico e di adeguatezza comportamentale che consente loro di partecipare attivamente ad un percorso riabilitativo individualizzato, pur rimanendo in una situazione adeguatamente controllata”.

COOPERATIVA SOCIALE LA DISPENSA DI SADURANO

E' nata nel 2003 per occuparsi della commercializzazione dei prodotti della cooperativa San Giuseppe attraverso la gestione del ristorante “In Fattoria”, che si trova a poche centinaia di metri dal borgo di Sadurano.

Da fonti internet (www.shinynote.com):

“Le cooperative di Sadurano rappresentano un esempio virtuoso di business sociale italiano, grazie anche al raggiungimento di una sostenibilità economica stabile nel tempo. Il fatturato complessivo delle cooperative è infatti di circa 3,5 milioni di euro.

Quanto ricavato dalla Sadurano Salus proviene quasi interamente dalle rette pagate da enti pubblici per i pazienti in cura; la cooperativa San Giuseppe e la Dispensa di Sadurano invece vendono i loro prodotti in un regime di mercato (e dunque di concorrenza).

I risultati migliori derivano dal grandissimo impatto sociale che le attività delle cooperative producono sul territorio.

Nella cooperativa San Giuseppe oltre metà dei lavoratori sono soggetti in situazione di svantaggio, mentre la cooperativa Sadurano Salus ospita circa 50 persone con disabilità psichica che godono di una libertà e di una gamma di servizi (dalla relazione terapeutica, alla bellezza del luogo, dalle escursioni, al rapporto umano con gli operatori, ecc...) spesso migliore di quello che ricevevano negli ospedali psichiatrici e nelle loro case private.

Ma forse la ricaduta più significativa a livello sociale riguarda il risparmio sul bilancio dello Stato che le attività di Sadurano garantiscono.

I costi per accogliere le persone provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari ammontano a circa la metà della cifra necessaria ad una loro permanenza in strutture ospedaliere pubbliche specializzate.

Per quanto riguarda le persone provenienti dagli ospedali psichiatrici giudiziari Sadurano raggiunge quindi un duplice obiettivo: la riduzione della spesa pubblica per servizi di tipo socio sanitario, e la garanzia di un miglior livello qualitativo di vita per le persone che ne beneficiano”.

AMICI DI SADURANO ASSOCIAZIONE ONLUS

Sede c/o Consorzio Solidarietà Sociale Forlì-Cesena: via Dandolo 18 – 47122 – Forlì

Tel. e fax: 0543.21900

Sede operativa: via Sadurano 45 – 47100 – Castrocaro Terme (FC)

Tel.: 0543.766643 – Fax: 0543.766164

Siti internet: www.amicidisadurano.it; www.sadurano.it

E-mail: amicidisadurano@cssforli.it; info@sadurano.it

E-mail responsabili:

- dondario@sadurano.it (don Dario Ciani – Responsabile del Gruppo Sadurano).
- s.rambelli@sadurano.it ; s.rambelli@generazioni.eu (Stefano Rambelli – Presidente della Cooperativa Sadurano Salus).
- s.uguzzoni@sadurano.it (Stefano Uguzzoni – Presidente della Cooperativa San Giuseppe).
- d.dirusso@sadurano.it (Daniela Di Russo – Presidente della Cooperativa La Dispensa di Sadurano).

E-mail settori:

- amministrazione@sadurano.it
- biologico@sadurano.it
- eventi@sadurano.it
- servizi@sadurano.it

COOPERATIVE

GULLIVER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

La Cooperativa Gulliver è presente dal 1994 e nasce come ANFFAS Servizi, per promuovere l’inserimento lavorativo di soggetti appartenenti alle fasce deboli della popolazione.

Nel 1996 assume lo *status* di cooperativa sociale di tipo B per garantire ai ragazzi con disagi che vi avrebbero lavorato pari dignità occupazionale e livello retributivo equivalente a tutti gli altri lavoratori secondo il Contratto Nazionale di Lavoro.

Dal sito internet della cooperativa:

"Professionisti e realtà sul territorio cominciano ad accorgersi di "Gulliver", a riconoscerne valore e potenzialità in tutto il mondo cooperativo e nel mercato del lavoro. La cooperativa comincia ad assumere così una forma più imprenditoriale e a farsi spazio nel rapporto con le istituzioni pubbliche e private del territorio della Provincia di Forlì-Cesena, aderendo con forte convinzione e coerenza a Legacoop, a CGM (Consorzio Gino Mattarelli, a Confcooperative, al Consorzio Solidarietà Sociale, a Ciclat e Formula Ambiente".

Gulliver opera nei seguenti ambiti di intervento:

- servizi di pulizia ordinaria e straordinaria;
- servizi ambientali: spazzamento e pulizia aree verdi, gestione centri di raccolta, laboratorio di smontaggio RAEE;
- servizi culturali: gestione prestito librario e catalogazione, servizio di biblioteca itinerante, animazione e laboratori ludico-espressivi;
- centro del riuso "FO.RIU" di Forlimpopoli, destinato alla raccolta di oggetti cui dare una seconda vita;
- altri servizi: servizio di sbobinatura, inserimento dati, segreteria, rassegna stampa, ...

Per quanto di interesse alla presente ricerca, si segnala in particolare il LABORATORIO DI SMONTAGGIO RAEE.

Infatti, dal 2009 la Cooperativa gestisce un laboratorio per il recupero dei materiali elettrici non pericolosi (lavatrici, piccoli elettrodomestici, computer...) da parte di detenuti della Casa Circondariale di Forlì.

Nato e tuttora in via di sviluppo nell'ambito del Progetto Interprovinciale "Raee in carcere" (www.raeeincarcere.it), il laboratorio accoglie apparecchiature elettriche ed elettroniche di proprietà dei consorzi produttori per suddividerne le componenti (plastica, vetro, metalli, ecc.) e avviarle ad una filiera di valorizzazione o recupero.

Il progetto è realizzato grazie al consorzio Ecolight, Hera, Enti pubblici territoriali (Provincia di Forlì-Cesena, Casa Circondariale di Forlì) e Technè, società consortile di formazione incaricato del reinserimento dei detenuti nel mondo del lavoro alla fine del percorso.

Dal RAEE in carcere si è poi sviluppata una sorta di laboratorio artistico creativo nel quale sia i detenuti che i giovani artisti locali realizzano opere d'arte esposte anche al museo del riciclo di Milano, riscuotendo successo.

GULLIVER SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE ONLUS

Indirizzo: via Karlsruhe 2-2/A – 47121 – Forlì

Tel. 0543.481866 – Fax 0543.481866

Sito internet: www.coopgulliver.it

E-mail: info@coopgulliver.it

Presidente: Manuela Raganini

CILS – COOPERATIVA SOCIALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE ONLUS

Dal sito internet della cooperativa:

“Fondata nel 1974 dalle associazioni ANFFAS, ENAIP e ANMIC, per favorire l'inserimento di persone con disabilità in un lavoro vero, stabile e remunerato, la C.I.L.S. è riuscita a coniugare efficienza, qualità, produttività e solidarietà, nel rigoroso perseguimento degli scopi statutari. Ha raggiunto livelli di eccellenza nell'ambito dell'inserimento lavorativo, sia riguardo il rilevante numero di persone svantaggiate occupate nei diversi settori, sia riguardo il valore annuo della produzione.

Conta, ad oggi, circa quattrocento dipendenti fra normodotati, diversamente abili e invalidi e la sua attività d'impresa è composta da dieci settori lavorativi di tipo B, ai sensi della L. 381/91 e da tre settori assistenziali di tipo A. Il fatturato è superiore a dieci milioni di euro annui. Grazie all'esperienza maturata nel tempo e alla qualità dei servizi offerti, ha instaurato significative collaborazioni con diverse aziende del territorio, facendosi apprezzare per la sua professionalità e per la serietà con cui persegue la propria mission.

I risultati economici e sociali sono conseguenti anche a proficue collaborazioni con il Comune di Cesena, la Provincia di Forlì-Cesena, l'AUSL, HERA e ATR, grazie alle quali si è sviluppata una concreta riforma del Welfare locale”.

Tra i settori lavorativi di tipo B si ricordano i seguenti:

- Un Centro di Preinserimento Lavorativo (CPL), che rappresenta un momento di passaggio fra la formazione professionale e l'inserimento lavorativo: infatti, le persone sono inserite tramite borse lavoro temporanee finalizzate all'assunzione definitiva in uno dei settori della Cooperativa. Qui si svolgono prevalentemente attività di assemblaggio (per conto di aziende) che si diversificano a seconda delle potenzialità e delle competenze delle persone inserite.
- Litografia.
- Gestione negozi per la vendita di piante e fiori.
- Pulizie.
- Servizi di igiene ambientale.
- Gestione cimitero e forno crematorio di Cesena.
- ...

I settori lavorativi di tipo A riguardano, invece, la gestione di un Centro residenziale, di una Comunità residenziale socio-riabilitativa, ...

Per quanto di principale interesse alla presente indagine, CILS realizza – all'interno della Casa circondariale di Forlì – un laboratorio artigianale per la produzione di carta riciclata, con l'obiettivo di avviare le assunzioni dei detenuti che avranno terminato il percorso formativo e di tirocinio all'interno delle attività realizzate da Technè.

Cils aderisce sia a Legacoop che a Confcooperative.

CILS – COOPERATIVA SOCIALE PER L'INSERIMENTO LAVORATIVO E SOCIALE ONLUS

Sede legale: piazza Giorgio Sanguinetti 42 – 47023 – Cesena
Tel.: 0547-27277 Fax: 0547-24301
Sito internet: www.cilscesen.org

Presidente: Giuliano Galassi

GROUP SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

E' una cooperativa di tipo B che persegue l'obiettivo dell'integrazione sociale attraverso l'accoglienza, il recupero, la riabilitazione ed il successivo inserimento lavorativo dei soggetti svantaggiati, anche provenienti dal circuito penale.

Costituita nel 1996 da un gruppo di diciotto soci, di cui dieci svantaggiati, si occupa della coltivazione di vigneti, frutteti, oliveti, terreni da rimboschimento e seminativi, intraprendendo la coltura biologica.

Dal 1997 eroga servizi di pulizie civili e industriali nel settore pubblico e privato e opera interventi manutentivi nel verde pubblico e privato.

Attualmente cura il servizio di manutenzione ordinaria e straordinaria negli impianti di pubblica illuminazione stradale, piccole manutenzioni edili e di verniciatura.

Group service aderisce a Legacoop.

GROUP SERVICE COOPERATIVA SOCIALE A R.L.

soc. coop. sociale a r.l. (tipo B)

Via Parini 23, 47521 Cesena (Sede legale)

Via Verdi 91, 47035 Gambettola

Tel. 0547 52692 - Fax 0547 52692

Cell.: 335.5923310

Sito internet: www.groupservice-onlus.it

E-mail: groupservice@libero.it

Presidente: Massimo Alvisi

COOPERATIVA SOCIALE IL MANDORLO

La cooperativa è sorta come cooperativa sociale di tipo B Onlus e dal 2001 è anche cooperativa sociale di tipo A.

Si è costituita a Cesena nel 1995, come risposta concreta al bisogno di dare un'opportunità di inserimento e reinserimento ai pazienti psichiatrici seguiti dal servizio dell'Azienda USL di Cesena.

Nel tempo hanno trovato opportunità di inserimento anche persone con problemi di tossicodipendenza, o di alcool e di carcere, ma anche disabili, invalidi civili e in genere persone appartenenti a fasce deboli e a rischio di emarginazione.

Il Mandorlo opera nei seguenti ambiti di attività:

- manutenzione del verde;
- spazzamento strade e pulizie ambienti interni;
- laboratori artistici e di assemblaggio, considerati a forte valenza di reinserimento sociale.

Il Mandorlo è associata a Legacoop.

COOPERATIVA SOCIALE IL MANDORLO

Indirizzo: Via P.Turchi 9, 47023 - Cesena (Forlì'-Cesena)

Telefono: 0547.611496 Fax: 0547.613401

Sito internet: www.coopilmandorlo.com

E-mail: direzione@coopilmandorlo.it

PROVINCIA DI RAVENNA

PREMESSA.

Nel giugno del 2012 è stato firmato un Protocollo d'Intesa *“volto al miglioramento delle condizioni di vita della popolazione detenuta, allo studio e alla realizzazione di percorsi di reinserimento sociale e lavorativo, agli interventi di sostegno nei confronti delle persone ammesse a misure alternative alla detenzione”* da parte dei seguenti soggetti: Comitato Locale per l'Area Esecuzione Penale Adulti; Comune di Ravenna; ASP di Ravenna, Cervia e Russi; Amministrazione Penitenziaria e Enti già impegnati in attività a favore dei detenuti e delle persone ammesse a misure alternative alla detenzione; associazioni del Terzo Settore/Privato sociale.

Questo protocollo istituisce un Tavolo permanente di collaborazione tra tutti i soggetti coinvolti, riconoscendo – in particolare – che *“il tema dell’inserimento lavorativo delle persone adulte sottoposte a misure penali interne o esterne costituisce per tutti i soggetti un argomento di particolare attenzione, da affrontare attraverso il rafforzamento della rete locale, lo sviluppo e il finanziamento di specifici interventi formativi”*.

Di conseguenza, i progetti vengono spesso realizzati da più soggetti, in collaborazione tra loro.

Per quanto riguarda specificamente il privato sociale, si segnalano di seguito le realtà maggiormente significative, precisando che – in relazione a specifici progetti e manifestazioni – possono venirne in rilievo anche altre.

ASSOCIAZIONI

LIFE – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

E' un'associazione di volontariato apolitica e indipendente, fondata a Ravenna nel 2000 da un gruppo di donne musulmane di varia nazionalità.

Si occupa di:

- tutela dei diritti, con particolare attenzione alle donne e ai bambini;
- mediazione interculturale, per la prevenzione dei conflitti e l'educazione alle differenze, contro razzismo e discriminazione;
- dialogo interreligioso;
- solidarietà;
- cultura.

All'interno della Casa Circondariale di Ravenna, il *Catering solidale dell'associazione* realizza alcune feste per i detenuti.

Inoltre, Life organizza – insieme all'associazione “Arti e Mestieri”, all'associazione “Magicamente Clown” e al “Comitato pro detenuti” – attività di accoglienza, intrattenimento e prima informazione dei familiari in visita ai detenuti in occasione dei colloqui.

LIFE – ASSOCIAZIONE DI VOLONTARIATO ONLUS

Indirizzo: via Ravegnana 359 – 48124 – Ravenna

Cell.: 327.6656310

Sito internet: www.lifeonlus.org

E-mail: info@lifeonlus.org

Referente: Latifa Nour

CLUB ARTI E MESTIERI

E' un'associazione di promozione sociale, senza scopo di lucro, nata nel 2005 per diffondere la cultura dei mestieri e le arti della panificazione, della pasticceria, della pizzeria e della cucina in generale, a difesa della professionalità e del buon cibo.

All'interno della Casa Circondariale di Ravenna, il Club delle Arti e dei Mestieri organizza corsi di enogastronomia, con la finalità di offrire una professionalità ai detenuti che vi partecipano.

Insieme ad altre associazioni organizza pranzi ed eventi per i detenuti, come è avvenuto nel Natale del 2012.

CLUB ARTI E MESTIERI:

Indirizzo: via Oriani 44 – 48121 – Ravenna

Tel.: 0544.251924 Fax: 0544.251927

Sito internet: www.clubartiemestieri.it

E-mail: info@clubartiemestieri.it

Referente: Fausto Rivola

E-mail: f.rivola@clubartiemestieri.it

ASSOCIAZIONE CULTURALE POVERI D'ARTE TEATRO

L'associazione si occupa di organizzazione ed allestimento di spettacoli teatrali, conferenze e dibattiti a scopo didattico, pubblico e sociale.

In queste attività vengono coinvolti adolescenti e giovani, familiari, gruppi di case famiglia, detenuti.

All'interno della Casa Circondariale di Ravenna vengono realizzati laboratori di teatro che, a causa dell'alto *turn over* dei detenuti, si strutturano prevalentemente su brevi periodi.

La stagione teatrale 2011-2012 dell'Associazione è stata però significativamente aperta da una riscrittura del *Malato immaginario* di Molière realizzata all'interno della Casa Circondariale di Ravenna. In scena undici detenuti che hanno preso parte a un articolato progetto (dal titolo *"Na bella scenografia"*), composto, oltre che da due laboratori teatrali, anche da incontri e seminari con musicisti della scena locale.

ASSOCIAZIONE CULTURALE POVERI D'ARTE TEATRO

Indirizzo: via Gardella 12 – 48123 – Ravenna

Tel.: 0544.501689

Cell.: 348.3652711

Presidente: Beppe Aurilia

E-mail: beppeaurilia@libero.it

ARCI RAVENNA

Dal sito internet dell'Arci Ravenna:

"I Circoli e le Associazioni Arci sono parte integrante delle politiche sociali. Nei Circoli infatti si costruiscono reti di relazioni che arginano l'isolamento e la solitudine.

L'Arci di Ravenna è impegnata in progetti per i diritti dentro e fuori il carcere, contro il razzismo e per i diritti degli immigrati".

In particolare, all'interno della Casa Circondariale di Ravenna vengono realizzati laboratori d'arte a partire dalla lettura di un testo.

ARCI RAVENNA

Indirizzo: via Rasponi 5 – 48100 – Ravenna

Tel.: 0544.219721 Fax: 0544.219722

Sito internet: www.arciravenna.it

E-mail: ravenna@arci.it; arci@racine.ra.it

Referente: Roberta Cappelli

COMITATO PRO DETENUTI E FAMIGLIE

Il Comitato pro detenuti e famiglie opera nell'ambito delle seguenti attività:

- offre un intervento di tipo relazionale attraverso colloqui di sostegno;

- offre un intervento di aiuto economico e materiale attraverso la fornitura di materiale prima necessità, indumenti, scarpe, materiale igienico/sanitario, in collaborazione con la Caritas;
- organizza momenti ludico-ricreativi, ad esempio collaborando alle feste per i familiari dei detenuti;
- realizza interventi di tipo culturale e formativi, come corsi di alfabetizzazione, occasioni di riflessione con testimoni privilegiati, ...

COMITATO PRO DETENUTI E FAMIGLIA

Indirizzo: via Destra Canale Molinetto 59/B – 48121 – Ravenna

Tel.: 0544.478872

Referente: Grazia Meneghini

E-mail: grazia.memeghini@libero.it

CARITAS RAVENNA-CERVIA

Dallo Statuto della Caritas diocesana Ravenna-Cervia (art. 1):

“La Caritas diocesana è l'ufficio pastorale che promuove, anche in collaborazione con altri organismi, la testimonianza della carità della comunità ecclesiale diocesana, in forme consone ai tempi e ai bisogni, in vista dello sviluppo integrale dell'uomo, della giustizia sociale e della pace, con particolare attenzione agli ultimi e con prevalente funzione pedagogica”.

Gli interventi rivolti specificamente ai detenuti vengono così descritti sul relativo sito internet:

“Una presenza discreta fatta di volontariato per l'assistenza e l'accompagnamento dei detenuti all'interno e all'esterno del carcere; un ponte fra la Casa Circondariale ed il territorio”.

In particolare, all'interno del carcere vengono garantite le seguenti attività:

- colloqui di sostegno con i detenuti;
- attività di consulenza giuridica e di percorsi di educazione alla legalità;
- attività di animazione culturali, religiose e ricreative;
- animazione liturgica e accompagnamento ai Sacramenti.

All'esterno dell'istituto:

- il Centro di Ascolto accoglie chiunque chiede di essere ascoltato e aiutato, comprese le persone provenienti dal circuito penale e le famiglie dei detenuti;
- si realizzano attività di informazione e sensibilizzazione sulle tematiche carcerarie, anche attraverso la pubblicazione di articoli sulla rivista diocesana.

CARITAS RAVENNA-CERVIA

Sede c/o complesso della Chiesa di Santa Giustina: piazza Duomo 13 – 48121 – Ravenna

Tel: 0544.212602 Fax: 0544.213133

Sito internet: www.caritasravenna.org

E-mail: caritasra@racine.ra.it

Referente progetto "Carcere e detenuti": Maria Flavia Brunetti

ASSOCIAZIONE MAGICAMENTE CLOWN

Dal sito internet dell'associazione:

"IL CLOWN... una professione complessa e variegata, creativa e umana, dell'essenza e dell'essere, ma soprattutto la professione di chi prende sé stesso e gli altri indiscutibilmente sul serio... [...]"

Gelotologia, clownterapia, terapia del sorriso... perché?

- *perché il sorriso è un elemento di comunicazione non verbale molto forte;*
- *è antiaggressivo, silenzioso, mesto;*
- *il linguaggio verbale, se è rafforzato dal sorriso, manda messaggi che vengono amplificati;*
- *il sorriso ha un valore terapeutico: è un qualcosa che assomiglia ad un'anestesia momentanea del cuore.*

La comicoterapia e la clownterapia si fondano su questo principio: la risata ha un effetto positivo sul sistema immunitario perché oltre a ridurre il livello di ansia, innesca nell'organismo una serie di processi chimici scientificamente dimostrati".

L'associazione realizza le sue attività prevalentemente in strutture ospedaliere ma anche *extra* ospedaliere, impegnandosi a favore di persone svantaggiate in ragione di condizioni fisiche, psichiche ed economiche, sociali: dai bambini fino alla terza età.

All'interno della Casa Circondariale di Ravenna, l'associazione collabora nelle iniziative del progetto "Ridare un sorriso", che vedono coinvolti i genitori detenuti con i loro figli: *"per cercare di umanizzare il più possibile la struttura e renderla a dimensione di bambino, cercando di rendere quei momenti indimenticabili"* (cfr. dal sito internet dell'associazione).

ASSOCIAZIONE MAGICAMENTE CLOWN

Indirizzo: via Valvassori-Classe 25 – 48124 – Ravenna

Sito internet: <http://magicamentec clown.jimdo.com>

E-mail: magicamentec clown@libero.it

COMITATO CITTADINO ANTIDROGA

E' un'associazione di volontariato che svolge, dal 1981, la propria attività nel campo delle tossicodipendenze.

Si pone come punto di riferimento sia nel campo della prevenzione che del recupero.

Per quanto riguarda la Casa Circondariale di Ravenna, il Comitato realizza interventi di sostegno mediante colloqui con i detenuti italiani e stranieri tossicodipendenti o alcolisti.

Realizza percorsi congiunti con assistenti sociali del SER.T. di Ravenna e sostiene le attività dei soggetti pubblici e del privato sociale per la promozione di iniziative esterne.

Organizza percorsi di formazione con operatori dell'Amministrazione penitenziaria, educatori, agenti, del privato sociale e volontari.

COMITATO CITTADINO ANTIDROGA

Indirizzo: via A. Oriani 44 – 48121 – Ravenna

Tel.: 0544.251952

Sito internet: www.perglialtre.it/comantidroga

E-mail: comantidroga@libero.it

| |
|--|
| UISP – COMITATO TERRITORIALE DI RAVENNA |
|--|

Dal sito internet dell'UISP:

"UISP a Ravenna è presente dai primi anni 50 con una lunga tradizione in materia sportiva. Siamo un grande contenitore di attività sportive che offre consulenze e organizza eventi in collaborazione con Associazioni ed Enti privati e pubblici. Ci occupiamo di solidarietà, di tutela del territorio e di educazione scolastica con l'idea di costruire uno sport per tutti i cittadini ed equilibrare il confronto con lo sport di prestazione".

Per quanto di interesse alla presente ricerca, UISP promuove – in collaborazione con l'ASP di Ravenna, Cervia e Russi – l'attività motoria presso la Casa Circondariale di Ravenna.

UISP – COMITATO TERRITORIALE DI RAVENNA

Indirizzo: via Gioacchino Rasponi 5 – 48121 – Ravenna

Tel.: 0544.219724 Fax: 0544.219725

Sito internet: www.uisp.it/ravenna

E-mail: ravenna@uisp.it

Presidente: Athos Maggioli

E-mail: athos.ravenna@uisp.it

| |
|----------------------|
| AUSER RAVENNA |
|----------------------|

Dalla pagina internet di Auser Ravenna:

"L'Auser è un'associazione di volontariato e di promozione sociale tesa a valorizzare gli anziani e a far crescere il loro ruolo attivo nella società. Nata nel 1989 per iniziativa della Cgil e del Sindacato dei pensionati Spi-Cgil, si propone di contrastare ogni forma di esclusione sociale, migliorare la qualità della vita, diffondere la cultura e la pratica della solidarietà perché ogni età abbia un valore e ogni persona un suo progetto di vita attraverso cui diventare una risorsa per sé e per gli altri.

L'Auser lavora affinché ognuno possa dare e trovare aiuto, incontrare gli altri, arricchire le proprie competenze, contribuire alla crescita della comunità in cui vive".

Per quanto di interesse alla presente indagine, dal 2011 Auser realizza degli "accompagnamenti lavorativi protetti" di persone detenute.

Inoltre offre alcune professionalità che potrebbero essere utilizzate all'interno della Casa Circondariale di Ravenna per specifici progetti trattamentali.

AUSER RAVENNA

Sede c/o la Casa del Volontariato: via Oriani 44 – 48121 – Ravenna

Tel. e Fax: 0544. 251970

Pagina internet: www.pergialtri.it/auserravenna/home.php?Lang=it

E-mail: auser.ravenna@virgilio.it

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RADIO CLUB MISTRAL

L'Associazione Volontari Protezione Civile Radio Club Mistral di Ravenna è un'organizzazione di volontari che gratuitamente interviene in caso di emergenza e soccorso, ma anche in occasione di manifestazioni sportive e culturali della città di Ravenna.

Collabora ad alcune iniziative realizzate presso la Casa Circondariale di Ravenna, prevalentemente attraverso il reperimento di abiti, giocattoli e prodotti di vario genere in grado di rispondere ai bisogni di ordine materiale dei detenuti e in questo modo migliorare la loro condizione fisica e psicologica.

ASSOCIAZIONE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE RADIO CLUB MISTRAL

Indirizzo: via Romea Nord 270 – 48122 – Ravenna

Tel.: 0544.453073

Sito internet: www.rcmistrall.it

E-mail: rcmistrall@rcmistrall.it

COOPERATIVE

COOPERATIVA SOCIALE RAVENNA TEATRO "TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE"

Dal sito internet del "Teatro delle Albe":

"Ravenna Teatro "Teatro Stabile di Innovazione" – fondato nel 1991 dal "Teatro delle Albe" e dalla "Compagnia Drammatico Vegetale" costituiti in cooperativa – si è posto fin dall'inizio come "stabile corsaro", portando avanti un'originale pratica di "coltura" teatrale fortemente legata alla "polis", che intreccia le programmazioni di Ravenna viso-in-aria al Teatro Rasi, cantiere del "nuovo", e la Stagione di Prosa del Teatro Alighieri, "teatro di tradizione".

Di tale pratica la non-scuola è uno dei punti di forza. Alla gestione del Teatro Rasi e ai progetti di ospitalità, si unisce un'intensa attività produttiva che vede le due compagnie impegnate sul piano internazionale”.

Ravenna Teatro è disponibile a realizzare presso la Casa Circondariale di Ravenna momenti di intrattenimento culturale e a dare la possibilità ad alcuni detenuti di assistere a spettacoli teatrali in scena presso il Teatro Rasi di Ravenna.

COOPERATIVA SOCIALE RAVENNA TEATRO “TEATRO STABILE DI INNOVAZIONE”

c/o Teatro Rasi

Via di Roma 39 – 48121 – Ravenna

Tel.: 0544.36239 Fax: 0544.33303

Pagina internet: www.teatrodellealbe.com/ita/contenuto.php?id=5

Presidente: Luigi Dadina

Direzione organizzativa: Marcella Nonni

CONSORZIO AGAPE E CONSORZIATE

Il citato Protocollo del 2012 vede tra i suoi sottoscrittori il consorzio di cooperative AGAPE, nato nel 2006.

AGAPE è un consorzio unitario, promosso da Confcooperative e Legacoop provinciali allo scopo di dare risposta al problema di creare nuovi posti di lavoro per persone appartenenti alle fasce deboli.

In questo contesto, AGAPE mira a rafforzare le cooperative sociali d'inserimento lavorativo operanti nel territorio provinciale, sviluppando le loro capacità imprenditoriali anche informa integrata e attivare accordi commerciali con l'economia dei territori e protocolli con Enti pubblici ed Aziende pubbliche, per sviluppare le attività e l'occupazione delle fasce deboli del mercato del lavoro.

AGAPE rappresenta la quasi totalità delle cooperative sociali ravennati di tipo B.

A sua volta, AGAPE è associata a **“FARE COMUNITA' SOCIETA' COOPERATIVA CONSORTILE SOCIALE”**, che raggruppa – tra gli altri – anche 3 enti formativi impegnati nella formazione e nell'inclusione sociale/lavorativa delle fasce deboli della popolazione (la Scuola Arti & Mestieri Angelo Pescarini, CEFAL ed ENGIM).

CONSORZIO AGAPE SOC. COOP. SOCIALE

Sede Legale: Presidenza e Amministrazione

Via De Gasperi 67 – 48121 – Ravenna

Tel.: 0544.215545 Fax: 0544.211273

Sede Operativa: Direzione e Contratti

Via Boncellino 44 – 48012 – Bagnacavallo (RA)

224 Ricerca a cura di Giulia Cella nell'ambito della collaborazione tra il Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Bologna e l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Tel.: 0545.69266 Fax: 0545.926056

Sito internet: www.consorzioagape.ra.it

E-mail: segreteria@consorzioagape.ra.it

Le cooperative del consorzio AGAPE disponibili per percorsi di riabilitazione socio-lavorativa, nell'ottica di un'implementazione delle possibili misure alternativa alla pena sono le seguenti:

COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE

Dal sito internet della cooperativa:

"La Cooperativa Sociale La Pieve è stata fondata nel 1984 ad Argenta (FE) grazie al sostegno del Parroco del luogo, con il nome di "Cooperativa Solidarietà per assistenza agli anziani". Nel 1988, la Cooperativa cambia lo scopo sociale per dare una risposta al problema dell'occupazione lavorativa di persone disabili o in difficoltà.

La denominazione "La Pieve", viene dalla chiesetta di epoca romanica la Pieve di San Giorgio, situata tra le suggestive Valli di Campotto e di Vallesanta (Fe).

Nel 1989 il parroco di Argenta viene nominato direttore dell'Opera di S. Teresa del Bambino Gesù di Ravenna, Istituto che accoglie persone disabili e anziani.

Questo ha permesso, nel 1990, alla Cooperativa La Pieve di estendere il proprio servizio anche a Ravenna e di lavorare in stretta collaborazione con l'Opera di S. Teresa del Bambino Gesù che ha costruito su propri terreni i Centri residenziali, socio riabilitativi e occupazionali".

Per quanto di interesse alla presente ricerca, la cooperativa gestisce i seguenti servizi:

a) *4 centri di promozione al lavoro per persone con disabilità o in condizione di svantaggio sociale.*

Il Centro di Promozione al Lavoro è un "servizio di transito", fortemente orientato alla transizione degli utenti verso il mercato del lavoro mediante opportuni percorsi di inserimento lavorativo.

In base alle segnalazioni dei Servizi Pubblici, la Cooperativa – valutando le competenze personali – elabora un *Progetto Individualizzato* per fornire le abilità professionali necessarie all'inserimento nel mercato ordinario del lavoro.

Inoltre la Cooperativa collabora con il S.I.I.L. (Servizio Integrato Inserimento Lavorativo) di competenza per la preparazione al lavoro esterno, ospitando tirocini formativi per l'osservazione e la valutazione sul campo.

*Servizio di Promozione al lavoro "Azienda S. Antonio":
via Tomba 2x – S. Antonio (Ra) – Tel./Fax: 0544.453313
aziendasantonio@cooplapieve.it*

*Servizio di Promozione al lavoro "Lab. Protetto Maiero":
via Prondolo 72/74 A – Maiero (Fe) – Tel.: 0532.811403*

lapievemaiero@alice.it

Servizio di "Falegnameria":

via Fiume Abbandonato 464 – Borgo Montone (Ra) – Tel. 0544.263543

Servizio di "Fattoria Didattica":

via Fiume Abbandonato, 464 – Borgo Montone (Ra) – Tel. 0544.263543

b) 7 centri di inserimento lavorativo.

La cooperativa si occupa del processo di gestione delle risorse umane che consente l'assunzione, in Cooperativa sociale o in azienda "for profit", di persone in condizioni di disabilità o di svantaggio sociale.

La Pieve gestisce al suo interno attività lavorative specifiche per l'inserimento lavorativo, in particolare nell'ambito della manutenzione del verde, agricoltura e florovivaismo, disinfestazione, servizi di centralino e portierato, pulizie, legatoria e cartotecnica.

Servizio di Inserimento lavorativo "Giardinaggio Ravenna":

via Tomba 2x – S. Antonio (Ra) – Cell.: 348.9113751

Servizio di Inserimento lavorativo "Giardinaggio Argenta":

via Mazzini 2/b – Argenta (Fe) – Cell.: 347.9714324

argenta@cooplapieve.it

Servizio di Inserimento lavorativo "Centro Servizi S. Antonio":

Officina Meccanica – Cell.: 340.4995653

Zanzara Tigre – Cell.: 348.0732438 – zanzaratigre@cooplapieve.it

via Tomba 2x – S. Antonio (Ra)

Servizio di Inserimento lavorativo "Centro Servizi Argenta" (Biblioteca):

via Mazzini 2/b – Argenta (Fe) – Cell.: 347.9714324

argenta@cooplapieve.it

Servizio di Inserimento lavorativo "Centro Servizi Ravenna":

Parcheggi – Cell. 340.0768819 / 345.3716305

Servizio di Centralino e Portierato:

via Don A. Lolli 9/a – Ravenna – Cell.: 335.8226920

Servizio di Inserimento lavorativo "Cimiteri":

via Camposanto – Comacchio (Fe) – Cell.: 340.4974057

cimitericomacchio@cooplapieve.it

Servizio di "Gestione Canile Comunale":

via Romea – Ravenna – Tel.: 0544.453095

canileravenna@cooplapieve.it

c) *Le attività produttive.*

Si affiancano ai servizi alla persona allo scopo di creare opportunità occupazionali e lavorative e sono suddivise in 4 aree:

- Area artigianale, che comprende attività di corniceria, falegnameria, lavorazione di vimini, *decoupage* e decorazione di oggetti, attività di cartotecnica, di legatoria artigianale e industriale, attività di fotocomposizione e di assemblaggio di materiale plastico semilavorato.
- Area agricola, che comprende attività florovivaistiche, di orticoltura, di coltura estensiva, di coltura biologica e di fattoria didattica.
- Area servizi, che comprende attività di pulizia, apertura sale e relative manutenzioni, centralino, gestione e pulizia di bagni pubblici, gestione parcheggi
- Area giardinaggio, che comprende attività di manutenzione e progettazione del verde, pulizia di giardini pubblici, disinfestazione.

La Cooperativa aderisce a Confcooperative, al Consorzio di Cooperative sociali Sol.Co. di Ravenna, è socia del Consorzio di cooperative Agape e aderisce al consorzio Impronte Sociali della Provincia di Ferrara.

COOPERATIVA SOCIALE LA PIEVE

Sede legale: via Faentina 263 – 48124 – S. Michele (RA)

Tel.: 0544.500689

Sede amministrativa: via Don A. Lolli 9/A – 48121 – Ravenna

Tel.: 0544.215537 – Fax: 0544.211273

E-mail: amministrazione@cooplapieve.it

Sito internet: www3.cooplapieve.it

Presidente: Roberto Ghetti

Cell.: 348.9113755

E-mail: direzione@cooplapieve.it

COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETA'

E' una cooperativa sociale che si occupa di sostegno lavorativo per soggetti svantaggiati, con particolare riferimento a portatori di *handicap* e persone al termine di percorsi di recupero da situazioni di emarginazione (tossicodipendenti, detenuti ed ex detenuti).

Opera nel settore dell'ecologia e dell'energia.

Aderisce a Confcooperative, al Consorzio di Cooperative sociali Sol.Co. di Ravenna, è socia del Consorzio di cooperative Agape.

COOPERATIVA SOCIALE SOLIDARIETÀ

Sede legale: via Franco Negri 20 – 48121 – Ravenna

Sede amministrativa: via Oriani 8 – 48121 – Ravenna

Tel.: 0544.37080 Fax: 0544.215935

E-mail: amministrazione@solcoravenna.it

Presidente: Riccardo Zoffoli

E-mail: zoffoli@solcoravenna.ra.it

BOTTEGHE E MESTIERI COOPERATIVA SOCIALE

E' una cooperativa di tipo B nata nel 2003 dall'Associazione San Giuseppe e Santa Rita ONLUS.

Dal sito internet della cooperativa:

"BOTTEGHE E MESTIERI. Abbiamo scelto questo nome perché rende bene l'idea di cosa sia per noi il lavoro.

La bottega artigiana nella nostra cultura popolare, come nel Medioevo e nel Rinascimento era luogo di trasmissione culturale di valori, di sguardo alla realtà, di passione al lavoro e attraverso il rapporto tra il maestro e l'allievo e tutto ciò mentre insieme si torniva, si dipingeva, si piallava, si decorava. La bottega, quindi, non è solo un luogo di lavoro, ma anche di trasmissione di una passione alla vita, al bello e punto di incontro di uomini: c'è chi lavora, chi viene a vedere i manufatti e chi viene per scambiare due parole come luogo di ritrovo. La bottega è dunque di per sé una possibilità naturale di relazioni sociali.

Le nostre botteghe vogliono essere, quindi, luoghi ospitali, ordinati e guidati da un Maestro d'arte.

Il Maestro artigiano è colui che trasmette l'esperienza con gusto e passione, accompagna nell'acquisizione delle abilità, dà sicurezza e quindi è portatore di una positività che spesso è fragile in chi viene inserito nella bottega. La positività – costruttività dell'esperienza della bottega sta nel fatto che ciò che viene costruito, prodotto, è frutto del lavoro di tutti ed è un importante rinforzo dell'IO con quindi una valenza terapeutica e di cura.

Lo scopo è di permettere alle persone con disagio di essere introdotte in un'esperienza che tiene conto di più fattori (relazioni, lavoro, integrazione sociale, autostima, gusto del fare) ma è anche in un contesto reale e non artificioso perché ha la dignità del lavoro".

Botteghe e Mestieri offre un servizio completo ed accurato di catering per matrimoni o eventi di qualsiasi genere: dalla ricerca della *location*, all'allestimento del luogo, alla cura degli addobbi floreali, al *banqueting*, al confezionamento delle bomboniere. E' attivo anche un laboratorio di restauro del legno.

Botteghe e mestieri è socia del consorzio di cooperative Agape.

BOTTEGHE E MESTIERI COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via Tebano 150 – 48018 – Faenza (RA)

Tel.: 0546.47202 Fax: 0546.692631

Sito internet: www.botteghemestieri.it

E-mail: info@botteghemestieri.it

CEFF SERVIZI ONLUS

La Cooperativa Sociale Ceff Servizi, costituita nel 1997 attraverso un'attività di *spin-off* della cooperativa "Ceff Francesco Bandini", è un'impresa ONLUS multiservizi che, accanto alle finalità dell'inserimento delle fasce deboli, realizza e distribuisce reddito ai suoi soci lavoratori unicamente attraverso le proprie attività imprenditoriali, grazie alle commesse di aziende pubbliche e private.

La capacità imprenditoriale della Cooperativa è rappresentata per circa 2/3 di commesse con aziende private, altri rapporti convenzionali e contrattuali avvengono con istituzioni pubbliche. L'attività produttiva si sviluppa nei seguenti settori: ambiente, giardinaggio, pulizie, lavori di metalmeccanica, centro stampa, gestione parcheggi, pulizia graffiti, ...

Ceff servizi è socia del consorzio di cooperative Agape.

COOPERATIVA C.E.F.F. SERVIZI

Sede legale: via Pana 40 – 48018 – Faenza (RA)

Sede Amministrativa: via Risorgimento 4 – 48018 – Faenza (RA)

Tel.: 0546.622677 Fax: 0546.620412

Sito internet: www.ceff.it

E-mail: ufficiaceffservizi@ceff.it

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EDILPIEVE

Persegue l'interesse generale della comunità, dalla promozione umana all'integrazione sociale dei cittadini, attraverso lo svolgimento di attività finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Per il raggiungimento di tali scopi la cooperativa ha come oggetto le seguenti attività: assunzione ed esecuzione di costruzioni di edifici civili ed industriali, restauri e ristrutturazione di edifici (anche storici e artistici), lavori idraulici, fognature ed opere murarie.

Edilpieve è socia del consorzio di cooperative Agape.

SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE EDILPIEVE

Indirizzo: via Faentina 263 – 48124 – San Michele (Ra)

Tel.: 0544.215537

E-mail: cooplapieve@libero.it

COOPERATIVA SOCIALE IL MULINO

Interviene sul mercato dell'edilizia privata per la costruzione, il riattamento o l'acquisto di strutture immobiliari, per la predisposizione di alloggi sociali ad uso privato, per favorire il fabbisogno dei lavoratori immigrati italiani e stranieri.

Interviene anche nella costruzione di alloggi indipendenti per singoli o coppie di anziani in prossimità di strutture socio-assistenziali.

Il mulino è socia del consorzio di cooperative Agape.

COOPERATIVA SOCIALE IL MULINO

Indirizzo: via Boncellino 44 – 48014 – Bagnacavallo (RA)

Tel.: 0545.936097

E-mail: fabio.mulino@alice.it

COOPERATIVA SOCIALE IL PINO

E' una cooperativa sociale che opera nei seguenti ambiti:

- effettua servizio di *catering* per ricevimenti ed eventi privati;
- si occupa di manutenzione del verde e pulizia di locali;
- effettua servizio di affissione manifesti comunali.

Il pino è socia del consorzio di cooperative Agape.

COOPERATIVA SOCIALE IL PINO

Indirizzo: via Valeria 58 – 48011 – Alfonsine (RA)

Casella Postale n. 35

Tel. 0544.80075

E-mail: csilpino@alice.it

COOPERATIVA SOCIALE LA TRACCIA

Cooperativa sociale di tipo B, nasce nel 2004 come *spin off* della cooperativa *La linea d'ombra* nel territorio di Conselice.

Si occupa di avviamento al lavoro e integrazione sociale di persone svantaggiate nei seguenti ambiti:

- ristorazione;
- manutenzione del verde;
- gestione cimiteri global service.

La traccia è socia del consorzio di cooperative Agape.

COOPERATIVA SOCIALE LA TRACCIA

Indirizzo: via Frattina 11 – 48017 – Conselice (RA)

Tel.: 348.3314878

E-mail: lineaombra@libero.it

LO STELO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

La cooperativa opera nei seguenti ambiti di intervento:

- servizi ambientali (gestione stazioni ecologiche, raccolta differenziata, pulizia parchi pubblici e privati, servizi cimiteriali);
- servizi al territorio (assistenza domiciliare, pre e *post*-scuola, assistenti asilo nido, ...);
- gestione parcheggi;
- servizio di promozione al lavoro;
- laboratori protetti (servizio copisteria, rilegatoria artigianale e cartotecnica, cucito e ricamo,...).

Lo stelo è socia del consorzio di cooperative Agape.

LO STELO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: via Faentina 106 – 48123 – Ravenna

Sede operativa: via Levico 23 – 48015 – Cervia (RA)

Tel.: 0544.971833

Sito internet: www.lostelo.com

E-mail: lostelo@csv.ra.it

Presidente: Giancarlo Zaccaroni

PRIMA BI COOPERATIVA SOCIALE

E' stata fondata nel 2001 grazie all'impegno per la promozione sociale di quattro importanti cooperative faentine.

Opera prevalentemente nel territorio dei Comuni di Faenza, Riolo Terme, Casola Valsenio, Solarolo, Imola e nel territorio della Provincia di Forlì-Cesena.

Opera nell'ambito dei servizi ambientali, di manutenzione del verde e nei servizi ausiliari alle aziende pubbliche e private.

Ad oggi conta circa 30 lavoratori, di 12 appartenenti alle categorie di svantaggio: invalidi fisici, psichici, ex detenuti, ex tossicodipendenti, ...

Collabora con le principali *multi-utility* romagnole e con grandi aziende, sia direttamente che in forma associata con altri partner.

Prima Bi è associata a Legacoop e fa parte del consorzio di cooperative Agape.

PRIMA BI COOPERATIVA SOCIALE

Sede legale: Via Miglioli 1 – 48025 – Riolo Terme (RA)

Sede amministrativa: Via delle Ceramiche 43 – 48018 – Faenza(RA)

Tel.: 0546.600138 Fax. 0546.793703

Sito internet: www.primabi.coop

E-mail: primabi@zerocento.coop

SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Cooperativa sociale che opera nei seguenti ambiti di intervento:

- attività agricole, industriali e commerciali;
- attività di formazione ed addestramento al lavoro;
- realizzazione di servizi socio-assistenziali, sanitari ed educativi;
- noleggio biciclette.

In passato ha effettuato inserimenti lavorativi di detenuti ed ex detenuti e, come le altre cooperative del consorzio Agape, è disponibile per replicare l'esperienza.

E' associata a Legacoop.

SAN VITALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE

Indirizzo: via Agro Pontino, 13/4 – 48123 – Ravenna

Tel.: 0544.403898

E-mail: sanvitale@sanvitale.ra.it

COOPERATIVA SOCIALE ALICE

Alice opera nei seguenti ambiti di intervento:

- servizi di pulizia e di nettezza urbana, costruzione e gestione di impianti di stoccaggio;
- facchinaggio;
- servizi di guardiania e sicurezza;
- manutenzione di aree verdi;
- attività di assistenza ed organizzazione fiere;
- assistenza sociale e sanitaria;
- gestione colonie e campeggi;
- distribuzione materiale pubblicitario.

Alice è associata a Legacoop e aderisce al consorzio Agape.

COOPERATIVA SOCIALE ALICE

Indirizzo: via Braille 2 – 48124 – Fornace Zarattini – Ravenna

Presa in carico dei soggetti devianti (detenuti, internati, persone sottoposte a misure alternative):
lo stato attuale nel territorio regionale dell'Emilia-Romagna

PARTE SECONDA

Tel.: 0544.465414 Fax: 0544.461544

E-mail: a.gasperoni@copura.ra.it